



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



804159

LA LIBRARIA  
DEL DONI  
FIORENTINO.

NELLA QUALE SONO SCRITTI  
*tutti gl' Autori uulgari con cento  
discorsi sopra quelli.*

TUTTE LE TRADVTIONI FATTE  
*dall'altre lingue , nella nostra & una tavola  
generalmente come si costuma  
fra Librari.*

CON PRIVILEGIO



IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL  
GIOLITO DE FERRARI.

M. D. L.

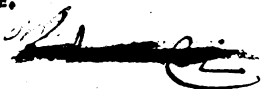


# DE LA LIBRARIA DEL DONI

LA PRIMA

PARTE.

Si



A I LETTORI.



*'Animo mio era, nobilissimi lettori, solamente di scriuere tutti i nomi de gl'Autori dell'opere: & sotto a queglii i libri che si trouauano stampati & da loro composti. Ma hauendo mostrato questa mia fatica a molti ingegni rari, & buoni intelletti; ho ritronato uarij & diuersi pareri fra loro, circa a questo libro. Voleua no alcuni che io ci ponesi un breue sommario dell'opere, a una per una; a i quali risposi che questa mia libreria era solamente fatta da me, per dar cognitione di tutti i libri stampati uulgari, accioche quegli huomini che si dilettano di leggere in questa nostra lingua hauesino cognitione, quante & quali opere sieno in luce; & non per dar giudicio cosi delle buone come delle cattive, perche a questo io non sono sufficiente; & quando io fossi, non uoglio farmi nimico nessuno. Ben fanno coloro che leggono darne il lor parere, & secondo l'intelligenza loro biasimare & lodare: per laqual cosa si uede molte uolte, metter ne i cieli gl'autor gossi, & porre a terra i perfetti. Erano d'animo alcuni al*

A ii

tri ch'io scriueſſi il nome de traduttori, a queſto mi pa-  
rea troppo uiluppo, perche d'un'ordine, ne ſuſcitauano  
molti diſordini; eſſendo ſtate tradotte alcune opere me-  
deſime per diuerſe perſone; onde era di biſogno metter  
ci tutti i nomi, (coſa ſuperflua) et era ſforzato poi dar-  
ne giudicio, cioè della miglior traduttione. Ma come  
haurei io potuto accordare inſieme molte opere che an-  
ticamente ſono ſtate tradotte da alcuni antichi; &  
da moderni rubate & date fuori alla ſtampa con il  
nome loro. Non è reſtato anchora qualcuno di conſi-  
gliarmi che io ci ponga almanco doue i libri ſono ſtam-  
pati, accioche gl'huomini poſſino eleggerſi le migliori  
ſtampe. Queſto non ſarebbe manco error che gl'altri,  
& forſe maggiore, perche c'è queſto eſſempio. Il Boccac-  
cio è ſtampato per molte città d'Italia in Fiorenza da  
i Giunti, in Vinegia da Aldo, dal Giolito, & altri ſtà-  
patori affai; in Mantoua in Bologna in Milano, ulti-  
mamente me n'ha dato uno nelle mani ſtampato più  
di ottanta anni ſono, ilquale ſi unisce con quello che io  
ho a penna antico. In che modo adunque ſi potrebbe  
far coſa, che ualeſſe a metter tanti ſtampatori? & che  
profitto ſe ne trarrebbe. Et quante ſtampe antiche &  
moderne ſi leggono hoggi, che non s'ha cognitione del  
nome dello ſtampatore? Vltimamente ſono ſtato pre-  
gato, & con affai buone ragioni datomi a conoſcere,  
che io douerei indarno ad alcuni autori, coſi amici, co-  
me nimici, far certi diſcorſetti, lodandogli & facendo  
ne mentione honorata: & quegli da chi mi puo comã-  
dare ſono ſtato forzato a queſto. Ne m'è giouato riſpon-  
dere che lodando gl'amici, mi ſarà meſſo a canto d'o-  
bligo l'opere che meritano, ſarò tenuto goffo, come da  
la mia penna habbia da uſcire la grandexxa de le lo-  
ro compositioni. Lodando poi coloro, che non merita-  
no (perche io non uoglio biaſimare alcuno) ſubito ſan-

posto nel numero de gl' appassionati. Quanti ci son poi  
che io non ho pratica, ne della qualità, natura, digni-  
tà, grado, o stato: et altri che mai piu gl'ho uditi ricor-  
dare, che debbo dir sopra tal personaggi? Vo poi a pe-  
ricolo grande lodando uno ( a richiesta di qualche spi-  
rito dotto ) il qual se l'allacci : mai lo sodisfarò & cre-  
dendo far bene, me n'accaderà male. Dicendo bene ge-  
neralmente la cosa parrà ( come si dice ) a stampa . Io  
mi son risoluto adunque di seruirne parte lasciando  
il Caos de titoli di Magnifico di Signore, et di Messere;  
ma chiamargli per il nome loro , & parte scriuerne  
semplicemente, dico de gl'autori uulgari , ( quegli che  
non sono prohibiti , sospetti , o damnati dalla chiesa,  
& dal mondo ) l'opere, le traduzioni, con i titoli del  
libro per hora: promettendoni le uite di tutti gl'auto-  
ri uulgari, i quali da i Pellegrini nell' Academia tut-  
tauia si compongano & scrivono : cosi de morti come  
de uiui. Hora per sodisfare come ho detto a di mi puo  
comandare, al presente intendo dire alcune poche pa-  
role, piu per il merito loro che sodisfaction mia . Con il  
tempo che sarà in breue si daramo fuori le uite & si  
fara memoria dell'opere, scriuendo di loro quel che me-  
ritano secondo il giuditio di molti che fanno. Comincie-  
rò adunque in questa prima parte per mezzo delle let-  
tere dell'alfabeto a mettere i compositori' dell'opere,  
per fuggire quest' altro romore che mi si potrebae fare  
in capo , con dirmi tu m'hai posto sopra è sotto questo  
& quell'altro autore, da piu & da manco di me. do-  
ue registrandoli secondo le lettere ogni uno si starà  
quieto . Et per non lasciar alcuna senja adietra, ui di-  
co che molti sono i libri ( buoni & cattini ) che si re-  
ston fuori, per non potere hauerne cognitione , & per  
questo si lascia alquanto di spatium nello stampare il li-  
bro, doue chi l'haurà, possi scriuergli sopra ; & se gli



piacerà darmene notitia anchora ; per che nel ristam  
parlo , sempre se gli darà la sua perfettione , & ui  
s'aggingneranno i nuoui, & gl'autori che uerranno  
in luce . Anchora si ěarebbe potuto registrarei un'in  
finità di cosaccie, ma troppo mi pareua di fare ingiu  
ria a questi singolari ingegni , ( hauendoci posto mol  
ti goffi scartabelli ) non che colmare queste poche car  
te di nuoui animali . Quegli adunque mi perdonino;  
& questi habbino una buona patienza.

4

D I S T I N T I O N E.  
DEL LIBRO.

**NELLA** Prima parte son tutti i nomi de compositori co le opere loro, et i discorsi sopra cento autori.

Nella Seconda si ritrouano tutti i libri tradotti da l'altre lingue, in uulgar.

Nella Terza sono posti tutte le materie unite, delle loro compositioni uulgari, come sono; Rime, Comedie, lettere ecc.

Nella Quarta similmente tutte le cose ridotte dal Latino, uerbigratia, Storie, Tragedie, Epistole, ecc.

Nella Quinta parte è posto l'alfabeto di tutti i libri generalmente cauati da tutte l'altre lingue, & i composti anchora nella uulgar.

Nella Sesta & ultima parte si scriue tutta la musica che si ritroua stampata & che se ne ha cognitione.

# AL NOBILISSIMO

S. GIOVAN IACOPO

DAL PERO SIGNOR SVO

OSSERVANDIS.



**L**A mio grandissimo deside-  
rio, honorato s. farmiui co-  
noscere; & insieme donarui  
alcun frutto degno, nō meno  
delle uostre mani, che della  
luce del mondo. quando non potendo questo  
farsi pienamente per me che sono terreno  
& sterile & arido; mi uenne un'inuentione  
rara & utile alle mani, laquale ha fatto uni-  
re insieme diuersi spiriti uirtuosi. Così n'ho  
fatto un giardino di piante odorifere; le qua-  
li partoriranno frutti continuamente pur-  
gati d'ogni amaritudine. Et accioche ciascu-  
no intelletto Diuino ne possi gustare, Ecco il  
libro, ecco l'industria delle belle, corrette, et  
degne stampe del nobilissimo amator de uir-  
tuosi Messer Gabriel Giolito; le quali cose  
hanno coltiuato questo campo, & stagionato  
i frutti di sì bell'horto: ne mai questa **F E =**  
nice

NICE è per restare di rinouare si ueloci; do-  
rate, & sempiterne piume, con la forza, cō  
la bontà, & cō la diligenza della uirtu sua  
insino che l'eternità regge questa macchina  
del mondo. Lequali stampe quando dal dol-  
ce humore delle uostre dotte et dolciissime cō-  
positioni saranno in rigate, è non è dubbio  
che le produranno cose degne della sua no-  
biltà & del uostro nome. Intãto Signor mio  
degnateui d'accettare il Doni in quel modo  
che ui piace, & gradire la diligenza di Gio.  
Iacopo Cappello, che nel ritrouare molti li-  
bri s'è affaticato; nō meno per la seruitu  
che gl'ha con Messer Gabriello, che con la  
uostre, laquale egli offerua; honorando sem-  
pre la grandezza dell'uno & dell'altro. Et  
io facendofine, ui bacio la mano nobile et uir-  
tuosa. Di Vinegia il primo di dell'anno.

M D L.

Il Doni.

A 7

**ACARISIO DA CENTO.**

*Compose una Grāmatica uulgarè, & durò grandissima fatica, come si uede per l'opera sua, a fare un uocabolario della nostra lingua, con l'autorità di Dante, Petrarca, & Boccaccio; onde noi gl'habbiamo d'hauere un grand'obbligo, & se ei uiueua come comportaua l'età sua, noi ci saremmo pasciuti l'intelletto di qualche altra bella & honorata fatica, perche in queste, ci ha dato saggio molto buono della dottrina, & dell'ingegno suo.*

**ACHILLE MAROZZO.**

*Quest'huomo è stato, & è maestro di scrimia molto eccellente, ha fatto di buoni soldati, & di ualenti huouini nell'arme; & del continuo insegna pubblicamente. Fece far molti disegni & intagliare de i modi che usano a offendere & difendersi le persone, con uariate sorti d'arme; & lo fece stampare: opera ueramente buona et utile, dellaquale ne merità lode assai.*

*Libro della scrimia.*

**AGOSTINO GIVSTINIANO.**

*Le Croniche di Genoua.*

**AGOSTINO COLOMBO.**

*Non essendo io maniscalco, non ui saprei dire se le ri*

A 6

cette che gl'ha composte son buone, uere;ò nò. Però anchora questi simil libri ci sono utili, non meno che bisognosi.

*Opera da medicar canalli.*

**AGOSTINO RICCHI.**

*Comedia de tre Tiranni.*

**AGOSTINO CAZZA.**

*Questo uiuace spirito ha dimostrato d'esser persona uniuersale, perche in un suo libro di Rime, vi sono Egloghe, & altre cose dilettenoli & dotte.*

*Rime primo libro.*

**ANDREA CAMBINO.**

*Coloro che scriuono i costumi de gl'altrui paesi, & de gl'huomini, si per giouare, come dilettare; mi fanno un grandissimo piacere, per udire cose nuoue, & per far paragone delle leggi, qual sieno migliori.*

*Comentario de Turchi.*

**ALBERTO LOLLIO.**

*Egl'è pure una cosa honorata & degna, quando*

un gentilhuomo nato d'antico & nobil sangue ama le uirtu, & l'honora. Quanto sarebbe il mondo piu lustre, se tutti si dilettassero delle buone lettere, si come ha mostrato sempre d'amare & di dilettarsene il gentilissimo Lollio ; & non solamente l'ha amate, ma se n'è ornato se medesimo, come n'apparisce la luce della sua bella lettera fatta in lode della Villa: nelle dotte orationi per la morte del Ferrino huomo honorato; & nella consolatoria per la morte di Marco Pio: sen'za l'utile gl'ha fatto nel portare dalla Latina lingua nella nostra, alcune opere necessarie.

Lettera in lode della Villa.

Oratione nella morte del Ferrino.

Consolatoria per la morte di Marco Pio.

#### ANDREA CALMO.

Essendo un giorno a straccare una panchaccia ne la bottega d'un libraro, ui si ridusse per mala disgratia & loro tre pedanti, un traduttore di leggende, che fanno la somma di quattro ignoranti. Così trasportandogli le lettere grāmaticali de' loro ragionamenti, uenne un dubbio a campo da diffinire, & fu questo. Se coloro che traduceuano l'opere in lingua nostra, si doueano dire, tradotte in uulgar; in Italia no; ò in lingua Thoscana. L'opinion sopra questa materia furono assai non men goffe che fuor di proposito: pure ci fu uno che si credette che'l libraro s'intendesse così delle lingue come de' libri, & uolgendosi allui gli disse che ne dite? Che so io mi che non me ne impaccio mica, rispose il giouane: ma ditemi prima (se pur uolte sapere il parer mio) se Napoli, Bergamo, &

Vinegia, sono in Italia: si, rispose il pedante: Adunque le canzone napolitane, il primo canto del Furioso in Bergamasco, & le lettere d'Andrea Calmo che sono nella lor propria lingua, si douerebbon dire in lingua Italiana. cosi dal si al nò; l'aburrattarono un pezzo, ueduto a mal partito il pedante per non saper rispondere, disse; non si troua egli de Toschani, che non fanno punto le regole della lingua? Si i goffi & ignoranti disse il libraro; & concludse, che chi facua opere uulgarì, o traducena & ni mescolaua dentro hora una ditione Milanese hora una Pugliese, una Marchigiana, una Toschana; una da Bologna & l'altra da Vinegia: gli potena dire tradotto in lingua Taliana; ma chi fauellaua secondo che ha scritto il Boccaccio, il Cortigiano, & il Bembo, facendo uersi come ha fatto il Petrarca, l'Ariosto, Sanazzaro, & il Molza, si potena dire in lingua Toschana & buona. Vn di quei pedanti il piu grasso & il piu unto, non uolle star saldo et disse. Io per me se farò mai operè; son per dire, fatte, composte, & trasportate, in buona uulgar fauella. Non u'accorgete uoi domine disse il libraro che uoi biasimate la lingua: perche come uoi fate cotesta ditione, siate forzato a dire che ce ne sieno molte delle cattiu uulgarì; & quando uorrete dir buona, bisogne rà dir, Toscana, tutte le lingue son buone nella patria loro. ma per finirla Il Bembo fu Venetiano, et Andrea Calmo Venetiano. Ecco qui le lettere dell'uno & dell'altro, qual sono scritte di questi duoi uolumi in buona lingua? Qui rimase allacciata la pedanteria, & si diuise la criecha, & io scrissi poi che l'erou trouate, nella mia libreria quest'opere.

Lettere libro primo

Lettere libro secondo

La Spagnolas de lo Scarpella Comedia.



## ALESSANDRO PICCOL'HUOMINI.

L'Academia de gl'nfiammati di Padoua hebbe nobilissimi ingegni & di uari gentilhuomini, nel tēpo che la fiorina; de quali fiori odoriferi nè sono usciti molti saporiti frutti: il S. Piccol'huomini n'è stato uno, & ha dato in luce delle molte compositioni sue dottissime queste poche.

*Institution dell'huomo,*

*Bella creanza delle donne,*

*Alessandra Comedia*

*Amer Costante comedia*

*Sonetti & la Sphera. delle quali opere n'ha dato tutto il mondo giuditio, grido honorato, & lodi infinite: si come meritau le virtu sue.*

## ALESSANDRO VELLUTELLO.

Sempre merita lode uno che comenti l'opere d'altri; & tanto piu quelle che son difficilissime & alte, come Dante, Petrarca, & altri: i quali da vari huomini sono stati intesi pienamente: ma è mi par bene assai, a far credere almanco alle persone, che gl'habbino voluto dire secondo che gl'interpretano. in fra il numero de buoni si puo scriuere il Vellutello: ilquale molto s'è affaticato con l'intelletto, & con la spesa del tempo et de danari per fare intagliare tutti i disegni, che uanno nella Comedia di Dante. Et io sono un di quegli, che lo ringrazio molto, & gli resto di tal uirtuosa fatica obligatissimo.

*Comento sopra il Petrarca.*

*Comento sopra Dante.*

## ANDREA DA BERGAMO.

Vn galante huomo, ilquale non ha posto il proprio nome per titolo delle sue opere, ritrouandosi alle mani con le muse, si uolse sbizzarire con alcune satire, non meno piaceuoli che belle. Et fecesi scudo con il titolo cōtro a mal dicenti; & fu fatto con bonissimo discorso; dicendo: Se mi diranno che le non sien Toschane, affatto io risponderò; leggete il nome mio. se mi calunnieranno che i uersi non sien fatti petrarcheuolmente, cioè ben bene stringati, Ecco detto pagatemi del titolo. le quali satire mi dilettano sommamente, & l'ho udite lodare da molti che di tal cose hanno giuditio.  
*Satire alla Carlona prima & seconda parte.*

## ANDREA CORSALI.

*Lettere.*

## ANDREA STAGIO.

*L'Amazzenida.*

## ANGELO POLITIANO.

Fu huomo dottissimo, & scrisse molti libri ( come si dirà nella sua uita ) latini, perche a quei tempi poco s'attendeuà alle cose uulgari; & di quelle poche, pochissime se ne troua in luce delle sue; & son queste.

**A**  
Anchora che molte volte lo sieno stampate, & per che  
le non sono in quella perfetta correttione che si conuer-  
rebbe le non si leggono molto.

Stanze.

Orpheo. et

Fauole.

## ANGELO FORTE.

Dialogo delle comete.

## ANGELO FIRENZVOLA.

Questo fu un bellissimo ingegno, & ha fatto alcu-  
ne traduttioni buone, & altre opere dignissime.

Prose

Rime

I Lucidi Comedia.

Trinitia Comedia.

## ANNIBAL CARO.

Gl'huomini cosi come son uariati di uiso & di sti-  
le: & son bizzarri d'opinione & di fantasia. Io cono-  
sco molte giornee c'hanno caro d'esser lodati: altri ho  
conosciuti che fingono che si faccia lor dispetto, & ho  
habuto familiarità con molti c'hanno cosi per male di  
esser lodati come biasimati. Ci son poi di una certa le-  
ga di persone che si sdegnano quando coloro che scom-  
bicherano le carte danno lor fama, credendosi che  
colui che loda il lodato, lodi lui per lodar se medesimo,  
& acqui-

Et acquistarne fama. Io non saprei in qual numero io mi douessi mettere in doxxia di costoro, s'io nō mi metto fra le giornee; perche mi piace sempre esser lodato da ogni sorte d'huomini, sien bestie quanto che fanno: Et mi diletta anchor molto Et n'ho grandissimo contento quando uno sciagurato mi biasima, o certi bestioni sperticati che dican mal di me Io ho quc'si voluto dire che s'io fossi gran maestro che io lo pagherei: ma perche non mi sarebbe creduto, nō lo uoglio giurare per questa uolta. Basta che i uituperi de gl'huomini infami son lode grandissime alle persone. Ma che colpa ha uno che loda un'altro se colui merita d'esser lodato; et se tutte le persone lo lodano generalmente non meno per le uirtu, che per le lettere: non facciano l'opere degne, se non uogliono esser lodati, non le dieno fuori. o le mi son rubate. Habbiatè patienza della lode, così come uoi hauete tollerato il furto. E mi duole ben hora di non esser bastante come si conuerrebbe a lodare le cose del Caro; come le sue opere lodano lui. Ditemi, la lettera che egli scrinè in biasimo dello scriuere non è ella diuina? quella che mandò al S. Bernardo Spina non fu ella miracolosa? Chi haurebbe saputo dir meglio del Caro, le truffe di quel Baro? Et colui che ha letto la lettera che ua a Madonna Isabetta Arnolfsina de Guidiccioni, mi penso che gli sia seruitore come son io, Et tante quante cose egli ha composto tutte son bellissime: che bella lettera fu quella nel dedicare a farnese, le Rime del Bembo? Et chi uuale una fede autentica de uirtuosi costumi del Caro, legga fra le lettere stampate da figliuoli d'Aldo, una honoratissima memoria del Guidiccione huomo raro, Et spirito Diuino. Nelle piaceuollezze poi è argutissimo sì come si legge, Et per non potere quanto è merita ragionarne, mi taccio.

**Comento sopra la Fischeide del Molza.**  
**La Nascia.**  
**Rime & altre cose.**

**ANTONIO FREGOSO.**  
**Cerva Bianca.**

**ANTONIO CORNAZZANO.**  
*Io viddi già cento Sonetti del Cornazzano, tutti  
 in lode de gl'occhi, che per la fede mia che gl'è un grã  
 fare tante rime sopra una sola cosa. Onde & per quel  
 li scritti a penna, & per queste opere stampate, si può  
 metterlo nel numero de galanti spiriti del suo tempo.*  
**Della vita di CHRISTO.**  
**Della militia**  
**Proverbi.**

**ANTONIO MAZZOLINI.**  
**Della Scrimia.**

**ANTONIO TIBALDEO.**  
*Se questo Poeta fosse nuvo hoggi, io lo metterei in cõ-*

*pagnia di molti poeti moderni, i quali par che habbi-  
no imparato da un maestro medesimo-  
Rime.*

### ANTON VINCIGVERA.

*Satire.*

### ANTON BRVCIOLI.

*Huomo che sempre s'è diletato delle buone lettere ,  
ha fatte molte opere, & con gran fatica & spesa fat-  
te imprimere, corrette, & date in luce, delle quali fa-  
tiche degne, fra le librerie doue io ho cercato tutti i li-  
bri Stampati, ritrouo queste poche di molte che n'ha  
composte.*

*Dialoghi di philosophia in cinque volumi.*

*Lettere contra a gl'Hebrei.*

*Sopra i comandamenti di Dio, &*

*Il Comento sopra tutta la sacra scrittura.*

### ANTONIO VTOPIA.

*Comentario d'Italia.*

### ANTON LANDI.

*Questo è un di quegli huomini che merita d'essere*

amato per le virtù, & honorato per la cortesia & nobiltà sua; & è cosa rara uedere un gentilhuomo che del continuo attende alle faccende, & alle mercantie, possi fare alcuna compositione. Egli adunque ha letto (con tutti questi impedimenti) molte dotte letioni nell'Accademia Fiorentina, & dato in luce una bene intesa comedia, la quale con bellissimo apparato Ducale, & con suo honore fu recitata & lodata.

Comedia \* . . . . .

## ANTONIO PHILARENO.

Riso di Democrito.

## ALBICANTE.

Poeta di fertilissimo ingegno, ha scritte molte cose degne, Lodate da molti rari intelletti, & persone non meno letterate che intelligenti; le quali opere continuamente sono per le mani de gl'huomini, tanto per il verso quanto per l'inuentione.

La guerra di Piamonte.

La Notomia d'Amore.

Capitoli & altre cose.

## ANDREA BAIARDO.

Philosofie Romanzi.

## ANTON FRANCESCO DONI.

Pure darò di penna alle mie opere, & questa è la cagione. Quando io haueruo parecchi anni manco che io non ho hora; non si tosto haueruo schacazzato un foglio, ò una leggenda, che io la ficcano sotto le stampe: onde l'appariuano quel che l'erano. alcune ne danno a correggere, & mi fidaua nel giuditio (io staua fresco) di chi sapena secondo il parer mio piu di me; scriuena qualche uolta mal di qualche uno anchora a requisition d'altri, & mi pareua fare una bella gentilezza. Ho comportato poi che alcuno habbi fatto una lettera & due & tre in mal hora, a suo beneplacito; & ficcatole fra le mie ciance, parendomi d'essere un gigante, & l'ho lasciate fare a suo modo, onde è derivato poi il uantarsi d'hauer composto il restante. Ho lodato poi molti per parole false d'altrui, & uituperato alcuni (che gl'huomini traditori m'han fatto biasimare,) della qual cosa ne sono stato dell'una ripreso, dell'altra castigato da me medesimo. Ringrazio sommamente Iddio che m'ha dato tempo & luogo, che io ho quasi rifatte, riscritte, racconcie, ò rappezzate tutte le mie cicalerie: Et ogni giorno nell'Academia Peregrina si uanno nettando da gli imbratti uelenosi postini a pigione; onde tosto che le sieno in arnese le publicherò, tal che le si mostreranno un'altra cosa: cancellando coloro che non meritauano d'esser nominati; & lodando chi hauerua a terro riceuuto biasimo.

Lettere piaceuoli primo libro.

Lettere familiari secondo libro.

Lettere di diuersi, & le sue risposte terzo libro.

Medaglie d'Oro primo libro.

Medaglie d'Argento secondo libro.

Medaglie di Rame terzo libro.

Medaglie false quarto libro.



Dicerie primo libro.  
 Dicerie secondo libro.  
 Nouelle primo libro;  
 Il Baleno inuettina prima,  
 La Saetta inuettina seconda.  
 Il Tuono inuettina terza.  
 La Fortuna di Cesare Dialogo.  
 La Libreria.  
 La Musica Dialogo.  
 Lo Stufaiuolo Comedia.  
 Disegno Dialogo.  
 Microcosmo ; Trattato dell'huomo in tutte le forme ,  
 per comparationi.  
 L'eternità della Patria, in cinque libri.

#### AMBRVOGIO CONTARINI.

Opera done si uede molte cose uarie, nuoue, strane  
 & diletteuoli.  
 Viaggio al Re di Persia.

#### AMBRVOGIO CATARINO.

Anchora che questo reuerendo padre , & reueren-  
 disimo uescouo habbi composto molte opere latine per  
 non metter altro in questa mia libreria che le cose  
 scritte in lingua uulgare; non ci scriuerò altro per ho-  
 ra, se non un libretto, il quale è fatto  
 Contra a fra Girolamo Sauonarola et le sue prophetie.

## ARLOTTO PIOVANO.

Con le sue facetie questo prete s'immortalo, & uiverà piu le sue nouelle, che le dottrine d'altri. Et hoggi si stampano piu Piovani Arlotti che Aristoteli; onde io che sono stato richiesto a ricucirne uno & rattopparlo, gl'ho fatto non so che carezze moderne per fare honore alle sue anticaglie: per sodisfare a chi me n'ha richiesto.

Facetie.

# A MESSER BERNARDINO

M E R A T O.



**B**EN che i pari uostri son sempre cortesi & grati, si come quegli che sono ogn'hor nobili & uirtuosi; uoi non douenate temere di mancar meco dell'ufficio vostro: ilquale eò il silentio solo si poteua anco adempire: sapendo io che uoi & scriuendo & tacendo parimente m'amate. Onde lo scriuere & il mandarmi si bel libro è stato atto piu caro che debito. Vero è che per essere industria del Giolito, & per venirmi da uoi havinto ogni qualità di dono che mi potesse esser fatto; essendo l'uno & l'altro cosa di due miei si cari amici. Perche non so trouar modo che haste a ringratiaruene; se io uoglio ben misurare la eccellenza del dono con le forze mie. Ben ui priego ad hauer caro il cambio di questo libro, che io ui mando, non per che la mia fatica meriti tanto che io e'ho durata a comporlo, ma per l'humanità dell'animo uostro: & che cio sia quanto è di uirtu in uoi. La qual cosa sarà piu che moltiplica. Et così mi ui raccomando: pregandoui a tener memoria di me mentre che uoi discorrere intorno a questi autori di Vinegia.

Il Doni.

## BALDASSARE CASTIGLIONE.

*Anchora che l'eternità anticamente habbia troua-  
to piu mezzj per conseruar la fama de gl'huomini, ho-  
ra con i metalli, & hora con i marmi i quali son piu  
saldi che le carte: non resta per questo che gli scritti  
nelle moderne carte non habbino fatto alcuno piu fa-  
moso che i metalli e i marmi non hanno fatto. Et que-  
sto si puo uedere & comprendere nelle Statue & nel-  
l'opere de gl'antichi. Percioche quelle o pochi secoli si  
sono conseruate, o le son giunte rotte a nostri tempi.  
per laqual cosa male hanno potuto ottenere l'intento  
loro. La eternità accertasi di questo trouò il mezzò de  
le stampe, le quali con marauiglia di chi è uenuto do-  
po hanno fatto apparer uine & intere le immagini di  
tali che non saranno senza fama, se prima non si dis-  
solue l'uniuerso & uno di questi spiriti famosi, rari,  
dotti, & ingegnosi sarà il Castiglione ilquale con si  
leggiadra, & si pulita lingua, fece si bei ragionamen-  
ti & compose si bel libro.*

*Il Cortigiano.*

## BARTOLO ORIOLO.

*Quattro canti di Ruggiero.*

## BALDASSARE OLIMPO.

*Quando la sorte uuol fauorire uno ingegno raro,  
non solamente la gli fa comporre opere degne del suo  
intelletto, ma la gli forma i titoli dell'opere brauissi-  
mi; conuenienti al libro. in questo cotoscò che io sono o  
ignorante, o sventurato; & forse l'uno & l'altro per*

B

*non hauer mai saputo trouare un titolo che calzi bene, come ha fatto l'Olimpo.*

*Ardelia.*

*Aurora.*

*Camilla.*

*Nuova Fenice*

*Gloria d'Amore.*

*Linguacio.*

*Olimpia*

*Partenia*

*Pegasea et*

*sermoni funebri. Questi sermoni funebri non gl'appruoua gia per bel nome, ma gli passo bene fra le cose che tornino in utile a tutte le persone che gli leggeranno.*

## BEATIANO

*Rime.*

## BARTOLOMEO GOTTIFREDI.

*Chi si diletta di leggere cose amoroſe, che ſieno non meno argute che piaceuoli; legga un dialogo dottissimo & pien di leggiadria, & d'inuentione, del Goffredo; uſcito fuori ſotto il nome ſuo, & del Cipolla Academico Hortolano, che uedrà ueramente una coſa belliffima.*

*Specchio d'Amore.*

## BERNARDO ACCOLTI.

*Al tempo del felice tempo Papa Leone Decimo, ſio-*

*re molti belli ingegni; & l'Accolti furaro a suoi tempi: onde i popoli l'amiravano, & i principj della sua poesia stupivano; compose molte cose, ma alla stampa se ne truona una miseria.*

*La uita di santa Caterina da Siena  
Capitoli, Strambotti, Rime bellissime  
Vna Canzone in lode della Madonna.  
Virginia Comedia.*

### BASTIAN SERLIO

*A questo mirabil huomo, che ha durato fatica a scriuere, a far disegnare un libro si fatto se gli debbe far rinuerenza molto, & ringratiarlo hauendo diletta to l'uniuersale, & gionato il particolare.*

*Quattro libri d'Architettura.*

### BIONDO MEDICO.

*Le lodi sarebbono tali che bisognerebbe ch'io dessi a quest'huomo per la gran copia delle cose, & de gran fatti che gl'ha scritti, & altra penna che la mia ci bisognerebbe però leggendole; le si loderanno piu assai da lor medesime.*

*Le tre furie del mondo*

*Della pittura*

*Domation del Poledro.*

*Angicia Cortegiana*

*Tauole annue della anticipatione*

*Paciencia pastorale*

*Nuoua prudentia.*

*Retorica civil.*

## BERNARDO TASSO.

*I duo libri di lettere che nuonamète sono usciti fuori del Tasso, m'hanno fatto quasi ripigliar la disputa de titoli de libri tradotti, per che leggendole le mi son parute in lingua Toschana & non Bergamasca ne Italiana: & per non saper dire quel che meritano simil buone lettere, lo lascierò nel giudicio del mondo che gne ne darà quelle lodi che se gli conuengono; del lo stile, dottrina, sentenze, giudicio, & inuentione.*

*Lettere due libri*

*Rime.*

## BERNARDINO TOMITANO.

*Emi pare una gran miseria de nostri tempi, che si pochi libri si trouino vulgari delle cose della scrittura, onde chi fa hoggi qualche opera ne merita lode dal mondo, & premio da Dio, & però mi piace molto il Tomitano.*

*Sopra san Matteo, Comento.*

*Sopra le pistole di San Paolo*

*Ragionamenti della lingua vulgare.*

## BERNARDINO DANIELLO.

*Essendo tanto mio amico, & padrone; & tanta è la riuerenzà ch'io gli porto, che io mi ritengo di dargli quella lode ch'è merita; accioche io non gli facessi danno, credendo le persone, ò ch'io addulassi ò che io fauellassi per troppa affettione. Pure è il suo comento so-*

pra il Petrarca una delle buone ( ò quasi soluto dire  
unica come è uero ) esposizione che si leggino , & la  
sua Poetica bellissima & dottissima . Leggasi poi la  
Georgica, & il Comento uulgare , & si uedrà quanto  
sia un tanto huomo da riuerire, premiare, honorare, et  
sommamente hauergli obbligo infinito.

Comento sopra il Petrarca

Comento sopra la Georgica

La Poetica uulgare.

## BENEDETTO VARCHI.

L'hauere a lodare tali huomini , come sono i pari  
del Varchi, m'è cagione d'un grandissimo pensiero, per  
che io non posso aggiugnere con lo stile & con l'in-  
uentione doue la dottrina loro arriva con la penna et  
con la lingua. Egli ha letto molte letioni nell'Acade-  
mie che saranno libri grandi , & dato tali saggi della  
sua dottrina , che poco gli posson donare i miei scritti  
d'eternità & di fama: onde per non disgradare le sue  
uirtù, porrò silenzio alle mie ciancie, & scriverò quelle  
poche operette che sono a stampa che si lodano da lor  
medesime.

Sopra un Sonetto di Michel Agnolo due letioni.

Letione sopra un Sonetto , fatto nell'Academia de-  
gl'Infiammati.

Oration fatta nell'Academia Fiorentina

Oration per la morte del Bembo.

Oratione per la morte del S. Stefano Colonna

Oration funerale per la S. Maria.



**B**  
**BITTE PITTORE.**  
*Dell'Archittetura.*

**BERNARDO SPINA.**

Vna persona di grado, & molto honorata; ha voluto mostrare quanto sia da cōmendare la nobiltà delle Donne; con ragioni uere, & approuatissime, & anchora che'l uolume sia picciolo, non resta per questo che'l mirabil huomo non sia da comporre ogni grand'opera, in qual professione si uolia; perche gl'è ornato di buone lettere, & munito di ottimi costumi, tal che noi possiamo scriuerlo nel numero de gl'huomini rari del secol nostro; & dotti, & nobili.

*De la nobiltà delle donne.*

**BURCHIELLO.**

Questo antico Poeta Fiorentino, fu uno stranagante ceruello; doue alcuni uogliono che le sue rime sian fanfalucole, ciancie, & baie. Alcuni altri l'hanno per un ceruello bizzarro. talmente che si puo lasciar nel giudicio del mondo, perche in uerità io credo che non ci sia che l'intenda, & farse egli stesso non seppe cio che si uolesse dire. saluo sempre la ragione. de comentatori, che s'axxufferanno con esso.

*Rime bizzarre.*

G. 16  
A M. CHIARISSIMO  
VELVINO.



**R**EDERESTE voi, che essendo qui nella contentezza ch'io sono, io mi ricordo di tutti gl'amici miei; & ueggendomi senza la presenza loro, mi pare non gedere tanto bene perfettamente? Io credo che uoi già siate stato in questa Diuinissima città di Vinegia; & hauendo gustato la libertà di questa santa Republica, prouato la benignità di questi gentiluomini, & la dolcezza di questo aere: mi penso che ogni altra stanza, per piaceuole che sia, ui paia un'inferno. Se non ci sete stato, udendone ragionare giudico, che habbiate inuidia a ogn'uno, che ci si truoui in questo Paradiso di ciuità. Però hauendoui per così caro amico, uoglio che lasciata l'inuidia ui pigliate piacere del mio diletto; & reputandolo uostro proprio, tanto ui paia godere, quanto se qui fosse in presenza. Et questo solo u'ho fatto intendere per consolarui nella persona mia, & per mandarui a legger questa Libreria, accioche leggendola & ricordandoui di me, ui rammentiate anchora che ui paia disporre di uoi medesimo, quando ui piacerà di comandarmi di Vinegia.

Il Doni.

**CENTO NOVELLE ANTICHE.**

*Emi uenne alle mani già piu di uenti anni sono un libro antico di stampa, antichissimo di carattere, & intarlato di scrittura: pensate che uolendo scriuer carissimo lo faceuano in questa foggia galante Krisfimo; tanto che'l K u'era per qualche cosa a quei tempi, con i xeti, idest. orazione giudixio; & altre girelle che gli humeri de gl'huomini partorisce. Hora creden*

B i i i i

domi d'hauer tronato un tesoro mi posi a leggerle, ne si tosto n'hebbi letto quattro uersi, ch'io perdei la speranza. Pure tirato dall'ordinario mio che per una uolta scorro ogni leggenda, lo uolli legger tutto; & mi giuro che non u'era parola che fosse al suo luogo, ne nouella che ualesse un soldo: prime di stile, uote d'argutia, & nette d'ogni pulitexxa. Alla fine ci fu pure una nouella tanta goffa che la mi fece ridere un tratto di sciocchezxa; & fu questa. Vna femina mal creata, ha uenulo per marito un certo semplicione cresciuto in otto giorni; gl'andana ponendo quando un tropheo di corona in capo & quando un'altro: & facena si accortamente questi suoi cimieri, che il mondo tutto se n'accorgueua, saluo lo sciocco marito; si come è quasi usanza di tutti i mariti, ò sieno de sans, ò de i balordi che caggiono in simili disgratie. Onde multiplicando gl'amanti, & crescendo la concorrenza; suscitò pure l'inuidia fra l'uno & l'altro. Si che breuemente gli fu detto nell'orecchia. La tua donna t'ha fatto potestà della contrada di cornouiglia. Il buon castrone tornato a casa lo disse alla femina, laquale con le baie, & con le ciancie gli fece credere il contrario, ultimamente pin & pin uolte essendogli affermato, & da molti: gli tornò a dire. Tutto il mondo mi dice che tu mi fai crescer l'osso del capo; lasciagli dire disella che sono un monte disciagurati, & di loro da parte mia che si mentono per la gola; per che non è nessuno che lo sappi meglio di me; & s'io ti dico che non è uero perche uuoi tu piu tosto credere a loro, che nō sono in fatto cōe son io; & nō a me. Hora ua & dillo loro da parte mia. Il bestione scempio fece loro la risposta, come colui ch'era buon terreno da porus uigna. Onde uedendo la semplicità dell'huomo, posono silenzio a gl'aui, & si diedero ad aiutarli crescer l'osso del capo. Hor pensate che argute fauole

C

17

*faule eran l'altre, da che questa è sì goffa, & peggio  
è anchora che l'ha detta infino al piovano Arlotto.*

### CHRISTOFORO LANDINO.

*Chi non ha letto il comento del Landino sopra Dan-  
te, non ha ueduto una delle dotte cose che sia stato fat-  
to mai; nel quale si comprende la uirtu grande, & la  
sapienza dell'autore, & si gusta la dottrina del co-  
mentatore. Opera ueramente di fatica, d'intelletto, et  
piena d'intelligenza.*

*Comento sopra Dante.*

### CELIO.

*Gramatica uulgare.*

### CLAUDIO TOLOMEI.

*Ringratiato sia Domenedio che a miei giorni mi  
ha pur mostrato un principio, un saggio; un poco di co-  
minciamento che la uirtu si cominci a premiare: quā-  
ti anni sono che meritaua doppia dignità ( se l'è ba-  
stante però ) il uirtuossissimo Tolomei, spirito raro a i  
di nostri: ho bene speranza ( s'è la fortuna, ò la sorte nō  
fa come la costuma le piu volte d'assassinare i uirtuo-  
si ) di uederlo in maggior dignità & honore, cōe quel-  
l'uomo che lo merita, tanto per le uirtu & per le let-  
tere; quanto per la bontà, & per la fede.*

*Oration della pace.*

*Lettere libri sette in un uolume.*

B 7

D  
AL MAGNIFICO MESSER  
DOMENICO VENE-  
NIERO,



EL gran numero delle cortesie che io ho riceuute, da i Signor gentilhuomini di questa città. L'accoglienze & i fauori che uostra magnificenza m'ha fatti piu uolte per il passato & nel uenire a uisitarui hoggi cōtinuamente, non m'usciranno dell'animo giamai. Et perche io non ho cosa da offerire incontra che pareggi la nobiltà uostra. Io mi starò tuttaua col peso su le spalle che m'ha imposto la mano della sua cortesia. Certo da i pari della V. Magnificenza, uengono sempre atti reali: & non è marauiglia: perche il sangue di casa Veniera porta seco di queste doti honorate & grandi, che son proprie sue. Onde non possono essere imitate da gl'ignobili, i quali quando uogliono parer magnifici, lo fanno forzatamente, tal che gl'appariseon quel che sono. Però V.M. che fa & puo farlo, continui nel suo antico essercitio; & leggēdo questi discorsi che io ho fatti sopra cento autori, mi numeri fa le cose sue & mi tenga nella gratia di M. Federico Badoero. Di Vinegia.

Il Doni.

DANTE ALLIGHIERI.

*Io ero d'animo di mostrar le cagioni perche Dante lume della nostra patria; il Petrarca, & Boccaccio spiriti diuini, insieme con molti altri, sono stati cosi maltrattati da i suoi compatrioti. ma me lo uieta il tempo il rispetto, & il luogo: riserberò bene questa mia uoluntà a piu propria occasione: ne anchor uoglio per hora stare a lodarlo, essendo per nulle lingue, & mille pen-*

C 13

*ne messo ne cieli, doue merita d'esser posto un tanto  
huomo che ha honorato et illustrato la patria, la fami-  
glia, & se medesimo per mille & mille secoli.*

*Comedia Inferno Purgatorio, & Paradiso.  
Conuiuio. etc.*

AL MAGNIFICO MESSER  
F E D E R I G O B A =  
D O E R O.



Felicissimo mi posso chiamar io quā-  
do mi ritrouo hauer seruitù, con la  
infinita cortesia & humanità di V.  
M. Et infelicissimo quando io penso  
di non poter mostrar melegtrato in  
cosa alcuna degna del nome suo.  
Adunque a modo ueruno non è pos-  
sibile che per alcun tēpo gia mai io sodisfaccia a pieno.  
Ricordomi ne .xliiii. hauer riceuuto per mero fauore  
uostro (& di M. Domenico Veniero) molti benefici, che  
sotto il graue peso di quegli, non possono le forze della  
gratitudine mia reggere, ne pur sostenersi, se dal discre-  
to aiuto della benignità uostra non son rileuate Et poi  
che la Illustrissima & Eccellentissima S I G N O R I A  
posa nel maturo & prouido sapere di V. Magnificenza  
le cose importanti & si honorate, come l'imbalceria al  
Re de Romani doue nuouamēte la persona uostra è sta-  
ta eletta d'andare. pregola anchora a degnarsi d'hauere  
in memoria il Doni seruitor uostro se io ne son de-  
gno. Ilquale piu d'una uolta dal uiuo lume delle uirtu  
uostre difeso & aiutato con ragione, ha fino a qui soste-  
nuto contra il rabbioso uento della mailtia de maligni.  
In questo modo potrò io pur col mezzo di lei, & rico-  
noscere quel che io le son tenuto; anchor che infinito  
sia il beneficio; & col uostro proprio sodisfar uoi mede-  
B 71

amo. Non è ingrato colui, che non fa rimaner contento il creditor suo; quando la necessità di lui a poter far questo l'impedisce; & tuttauia confessa il debito; conserua done grata memoria nel libro del cuor suo: anzi merita non pur che gli sia rimesso & cancellato il primo ma che di nuouo sia benificato & fauorito. A questa conditione son io con la V. M. che confessando i molti benefici antichi, & offerte moderne da uoi riceute, òn mi reputo importuno, anzi parmi uedere ogn'hor piu crescer nell'animo uostro nuouo desiderio di solleuarmi uenèdo l'occaliõe. Nel qual pietoso ufficio V. M. è di perpetua & uera lode degno; accompagnande la lunga schiera delle uirtu uostre, onde il mondo conserua l'uniuersal grido & vera opiniõe, che quale è il buon nome eterno della Republica di Vinegia in generale, tal sieno i particolari gentilhuomini. Ringratia Iddio la città tutta d'esser sì giustissimamente retta da tanti illustrissimi & Eccellentissimi Signori, & in questo conosce il grandissimo amore che le porta Iddio, ueggendo con quanto retto gouerno sien eletti i buoni a far giustitia; & collocate le persone uirtuose & degne nelle dignità. Ma qui non è luogo da comendare le diuine uirtu di sì santa Republica, ne con parole Illustrare le rare qualità uostre; uenendoui io a donare un sol libro, nuouo uolume del nome de gl'autori della nostra lingua. ilquale quando da se non fosse degno delle uostre mani è dignissimo per molti spiriti illustri che ci sono scritti, & merita anchora per la diuotion mia esser hauuto caro dalla M. V. Però leggendone alcuna parte, quando da gl'infiniti negotij, & importanti studi j riposar le sia concesso, ella potrà uedere quanto la lingua nostra cominci a salire; & insieme gustare alcũ frutto (anchor che acerbo) d'un seruitor uostro. Intanto con ogni termine di modestia & di riuerenza raccomandando me stesso alla V. M. & le bacio le mani. di Vinegia.

Il Doni.

**FAVSTO DA LONGIANO.**

*Chi si fa conoscere con la presenza universalmente per tutto & con l'opere, non ha bisogno delle mie parole: oltre che i volumi composti & i libri tradotti manifestamente fanno fede del valore del Fausto. ilqual uiuendo mostrerà quanto sen pieno di dottrina, con assai piu compositioni che queste non sono.*

*Il Gentilhuomo*

*De gl'Auguri*

*Metheorologia.*

*Comento sopra il Petrarca.*

**FEDERIGO FREGOSO.**

*Trattato dell'oratione.*

**FEDERIGO GIORGI.**

*Libro da Falconi.*

**FRANCESCO SANSOVINO.**

*L'animo mio è sempre pronto ad honorar gl'amici & i uirtuosi, ma poche son le mie forze a farlo; quando io ne uengo a un pari del Sansouino ( che oltre che gl'è uirtuoso: amico mio, & benefattore) son come perduto. Che dirò adunque? scuserommi di non esser bastante a dir tanto quanto è merita, et hauendo egli*



*fatto alcune opere, & altre tradotte, scriverò queste po-  
che che io ha nella mia Libreria.*

*Arte oratoria.*

*La Rettorica.*

*Lettere*

*Edificio del corpo humano*

*Ragionamento d'Amore.*

### FRANCESCO BERNIA.

*Fu canonico della Chiesa Cathedrale di Fiorenza,  
huomo d'ingegno & di lettere, hebbe piacerol uena  
nel compor uersi, come ne fanno testimonio, & faranno  
le sue piacerolissime & belle.*

*Rime.*

### FRANCESCO ALUNNO.

*L'età nostra debbe hauere un grand'obbligo, alle fa-  
tiche che ha fatto l'Alunno per giouane alla nostra  
lingua; huomo uirtuoso, buono, & d'ottimo ingegno.*

*La fabrica del Mondo*

*Ricchexze della lingua uulgar*

*Offeruationi sopra il Petrarca.*

### FRANCESCO PRISCIANESE.

*La Grammatica che ha fatta uulgar il Prisciane-  
se mi par bastante a fare intelligente ogn'huomo del-  
le cose latine & uulgari a un tempo medesimo; & di  
questo molti homini di fermo & buono intelletto gle*

*n'hanno dato lode grandissima, tome in verità egli la merita per esser persona molto intelligente.*

*Regole vulgari della Grammatica.*

*Reggimento delle carti.*

### FRANCESCO CASTELLANI.

*Quest'huomo era d'età, & hauena una dolcissima uena di poesia onde fece un libretto di bellissime.*

*Rime.*

### FVLVIO PELLEGRINO.

*Significato de Colori.*

### FRANCESCO MARIA MOLZA.

*Io ho speranza di uedere un giorno alle stampe tal opera del Molza, che la sarà di tal grido, che la farà stupire gl'huomini; & già c'è il saggio delle sue compositioni mirabilissime.*

*Rime*

*La Ficheide*

*Nimpha Tiberina.*

### FRANCESCO MARCOLINI.

*Ha fatto un'opera molto industriosa, piaceuole, & bella; ornata di uarij intagli & disegni bellissimi, onde il mondo lo loda estremamente.*

*Libro delle Sorti.*

F  
FEDERIGO FVLIGNO.

*E ci sarebbe de libri che haurebbono bisogno di luce libri che sono dispersi, alcuni che son gessi, altri che non si trouono, molti che non son degni piu d'esser nominati; mi sa male hora che uedendone un solo in una Canonicha, non potei a pena legger questo titolo.*

*Il Quadri regio in terza Rima.*

A M. GIOVAN ANTONIO  
M O R A N D O .



**G**I A son piu giorni che io ho riposto ( se non tutto la maggior parte ) de le facetic nella scarcella de cerretani: si che uolendoui scriuere non porrò mano piu alle nozze della ciuetra; anchora che se uedeste l'allegoria sua, & la genealogia del Barbagiani dell'Aloccho & altre bestie uolatili, non la stimareste una baia per che ella contiene in se misteri grandissimi. M'era quasi uenuto uoglia di mandarui un'altra nouella, chiamara la Tarantola poetica: ma da che lasciate la libreria delle cose uulgari, & ui destte a libri de la Magna & di Parigi, penso che non ue ne dilettrate piu; & se pur desideraste di raccordarui de uolumi che uoi maneggiati; andate leggendo questo Catalogo d'autori, perche tal uolta ui uerrà rammentato del Doni amico uostro. Di Vinegia.

Il Doni.

GIOVANNI BOCCACCIO.

*Io non andai mai a Certaldo, ch'io non istessi due hore del giorno in piedi inanzi a quel sasso che chinse il theforo.*

il theſoro della lingua Fiorentina; Et tal uolta conſiderando quanto eccellente huomo, Et di ſpirito eleuato era ſtato in uita il Boccaccio, mi trasformauo in una ſtatua, Et perdeuo me ſteſſo; ne mi potei tenere alcuna uolta, che con un graue ſoſpiro, Et con una acuta uoce io non gridarſi; o diuino ingegno come bene diſpenſaſte i tuoi giorni, poi che n'hai acquiſtato eterno nome? Chi mai ragionerà meglio di te, di tutte le nature de gl'huomini d'ogni ſtato, grado, o profeſſiõe? Aſcolta quel che ſi ſcriue di te per bocca de gl'huomini dotti. Quale ſtile puo eſſer piu candido, piu piano, piu dolce, piu ſuauo di quello del Boccaccio? di qual parte del perfetto Oratore è egli priuo? qual coſa in qual lingua puo eſſer piu perfettamente raccontata? che coſa ſi puo dire, ne che manchi, ne che auanxi, ne che ſaſtiſca; anzi che ſommaramente non diletti ne le ſue narrationi? Chi è colui che leggendolo, poſſa ſempre tenere non pur le riſa, ma le lagrime, domandateli da parole hor piene di compaſſione, hor piene di tenerezza? ma per non entrare nel mare delle uirtù del Boccaccio tacerò, per non potere con una ſol lingua, ne con mille dir di lui tanto che baſte. Queſte ſon l'opere ſue uulgarì che egli ha compoſte.

Cento nouelle

Laberinto d'Amore

Ameto

Filocolo

La ſiammetta.

Nimphale

Amoroſa niſione.

Conſolatoria a M. Pino de Roſſi.

Mi duole che gli ſia ſtato meſſo a doſſo una certa ſtoracciata, dico in quãto allo ſtil ladro et ignorate, la quale è tanto ſua auanta mia che nò la deſo riamai.

6.  
**GALEOTTO DAL CARRETTO.**

*Sophonisba Tragedia*

*Tempio d'Amore Comedia.*

**GABRIELLO SIMEONI.**

*Honorato principio nella sua gioventù c'ha dato al  
Simeoni, onde se ne spera miglior mezzo delle sue vir-  
tu, & ottimo fine.*

*Comentarij*

*Le tre parti del campo*

*Satire alla Bernesca.*

**GIOVANNI BREVIO.**

*Rime & alcune*

*Nonelle.*

**GIOVAN BATTISTA VERINI**

*Chi fa quel che sa, non è tenuto a far più, però di  
tutte l'opere si douerrebbe lodare l'autore, & dolersi  
(di quel che ci fa nausea) che la natura non gl'abbia  
dato maggior dote d'intelligenza. ma chi fa più che  
non sa, che diremo? Ecco un Poeta che fa più che non  
sa, onde pare un miracolo, uno stupore, una cosa terri-*

*bile, a creder che si possi far questo . Accettate questa sentenza da lui, laquale forse nō hauete udita dir più, (che gl'usa dire in lode di se stesso) l'opera loda il maestro, ma s'io hauesse a dir io, la direi al contrario et starebbe meglio. Il maestro loda l'opera.*

*Ardor d'Amore*

*Notomia d'Amore*

*Entrata della Duchessa di Milano, tutte opere degne d'essere alle mani delle persone .*

## GIOVAN BATTISTA GELLI.

*Circe Dialogo*

*Il Botta o Dialogo*

*Tre lettioni dell'anima*

*Letzione sopra un sonetto Platonico*

*Letzione della lingua Toschana sopra Dante*

*Letzione sopra un sonetto del Petrarca.*

*La Sperta Comedia.*

## GIOVANNI STAMLERNO,

*Dialogo di diuerse sette del mondo.*

## GIROLAMO PARABOSCO.

*Chi ha hauuto dal Cielo la uirtù di gionane et de letterati, donerebbe far come il Parabosco ; che essendo*

ornato della virtù della musica, della quale armonia celeste ne fa partecipe l'universale & il particolare orecchio: ne contento di questo ha voluto anchora et di lettare con le lettere & con la poesia, & ha publicamente dato alle stampe opere dignissime, doue si uede espressamente che senza speranza di lode l'ha fatto, perche l'essere eccellente nella musica gli daua tributo de la fama, tanto che si contentaua, talmente che noi possiamo dire che il Parabosco non per util suo; ma per comodo & piacere d'altri nobilissimi spiriti, habbia illustrato l'età nostra con queste compositioni amoroſe argute non meno che dotte, & nuoue.

Viluppo Comedia

Hermaphroditi Comedia

La Notte Comedia

I Contenti Comedia

Lettere amoroſe primo libro

Lettere amoroſe ſecondo libro

Rime

Progne Tragedia

Tempio della Fama

Ho ſperanza in breue tempo che gl'uscirà fuori un uolume di nouelle lequali d'inuentione & di ſtile potranno eſſer chiamate delle belle coſe che ſi leggino.

## GIORGIO TRISSINO.

Gli effetti dimoſtrano ſempr e quanto l'huomo uaglia nelle compositioni, & l'opinioni uanno per terra; & il comporre materie diuerſe fa apparir l'huomo ſapiente, in tutte le profeſſioni; & lo dichiara. Ecco gli effetti del Triſſino che lo dimoſtrano eccellentiſſimo,

*& le varie opere dotte, manifestano chiaramente il  
valor suo: onde ne merita lode infinite.*

*Comentario delle cose d'Italia*

*Italia Liberata*

*Oratione al Serenissimo Doge.*

*Poetica*

*Rime*

*Sophonisba Tragedia*

*Dante*

*Epistole, et*

## **GIOVANNI ANTONIO MENAVINO.**

*Costumi de Turchi.*

## **GIOVANNI VILLANI.**

*Fu nobile per sangue, & per fama à illustre, hu-  
mo di somma eloquenza, & scrisse le  
Historie Fiorentine.*

## **GIVSEPPE BETVSSI.**

*Ha dimostrato questo giovane con honorato stile  
quante sieno le forze d'Amore, gl'effetti, affetti, &  
passioni; in alcune sue compositioni, & risolti alcuni  
dubij dolcissimi, talmente che noi uedremo ancora  
dopo questi arbuscelli bellissimi, un giardino di più.*



*se honorate, che usciranno de gli scritti suoi.*  
*L'Additione delle donne illustri moderne.*  
*Dialogo Amorofo*  
*Il rauerta Dialogo.*

### **GIVLIO CAMILLO.**

*Quando gl'huomini si trouano come phenice al mōdo, non douerebbono mai aspettare i secoli, a illustrare il mondo con le lor dottrine; onde io ho dolor grandissimo che non sia la dottrina di Giulio Camillo spirito dottissimo, seminata per varij & assai uolumi di libri per il mondo; perche gl'huomini haurebbono da legger cose degne & alte, si come in queste poche si puo vedere.*

*Due Trattati, uno dell'Eloquenza l'altro delle Materie.*

*Due Orationi al Re Francesco*

*Lettere per diuersi libri & Rime.*

### **GISMONDO PAOLVCCIO.**

*La Guerra di Tunisi.*

### **GIOVANNI NORCHIATI.**

*Canonico di S. Lorenzo di Fiorenza: Hebbe gran desiderio di mostrare al mondo la grandezza della lin.*

gua Toscana. Onde prese a fare un'opera in questa forma. Andaua questo nobile spirito per tutte le professioni dell'arti, & per ciascuna bottega; & scrivenea tutti i nomi de gl' essercitij, & i nomi de' gli stromenti, che s'adopraano a far quell'arte. Verbi gratia lo Stampatore ha bisogno di madre, di forme, polzoni, torchi, telari: fraschetta, casse da comporre, & cauallu. caratteri gittati, & altri fornimenti. Il Pittore di pennelli, assetta, colori, pietra, macinello, coltello da raccorre i colori, uasetti &c. Al calzolaro poi coltello, forme, linea, stecche, & buoni denti sopra tutto. Volena di poi far disegnare tutti gli stromenti con il nome sotto, & di re a quel che seruivano & che di materia fossero; di legno, o di ferro, o d'altro. Ma morte ui s'interpose, onde ci rimase scritto più di diecimila uocaboli, & alquanto di Vitruuio Comentato da lui: a stampa non c'è altro che.

*Distongi Toscani.*

## GIROLAMO MALFETTA.

*Diuini precetti.*

## GIROLAMO SAVONAROLA.

Fu huomo di grande eloquenza da fare ogni gran cosa & mettere ad effetto ogni gran disegno: frate famosissimo et dottissimo facena della città di Fioranza, nolgere a suo modo come meglio si dirà nella sua vita. Le opere sue furon tal: che le aueranno le quali co-

pose & latine, & uulgarital che n'è pieno tutte le prouintie, & tutti gli scrittori di coloro che fanno le uulgari furon queste.

- Prediche sopra Amos
- Prediche sopra l'Exodo
- Prediche sopra Exechiel.
- Prediche sopra Aggeo
- Prediche sopra Quam bonus
- Prediche sopra l'Archa
- Prediche sopra uarij salmi, l'altre cosette, & l'opere tradotte sono scritte nella Tanola generale di tutti i libri nella quinta parte.

### GIOVANBATTISTA GRIMALDI.

Huomo di costumi buoni, & di buone lettere; persona honorata di grado, & nobile: perche c'ha fatto anchora parte delle sue opere uirtuose.

Rime

Osbecche Tragedia.

### GISMONDO DE FANTIS.

Triumpho di Fortuna.

### GIOVAN. SABADINO.

Questo libro sarà l'Archa di Noe, così si douerebbe chiamare più tosto che Libreria, perche c'è d'ogni sorte animali rationali. Onde tutte le persone si potranno dar piacere un'hora a leggerlo, chi dirà quest'opera è goffa costui è una cornacchia; questo è ualente, quest'altro

*ſ'altro è un Salomone, o che pagherei io a udire quel  
che ſi dice del Sabadino. Ilquale ſi leccatamente et to-  
neramente ſcriſſe le.*

*Settanta Nouelle.*



### GIVLIO LANDI.

*Queſto gentil'huomo è Signore, perſona di grado, ſe-  
gnalata, letterato, & da governare ogni grande im-  
preſa. Era appreſſo all'immortal Cardinale de Medi-  
ci, uno de ſuoi rari familiari; & una volta tra l'altre  
preſentandogli formaggio, ſcriſſe un'operetta in lode  
di ſi buona paſta, & l'intitolò la.*

*Formaggiata.*

*Ritrouandoli poi un ſuo amiſiſſimo dottore il quale  
ſpeſſot (& da douero & da beſſe) allegaua Eſopo, & i  
ſuoi tratti: hauendolo quaſi del continuo per la bocca  
ſi poſe a far la.*

*Vita d'Eſopo.*

*Et con le publiche ſtampe fece dedicargnene piu per  
piacere all'amico, che acquiſtarne fama.*

### GIOVAN ANTONIO PANTERA.

*Chi vuol uedere un'impresa grande, et di gran me-  
morìa & d'ingegno legga la.*

*Monarchia di CHRISTO.*

### GIOVANBATTISTA CASALIO.

*Amaranta Comedia.*

# H AL SIGNORE HERCOLE BENTIVOGLIO.



OGGI è inuecchiata un'openione  
negl'huomini del tempo nostro illu-  
stre Signor mio, ne so doue la si possi  
deriuare, & è questa : o che coloro  
che fanno, siano se non tutti la mag-  
gior parte ignobili & plebei; ò che i  
gentil'huomini i piu, & i Signori sie-  
no ignorantissimi. Io sono di parere, che questo sia na-  
to da lo stimarsi la uirtu & le lettere cosa meccanica &  
seruile. Perche se fosse creduta cosa nobile l'attendere  
agli studi, et alle discipline; o i nobili ui darebbono ope-  
ra in cambio de piaceri & de giuochi; o quegli che ui  
spendono tempo, non farebbono creduti furfanti. Sa-  
rebbe egli mai uenuta questa opinione indiscreta a tē-  
pi nostri, perche anco al secolo antico i serui teneano  
scuola, & insegnauano a i fanciulli grammatica, & altre  
scienze? Per dire a V.S. quel che io ne sento, (saluo sem-  
pre la gratia de magnanimi) credo che sia proceduto  
dall'auaritia di color che possono (per non discendere a  
particular nessuno) i quali lasciando mendicare l'arti li-  
berali, fanno comparire le uirtu in dosso a huomini mi-  
serabili, iquali non che si riparino nelle corti de gl'huo-  
mini grandi trattenuti con prouisioni, & grossissimi sa-  
lari da i Mecenati, & da gl'Augusti; trouano fatica da  
potere aprire una scuola di leggere & scriuere. Perche  
essi guadagnano, ne possono anco insegnare cosa che  
uaglia, ne con buono animo, indutti aocio per la mise-  
ria d'un uilissimo prezzo che ne traggono. I grandi &  
gl'huomini nobili, (cosi detti dal uulgo) che naturalmē-  
te hanno in odio le uirtu; non le possono comportare  
ne seruita loro: i quali per compiacere a padroni, dan-  
no nelle caccie, nelle buffonerie, & in qualche altre fra-  
scheria. Et si uergogna non che altro un gentil'huomo  
saper parlar per lettera, dando tuttauia del pedante nel  
capo a quei pochi che fanno dire pax vobis. Ma se la  
nobiltà loro, che fan professione di sangue Reale co-  
minciasse a arnarsi de i fregi, & delle pompe che ama

la S. V. Il mondo ritornerebbe a quel felice secolo che meritò d'esser chiamato d'oro. Voi non ui siate contentato d'hauere studiato & di sapere, che suole essere da se di grandissimo diletto cagione; ma scriuete, & componete leggiadrißimamente: & tanto familiari ha le rime della nostra lingua, ch'ha saputo ridurre la ueghezza delle inuentioni nell'arguto delle comedie, con una facilità & dolcezza di uerli; che udendosi; altrui, per giudicioso che sia, non gli fa discernere dalla prosa: & ha con tanto suo honore passato inanzi in si lodato esercizio; che le due sue Comedie, il Gelofo & i fantasmi, hanno ottenuto la palma delle Comedie moderne anchora che l'Ariosto sia tanto ualuto. Et non ho dubbio alcuno, che i Romiti suoi, Comedia non uscira fuori anchora, finirà di chiarire il mondo del modo in che si hanno a comporre le Comedie; & finalmente ogni giudiciosa persona con l'esempio di V. S. si risoluerà, che'l uerso sdrucchiolo non serue alle Scene; si come quello che fa vno strepito farieuoole & noioso. Ma io non m'era accorto d'essere entrato ne i meriti di V. S. perche la sciandogli da parte, a piu debito loco, uengo a pregarla, che non si silegni d'essere chiamata letterata, perche le lettere & le uirtù di V. S. fanno un'ornamento alla nobiltà di quella, che non ha paragone. Onde io me ne rallegro molto; sentendomi per gratia sua amico & seruitor di lei, & per non far altra diceria intorno alle vostre opere le porrò qui sotto semplicemēte. di Vinegia.

### Il Doni.

*Il Gelofo Comedia*

*I Fantasmi Comedia*

*I Romiti Comedia*

*Satire.*

*Stanze.*

*Egloghe.*

## HORTENSIO LANDO.

La stampa che è arte honorata & di somma fama; talvolta è stata cagione di fare inalberare molti huomini, che son morti credendo uiuere, & molti che son uiui ueggon la morte de loro scritti, per piu cagioni. Prima la molta comodità de libri & gran quantità che ci hanno hoggi mai fatta una selua inestricabile su gl'occhi dell'intelletto; poi la pania del diletto che altri ha di leggere infinite cose, & sempre nuove, è stata cagione che molti uccellacci u'hanno inuiscate l'ale: si che la fama loro, che in altra guisa haurebbe uolato al cielo dell'immortalità con l'ali della gloria, è rimasa tarpata dalli artigli della ignoranza, & da l'unghie del uituperio. Però chi uole fuggire l'uno & l'altro inconueniente cioè che uoglia fare opere degne, a legger cose buone pigli le compositioni uulgari d'Hortensio.

Lettere delle donne

Paradossi

Confutatione

Sermoni funerali delle bestie

Comentarij delle cose d'Italia; tutte compositioni degne della uirtù sua.

## HORATIO BRUNETTO.

I bellissimi & nobili discorsi di philosophia che ha fatto il Brunetto ne le sue lettere mostrano il ualor grande del suo ingegno.

Lettere primo libro.

## ALLA SIGNORA ISABELLA

LA SFORZA.



O uò pensando che se fossi possi-  
bile d'esser sempre cò la uita, come  
mi trouo con l'anima alla presenza  
di V.S. io non saprei desiderar altro  
maggior contento in questo mōdo:  
perche se l'animo nostro tanto più  
gioisce, & si rallegra, quanto più si  
appressa a Dio; la mia mente ascoltando le diuine paro-  
le, ch'escano dalla bocca di lei, sta per abandonarmi  
tanto s'intrinfeca nelle cose del cielo. Onde ritornando;  
meco, nel partir mi da quella spesso mi lascia tale, che  
più non uorrei uiuere. Che dolor dunque è il mio tro-  
uandomi per tanto spatio lontano da sì rara dolcezza?  
Io uscirò Signora, se non ch'io non goda mai di cosa  
ch'io desideri: che quando io penso alle qualità di V.S.  
che mi gioua di credere, o che ella non sia dōna, o fuor  
della specie d'una materia tanto celeste composta; che  
uince la natura humana, & passa nell'angelica. Perche  
non fu mai più femina, che più rari concetti, ne più ce-  
lesti pensieri hauesse di lei: ne che meglio gli esprimes-  
se di quel che fa la S. V. Laquale cosa mentre che mi so-  
uiene (per hauer ancho da mettere in questa libreria  
la diuina uostra opera (della Tranquilità dell'Animo)  
uò della sua memoria il cor pascendo. Di Vinegia.

Il Doni

*Tranquilità dell'Animo.*

IACOPO SANAZZARO.

*I letteruti fursanti, & i Poeti ignoranti, son certa gò-  
te che tengon più dell'arrogante che dell'huomo, onde  
come Cammelli se ne uanno altieri come gl'hanno im-  
brattato duo dozzine di straccia fogli. Et se le loro ri-  
uerenze considerassino quali sono state le lettere del  
Sanazzaro & le poesie, conoscerebbono le dappocag-*

C i i i



## H

gin' loro. O felice quell'età che produce sì elevati intel-  
letti. Egli non solamente fece ornamento al suo seco-  
lo, ma diede lume al nostro. uivena poi senza alterez-  
za, et con somma humilità insegnava a coloro che del  
la sua dottrina si dilettauano.

L'Arcadia

Rime.

## INTRONATI ACADEMICI.

Il bel sacrificio loro con la comedia, dimostra quan-  
to fosse felice & honorata la compagnia di quegli A-  
cademici nobilissimi & dotti.

Comedia.

## ALLA SIGNORA LAVRA

TERRACINA.



ODE grandissima meritano hog-  
gi gl'huomini che fanno opere; ma  
molto piu mi pare che si debba loda-  
re una Donna maggiormente, auan-  
zando infinite compositioni scritte  
da gl'huomini. Ecco Signora che con  
l'elevato uostro ingegno date parte  
di luce alla realissima città di Napoli. Ecco il fumo che  
s'ode per tutto delle bellissime vostre Rime, lequali  
mostrano al mondo la nobiltà del uostro spirito, unite  
con l'animo suo uirtuoso. Onde io mi u'inclino & fo  
riuerenza. di Vinegia.

Il Doni.

Rime libro primo

Rime secondo libro

Discorsi sopra l'Ariosto.

**LEON BATTISTA ALBERTI.**

*Anchora che facesse molte opere latine, uolse mostrare anchora quanto ei ualesse nelle uulgarì, & lo mostro quando gl'ì scrìsse il suo libro d'Amore.*

*Ecatomphila.*

**LEONE HEBREO.**

*Ha mostratoci quanto si puo dire, & bene nelle cose amoroſe, & ci diede un honorato uolume.*

*Dialoghi d'Amore.*

**LODOVICO DOMENICHI.**

*Rime primo libro*

*Nobiltà delle Donne.*

*Facetie.*

**LODOVICO ARIOSTO.**

*Se al tempo che la lingua fiorìua, & erano in colmo le ſciènze & l'arti; foſſe ancho ſtato in uſo l'inuentione di ſtampar libri; noi ſiamo priui di molte belle coſe, che non ſaremmo, lequali ſi ſono ſepolte nelle infinite ruine di Roma & d'Italia. Giouanni Cuthem-bergo da Maganza meriterebbe una ſtatua d'oro, per eſſere ſtato inuettore del modo dell'imprimere, l'anno 1440. & ſe Iddio ce l'hauueſſe date ne primi ſeco*

C iiii

li noi uedremmo opere stupende. Si leggerebbe la Repubblica di Cicerone, la Economica di Xenofonte da lui fatta latina; trentacinque libri delle Historie di Polibio, le Dache di Titoliuiο tutte, la Medea Tragedia, i sei libri de Fasti d'Onidio, tante Comedie di Terentio che affogarono con lui nelle acque & tanti altri libri si son perduti che sel mondo gl'hauesse se n'allegrerebbe doue hora se ne duole: pure fra tanti fastidi noi ueggiamo pure a giorni nostri esser suscitato di rari spiriti, iquali con nuoue inuentioni, con chiaro stile, & con dottrina, hanno dato alla luce libri diuini. Come è stato l'Orlando Furioso dell'Ariosto

Negromante Comedia

La Lena Comedia

Suppositi Comedia

Cassaria Comedia

Rime

Satire

Scolastica Comedia.

## LOVODICO DOLCE.

Quando uno spirito eleuato, & uno ingegno perfetto, ha la dote dal cielo della poesia, & da la natura il Dono delle lettere buone, egl'è forza che ne primi anni e cominci a fare opere degne; cosi nel dir uersi, come nel comporre le prose: & dare saggio di se miracolofo; & nel maturar de gl'anni, uia sempre auanzasse medesimo nel comporre, si come si uede nell'opere del Dolce ilquale hauendo la dolcezza delle rime, diede principio insino nella tenera sua età, a cantar dolcemente; fece infinite Stanze et altre cose honorate che

*non sono in luce ; ha composto poi molte opere bellissime, che da lor medesime s'illustrano, & con buone traduttioni exaltato questa nostra lingua,*

*De tre Stati delle Donne.*

*Didone Tragedia,*

*Giocasta Tragedia*

*Il Marito Comedia*

*Il Ragazzo Comedia*

*Il Capitano Comedia*

*Fabritia Comedia.*

### LODOVICO FERRARO.

*S'io fossi dotto in legibus , io saprei hora diffinire la lite che fu fra questo huomo , & il Tartaglia , ma perche io non so tanto quanto un sufficiente montone , però mi starò cheto per hora.*

*Cartello contro al Tartaglia*

*Opera che disputa di abbachi , & altri loro humori.*

### LODOVICO BOLOGNESE.

*Itinerario*

### LORENZINO DE MEDICI.

*In questo luogo non ragionerò di lui, ma la riferbo nella sua uita, & nella sua medaglia.*

*Aridosio Comedia.*

I.  
**LORENZO CAPPELLONI.**  
*Orationi.*

**LORENZO SPIRITO**  
*Libro della Ventura.*

**LUCA GAVRICO.**  
*De segni del Cielo.*

**LVIGI PVLCI.**

*Io non mi conosco eloquente in cosa alcuna , perche mi dia il cuore di persuadere al mondo il falso maggiormente essendo tutti gl'huomini tali, che fanno discernere tra il uero & il uerisimile & quel che io ho detto di tutti gl'autori , lo credo io medesimo , & lo tengo per uerissimo & dico anchora che il Pulci è stato un'autore raro & mirabile.*

*Morgante & Margute.*

*Giostra*

*Rime.*

**LVIGI BORRA.**

*Poeta che si daua facilissimamente col dir Berniesco , fece alcuni capitoli della Galea per forza, dove gli huomini si dolenuano di quel tormento , peggio che*

*essere nell'inferno, ma non l'ho veduto Stampato, & fece alcune*

*Rime.*

### LVIGI PRIOLI,

*Rime.*

### LVIGI TASSILLO.

*Ha fatto molte stanze di Cultura, de gl'orti delle Donne, stanze bellissime argute & dolci, & l'ha intitolate.*

*Il Vendemmiatore.*

### LVIGI CASSOLA.

*Tutte le lode che io dessi a questo S. Cavalieri, mi parrebbon poche tanto merita per la virtù, qualità, et bontà sue. ha fatto molte opere dialogi, sonetti, prose, & altre cose, ma non sono dati alle stampe. hoggi si legge di suo solamente.*

*I Madrigali.*

### LVIGI ALAMANNI.

*E non dubbio alcuno che la bella lettera tira a se gl'occhi, & incita altrui a leggere: come all'incontro una brutta scrittura è abborita & schifatta da chi pur la vede. Ne le cose Stampate si bene a Parigi & a*

C 71

Lione dell' Alamanni, non hanno di bisogno d'ornamenti, perche altri sia tratto a leggerle che la penna sua l'ha cosi pulitamente ornate & abbellite: oltre non è mestiero d'aggiungere loro altra maggior uaghezza per farle piacere, & parer uaghe nel cospetto de gli huomini dotti se non come talhora una bella donna & gentile per se stessa, piu per usanza comune, che per bisogno particolare, ha per usanza alcuno poco & semplice colore, per coprire la pallidezza naturale, & i difetti della notte.

*Cultiuatione*

*Girone il Cortese*

*Oration diuerse*

*Rime primo libro*

*Rime secondo libro*

*Romanzi*

*Tragedia della Libertà.*

*Antigone Tragedia et.*

## LODOVICO PITTORIO.

*Sopra gl'euangeli*

*Omeliario*

*Sopra i Salmi.*

## LODOVICO MARTELLI.

*Spirito nobile, leggiadrisimo Poeta, & dotto in-  
gegno*

*Rime,*

## A MESSER MATTEO

PALISCEAMO.



**M**OLTO osseruandissimo patrone, è non à tempo qui di ricordarui quanto io ui sia seruidore, ma bene è luogo da farui a sapere che questa fatica di ricercar l'opere a stampa, n'è stato parte cagione il vostro studio che uoi ornate sì bene d'ogni sorte materie : & parte mosso da prieghi, del gentile spirito del dotto messer Pietro : ilquale è uostra anima, saluo che uoi uorreste che credessi a uostro modo. Perdonatemi M. Matteo, se Pietro ui riuertisce, ui da fama buona, u' honora per tutto; & u'ha fatto (sia detto con buona gratia uostra) conoscere al mondo per huomo mirabile, che bisogna che faccia altro in uerso l'amore uolezza uostra. Voi dite Pietro è nobile, Pietro è letterato, degna pratica, util conuersatione, non giuoca non bia stemma; fidato, reale, & merita ogni lode. Ma quando uoi dite poi, è crede a suo modo uoi mi date sempre una ferita, perche Pietro mostra con l'opere quel che crede, & se uoi non uolete creder alle parole di quel che crede, credete almeno all'opere per che fa una santa uita; onde mostra di creder piu che huomo non crede. Di Vinegia.

Il Doni.

## MASVCCIO SALERNITANO.

*Tosto che uno ha multiplicato ciancie sopra ciancie, & colmato un libraccio di nani concetti, et di sciocche inuentioni; subito lo fa stampare, & lo manda a processione per il mondo, & per le fiere, che io doueno dire inanzi: inuaghito da la fama & da gl'honori, come sarebbe del Sanazzaro per non dir del Boccaccio Bembo Ariosto Molza & altri. Quanti ci sono che s'a-*



M

uiluppono in qualche laberinto d'altri chi accusa Dante, chi difende il Petrarca, altri armeggian con l'Ariosto, & altri concorrono con il Boccaccio a nouellare, lascio stare hora chi ruba le nouelle d'altri, o chi gli toglie le dittioni intere per non far satira. Benedetto sia il Salernitano che almanco non ha rubato pur una parola del Boccaccio, anzi ha fatto un libro il quale è tutto suo & si chiama.

Cinquanta nouelle.

MARCO MANTOVANO.

L'Heremita.

MARCO GVAZZO.

Io non uorrei, coloro che leggeranno queste poche di cicalerie fatte piu per amore uolezza che per necessità; che gl'andassino comētādo sopra le lode date alle persone: perche per auentura potrebbon tal uolta credere (hauendo il giudicio corrotto) non esser uere lode, ma uituperi coperti. Onde io protesto che tutte son uere lodi buone, & non finte: perche quando io uortò fare alcuno, m'impaccierò di cosa che s'appartenga a cosi miei, & sapro dire male del male: si come hora io dico bene del bene. Come sono i bei libri del Guazzo.

Due uolami di storie honorate & degne.

Discordia d'Amore Tragedia

Astolfo Boriofo.

MARCO E QVICOLA.

*Institutione.*

MAGGIO PHILOSOPHO.

*Leggete questo libro & uedrete parecchi parte honorate che hanno le donne.**Dell' eccellenza delle Donne.*

MATTEO MARIA BOIARDO.

A gran rischio si mette il pouero Doni, scriuendo le lodi delle fatiche altrui, senza essere da gl' autori richiesto, perche quando altri crede d' hauer piaciuto all' amico, n' acquista l' inimicitia sua, si come auiene a uno che corregge i difetti d' un' altro; benché il corretto conosca in se stesso il beneficio che gli uien fatto dall' amoreuolanza; finge di non uederlo, anzi hauerlo per male, si per non confessar gl' ignoranza propria, come per non ringratiare colui della carita che gl' usa. Emi pare sentire molti che diranno, egl' ha hauuto poca faccenda a ragionar delle mie opere; facena il meglio a lasciarle stare. Altri e m'era piu honore che non cianciasse del fatto mio. Alcuni scioperati che stāno con il giudicio tirato per sbatestrare ogni cosa, mi faranno un romore a torno, uedi come egli ha lodato piu questo, che quello; come è mette ne cieli il tale che non ha lettere, il quale che è un goffo, et detto bene di molti che non meritano; taciuto le lodi di molti che fanno. A questi si risponde per hora ( & agl' altri si risponderà col

tempo) fatene un' altro libro, et lodate & biasimate, se non come è il merito loro, almeno come piace a uoi, a me è piaciuto far così. si come è delectato a molti il rassettare, hornare; ò ueramente guastare & storpia re l'Innamoramento d'Orlando, del Conte di Scandia no, il qual libro è mirabile. Chi si tien piu soffi- ciente di coloro che l'hanno tocco, ne pigli uno & faccia le sue pruoue, & cominci a dar saggio di sa per piu de gl'altri, & se non gli basta questo, toglia anchora la sua Comedia di Timone, & armeggi in- torno a quella. perche altra cosa troueranno il far di fatti; che spender frappe & parole.

### MARCO DALLA FRATA.

Io teneua una uolta una certa seruitù amore - uole con uno mezzo gran maestro, & gli donauo alcune cosette di non picciolo ualore, presentandogli anchora delle mie fatiche; & per mantenerlo ui- sitato spesso, quando gli uscìua fuori alcuna opera che fosse bella & bene stampata, subito la mette- no nelle mani del corriere, & pagauone il porto. (sia detto con riuerenza della mia borsa) et l'ultimo libro che io gli mandai furono.

#### I Ragionamenti di nobiltà.

Onde il Valente messere, trouandosi d'animo debole per premiarmi di quattro righe di parole, o per rin- gratiarmi con fatti, prese un' altro ordine da galante huomo, come io gli mandauo a donare, faceva dire che non era al mondo. Onde io mi persi l'amico, & hebbi il danno. talche con il tempo io ne farò honorata me-  
moria

*inoria di questa novella laqual per hora finisce qui.  
Ragionamenti di Nobiltà.*

**M A V R O.**

*Rime.*

*Quanto mi sarebbe egli caro che fosse in luce la Sibilla di.*

**MATTEO PALMIERI.**

*(Vn'opera in uersi come un Dante, et tratta di materie dottissime et altre:) si come si legge a stampa.*

*Della uita Civile.*

**MINTVRNO.**

*Lettere.*

**MINIATORE.**

*Molti bei libri mi sono uenuti alle mani Stampati 50, 60, & 70 anni sono che non se ne ritruouano, anzi non si ricordano pure in fra le altre cose, & molte leggende ho io lasciate come indegne*

di nome, conofcendo ueramente che gl'è piu honore di simili autori che gli ftien feputti per le casse et per imbaggacini in preda de topi et de gli scarafaggi, che ripofandofi fopra le librerie et molti n'hauerei di qgli che io fritti lafcianti a dietro fe non fofse ftato il frappar de plebei, con dire è non c'è quefto, e ci manca quell'altro. Eccone uno belliffimo chiamato il

Miniatore.

Vn libro di piftolotti miffiui, & refponfiui, due & tre molte replicate le propofte, & triplicate le rifpofte.

Hoggi le genti fi feruano di certi libretti moderni per ueder le cofe amoroſe; & il piu delle uolte ſcelgono i piu cattini; quando io ho letto.

MARIO EQUICOLA.

De la natura d'amore m'è paruto un bel libro, per che io guardo piu all'utile del ſenſo, che alla bellezzade delle parole.

Anchora che io non lo leggeſſi tutto, per quel poca che io potei comprendere, mi piacque affai.

MARIO DE LEO ilqual fa un'operetta intitolata.

Amor prigioniero.

MARIANO MANISCALCO.

Vitio muliebre Comedia

Moti di fortuna Comedia

Il Bicchieri Comedia.

## ALLA S. ANNA MORONA

S T A M P A.



EL quaanta due cominciò la serui-  
tù mia inuerso V.S. Illustrè & ben-  
che la mi sia stata interrotta dalla  
lontananza del tempo & dalla dista-  
za del luogo, io però l'ho sempre cō-  
tinuata con l'animo; perseverando  
nella mia solita & riuerente affettio-  
ne uerso quella. Della qual cosa & io a me medesimo  
ne posso far chiaro testimonio, & le mie lettere publi-  
cate col mezzo delle stampe ne fanno fede al mondo.  
Nelle quali se forse prima ha ueduto, potrà uedere ho-  
ra in questa mia Libreria. come io ho sempre hauuto  
in supremo honore le rare qualità di V.S. & s'io haues-  
si hauuto le forze al desiderio eguali, non ho dubbio al-  
cuno che si come non è donna ne più ualorosa ne più  
nobile di V.S. così non se ne uedrebbe anco altra ne più  
lodata ne più honorata di lei. Ma poi che pure di tanto  
non m'è stato largo il cielo, supplirò V.S. che è, & di  
quello ch'io posso fare s'appaghi; & rinfrescando la me-  
moria di me nel tuor suo, uoglia degnarsi ch'io mi chia-  
mi seruitor suo; come nel uero io sono. La qual cosa mi  
terrò a singolarissimo beneficio & fauore. & qui fo fine  
baciando le mani di quella. di Vinegia.

Il Doni.

## NICCOLO MACHIAVELLI.

*Il mondo quando gl'ha gl'huomini eccellenti mol-  
te uolte gli riconosce, ma molto piu son quelle che non  
gli guarda; et come si uede per i loro scritti e gl'heb-  
bon sempre che combatter con questa miseria de tem-*

pi. leggete il Boccaccio, et uedrete se gl'huomini del suo tempo lo mordenano continuamente, ultimamente nella Pistola Consolatoria che fa a messer Pino de Rossi non mostra egli quanto fusino i trauagli della sua uita. Dante per tutto ci manifesta i suoi continui affanni. Il Petrarca è chiarissimo quanto ci patisse & sopportasse: ultimamente si ridusse in una ben picciola et solitaria uilletta a finire in pace i suoi giorni. Io potrei fare molti altri discorsi, dell'Ariosto, & altri ma non uo ragionar se non de fiorentini, perche m'accade a dire de la Nobiltà del Machiauello ( anchora che io sia poco sufficiente a ragionar di me, non che de gl'altri per questa uolta mi piglierò quest'ardimento ) il quale anchor che fossi in grandexxe d'honori, & di beni temporali accomodato ragioneuolmente, & sommamente letterato; sopporto di grande ingiurie, & riceuette molti & molti fastidi danni & trauagli in uita sua: onde non mi marauiglio se noi ueggiamo un Claudio Tolomei esser bersaglio della sorte, un Iacopo Nardi un Annibal caro sopportare assai & un Bernardin Daniella; & se pure è uiene qualche ristoro, o gl'è tanto poco che nulla gioua o glie molto tardi; tal che fa poco frutto. Io ho fauellato della miseria, della millesima parte de uirtuosi, per conto di lettere perche se io hauessi a entrare nella militia de gl'huomini uirtuosi generalmente per Dio che l'eta di Nestore, o di Adamo non la scriuerrebbe. pure il SATIO, Academico Pellegrino n'ha detto parte nel libro suo chiamato LACCI HUMANI, & il MALCONTENTO simulmente nel THEATRO DE FASTIDII n'ha tocco qualche passetto potrebbe essere anchora inanzi che passassi molti giorni che noi potresti uedere il pronostico del Viandate, una delle rare compositioni che sia stata fatta mai, arguta, et

*uina, & peggio è che l'è uera . hora non piu di questa .  
Il Machiavello adunque fra i colpi di fortuna fece que-  
st'opere.*

*Discorsi*

*Historie*

*Il Principe*

*Mandragola Comedia*

*Clitia Comedia*

*Dell'arte della guerra.*

*Opere molto nobili, & honorate.*

## NICCOLO DA COREGGIO.

*L'Aurora*

*Psiche.*

*L'animo mio sarebbe stato poter lasciare le redine  
del rispetto sul collo del cauallo della uerità, ma la ca-  
rità non l'ha uoluto; con dirmi lascia fare a un'altra  
quest'uficio. pure io dirò al manco l'argomento poi che  
non si puo recitar la Comedia . Io uoleuo dar giudicio  
sopra l'opere moderne scritte fuor di proposito, & qui  
mi faccuo cauallieri sopra i Comenti, staffilauo le para-  
frasi; rompeno le raccolte, stragliano l'orationi, rabbus-  
fano l'apologie, urtauo le Comedie, graffiau le trage-  
die, sputauo adosso alle satire; & affibbiano una bella  
giornea in dosso a molti grandissimi Signori, & a  
molti plebei. Apriuo poi la strada alla fama che gl'huo-  
mini beccò su in uita, et la uergogna che ne riportà d'q-  
po morte . Dano il mio sciagurato giudicio se gli era*



meglio stampar subito l'opere, o pensarvi molto. harei uoluto che si fossin chiariti i goffi se gl'è ben comporre a uoglia d'altri, & se si puo scriuer Toscanamente da Lombardi. Se si puo studiare, & in uno tempo medesimo lauorare. Hareì fatto poi una lenata con uno spadone a due mani, con quei che non uogliono su l'opere i nomi loro, con quei che mi mettono gl'altrui, & che le fanno publicare da altri. So che si sarebbe ueduto una uolta il danno & l'utile che ne segue, & c'hareì framezzo le stampe belle & le brutte, con la fama che danno gli stampatori a gli scrittori, & harei finita questa parte con l'infamia che gl'acquistano a lor medesimi. Questa sarebbe stata una ricercata di mano di Francesco da Milano, o una scampinata d'un giubileo. passata questa furia, n'andano poi passo passo toccando certi tasti del registro principale sonando solamente le canne maestre. L'utilità della stampa (come sarebbe adire) il danno, la lode e'l uitiupero, l'honore & la uergogna; la perdita, e'l guadagno; i dotti, & gl'ignoranti; gl'antichi, e i moderni, i morti, e i uiui, i presenti, e i futuri; & se l'organo fusse stato temperato, o l'arpicordo unito; i dauo nel mezzo de latini & de uulgari a un tratto; minacciando i poeti & gl'oratori; brauando i uersi & le prose, senza rispetto di famosi o di plebei, non la perdonando a gli amici, ne sopportando inimici giudicano l'Italia & l'altre prouintie, tagliano l'opere profane & uinno le sante, mostrando la uita & la morte di tutte le scritture. Vltimamente io toccano su a cinetta le professioni tutte per infino a i musici e i pittori che non si puo dir piu la chei non isputa tre uolte in prima. Mal per molti s'io haueffi fatto alzar e i manici per ismusicare un Taddeo delle traduttioni, & dell'opere de pedanti & de frati. che per mia fede io non ero a mezzo, che

noi haureste sentito un romore, un fracasso & un gridare, che sarebbe paruto la furia d'un sacco d'una città. hora da poi che non m'è lecito scriuere per piu cagioni queste cose anchora che io uoglio che si dia la colpa piu tosto al mio poco sapere che ad altro. Io dirò almanco due parole che son queste: che coloro che stampano, lo fanno per molti & diuersi effetti; per gloria, per utile, per ambitione, per presuntione, per isfamar si, per honor della natione, della famiglia, per debito della professione, per capriccio, per fuggir l'otio, o per essercitar si & diuentar migliori. Io ho caro che mi sia uenuto prosequenza un'autore Fiorentino, da poi che sono entrato in questa cicalamento, & forse la sorte me l'haurà fatto dar nella mani a tempo, & non senza proposito: e non è gran fatto per che una gran parte di questi autori son Fiorentini: Questo è un.

NICCOLO MARTELLI.

Che componua già essendo in uita, & hauendo Poeta to un tempo si uolse alla prosa, come quella che era sua buona professione & migliore che ia mi uolia dire. fu Cittadino nobilissimo. fu CONSOLO dell'Academia Fiorentina. Stampò adunque con il mezzo della sua borsa un libro di lettere, per quale effetto egli se lo facesse non me ne basta l'anima di darne giudicio retto. s'io dico che lo facesse per gloria, e mi sarà risposto che gl'era gloriosa da se tanta che era troppo onde non bisognaua acrescimōto perche la dignità del Consolato era bastevole a dargli questo fomme; oltre che gl'era stato un de fondatori dell'Academia de gl'Humanidi: & hanua letto piu volte nella publica Academia non che un sonetto del Petrarca (& esposto) due per uolta, tosto & bene. s'io uolessi far credere che fosse stato per utile; mentirei per la gola perche gli fu di danno non picciolo per ambitione non ne credo nulla,

effendomi dieci che se l'alacciamo che ne fanno manco di lui, & son piu ambiciosi. per profonctione mi direte forse per Dio che ancor questo non credo per che è non haueua questo peccato. per isfamarfi è fuor di proposito ragionarne. Sarebbe forse alcuno che si crederrebbe che l'hauesse fatto per honor della natione. A questo si risponde che la non ha di bisogno, ne lui era si ignorante che nol conoscesse. Ecci da dire della famiglia ringratiato sia Iddio che questo non si potrà mai affermare con ragione perche la famiglia è honorata da la penna & da la uirtu di tre spirati illustri, Lodowico martelli, Vicenzo, & Vgolino; i quali sono buoni a dar fama a Toscana non che alla famiglia, & quando si fosse perduto la buona lingua della patria, la susciterebbero di nuouo con la uirtu loro. Potrebbe si dire per debito della professione, assai era anzi troppo, che gl'hauesse fatto le stanze delle nozze & stampate, & un Oration fatta nell' Academia nel cedere il Consolato al suo successore, la quale non era mïaco di titolo che di diceria. restaci a dire che facesse stampare quelle sue lettere per fuggir l'otio. Manco questa cagione che l'altre lo mosse a far questo per che gl'haueua che fare tanto per una tauola indorata bella galante & pulita che gli haueua fatta fare di gesso per potersi scriuer sopra color che leggeuon nella sala a lettere d'oro, che l'otio non lo potena abbracciare. queste son tutte cose uerissime, et se fusti nino, le confermerebbe tutte, perche gl'era un certo huomo lui che diceua, se e dico il uero io ho torto, se mente per la gola, e gl'è piu suo uitu pero che mio, così son io d'opinione (per imitare un grã d'huomo) dica chi dir uole, se sarà il uero haurò pazienza, se non me ne farò beffe come molte altre uolte me ne son fatto. Capriccio non lo tirò a questo, perche s'era sfogata con il fare il capitolo in lode del Giuoco del Biliardo,

del Biliardo , & sfumato il grillo con il Capitolo amoroso della fornaiia; ultimamente si sbizzarri il ceruello con quello capitolo del carnieri che l'intitolò a Vino maestro perfetto di tale arte , & con il brachieri dello Stradino per far la rima al carnieri, & a Visino. ma per smirla, io credo che lo facesse per essercitarsi et d'uentar miglior maestro di comporre. Il Suggello che portano particolarmente gl' Academic nostri Pellegrini, ha un uiandante pellegrino che camina, con questo motto atorno . TENTANDA VIA EST. così egli si prouò, & se non moriuà, uoi haureste hauuto il secondo uolume, onde per questa picciola occasione ci hauiamo perduto un'altra grande opera di suo testa . & per non fastidir uoi & me , per hora passerò innanzì.

## NOTTVRNO NAPOLITANO.

Rime.

### NICCOLO FRANCO

Quest'è una cosa piu chiara che non è il cristallo, & l'ho ueduto per esperienza non solo io ; ma tutto il mondo lo conofce. che ogni uolta che uno (sia di che profession ui piace , & eccellentissimo) non essendo di uoglia mai farà cosa che stia bene. Andate da un gran musico & fateni comporre un mottetto quando uoi ne hauete il capriccio , se per sorte uoi non lo trouate di uena, farà una cosa che non arrinerà a mille miglia al solito suo. Fateni sonare uno ricercare a uno ualente huomo , & se non è in tempera , uoi

D

# N

odirete quel che hauete udito ceto uolte. andate a far  
ui fare un sonetto, o una lettera a posta a un poeta &  
dite io la uoglio hora: uoi gne ne fate fuggir subito la  
uoglia del far bene. Simil discorso si facea sopra il Frã  
co da alcuni gentilhuomini particolari & si risoluena  
no che gl'è un di quegli ingegni che a tutti i tempi &  
a ogni minima richiesta cõpone d'ogni professione let-  
tere & di qual materia uoi uolete benissimo: et che sia  
il uero queste sue opere ne fanno piena testimoniãza.

Epistole uulgarì

La Philena

Petrarchista

Dialogi dieci

Dialogo della belleẏa delle donne

Rime.

## NICCOLO TARTAGLIA.

Questi.

Inuentione.

## NICCOLO LIBURNIO.

Gl'humori che noi habbiamo nella zucca, son tanti  
& st'fatti che ci fanno fare di biẏzare cose. Oltre che  
ci fanno comporre l'opere, hor goffe, hor belle, hora ridi-  
colose, hora da piangere & tal uolta che le nã son buo-  
ne ne a l'uno, ne all'altro effetto ci fanno anchora poi  
che le son fatte, mettere sopra il titolo qualche nome  
finto, per ueder tal uolta quel che se ne dice per la boc-  
ca della generalità. per questa cagione non mi par ben

fatto hauendo udito cento uolte biasimare i migliori autori, che si legghino lodore i piu goffi che si trouino. E mi piace bene a certe cose, come è alla Ficata il commento di ser Agresto. Alla Maccheronea; Merlino Cobaiò, & simil cose. Le lettere per parte mi danno il mio resto, o certi nomi composti parte dal Greco parte dal Latino per parer dotti come i pedanti per lettera & di che sorte nomi, udite questo; Cataphylomeno Ty namite per non dire d'altri. Benedetta sia il Liburnio, che non ha uoluto finger il suo nome per che si debbe credere che l'opere che fanno gl'huomini, sieno di tre cotte; o belle, o mediocri, o brutte, & in ciascnno grado che le sieno le trouano esito spaccio, & uendita, buone; le si uendano, mediocri l'hanno esito con baratti con soprasselli, come dire la carne & la giunta; brutte spaccio a furia; butiri, salsiccie, formaggio, furbicularius, & altre fiere della mercatantia dignissime. Eccì poi una cosa che mi piace molto i titoli secondo l'opere a quel dire di Merlino, non si potena imboccare nel piu bel titolo che maccharonea, il medesimo autore ha fatto il Caos, il Tre per uno; l'Orlandino; & altre cose, & a tutte a acchiappato il nome che si conuien loro. Vengo hora a dire del Liburnio che alle sue compositioni ha fatto braui titoli. onde le si honorano grandemente da lor medesime.

*Discorsi della uita humana*

*Elegantie uulgarì*

*Lode della galea di cinque remi.*

*Spada di Danse*

*Sermoni*

*Tre fontane*

*Verde Antico*

*Selua.*



ER mia fede, che se voi haueste co-  
 si studiato a conoscer le qualità de  
 gl'huomini a segni della phisono-  
 mia, & alle macchie del ceto, come  
 hauete imparato a seruire & sodis-  
 far gl'amici a cenni del cuore, uoi nò  
 haureste cappato costa nel Caos de  
 caratteri & tra le mandre de gli stampatori il modello  
 della sgarbata figura, che mi mandaste con le vostre let-  
 tere del mese passato. Son ben certissimo che uoi non se-  
 ste. Domenedio, perche, possiate conoscere i segreti del-  
 l'animo d'altrui: ma se uoi foste per comprar verbi gra-  
 tia un puledro di quindici o vñi anni, (per non dire un  
 un asino) non lo fareste voi almeno palleggiare due &  
 tre volte per qualche piazza: non gli guardereste  
 voi in bocca, gli fareste ombra a gl'occhi, & gli fa-  
 reste alzare i piedi: ultimamente quando haureste fat-  
 to tutte queste cose, lo comprereste sulla fede da real  
 zingano & se poi e ui riuscite vna bestia restia, non vi  
 sarebbe paruto però, all' hora di gettar via i danari.  
 Deh vdire messer Pietro come rielece la competa, che  
 voi faceste in nome mio, & poi ridete se n'hauete uo-  
 glia. Voi mi mandate la prima & principal cosa un gio-  
 uane intagliatore in legno eccellente: il quale benchè  
 non sia de primi primi e tale almeno almeno, che se con-  
 tinua il laouorare qualche secolo verrà se non il secon-  
 do almeno il centesimo huomo di questa città. Ma se  
 l'intagliare in legno s'intende schiappar ceppi, l'animal  
 che m'hauete mandato & vnico: & parmi di più cono-  
 scere all'aria, che i ferri fortilli & taglienii non gli cam-  
 peggiano troppo bene a te man; ma il suo proprio (s'io  
 non m'inganno) sarebbono scuri, biette, asse, & pialle.  
 La seconda virtù che è fa amente, secondo la tariffa, vo-  
 stra, e buono a vna cassa & sia di che sorte si uoglia; voi  
 diceste bene ma a vna cassa di pane, vale vn castello. La  
 terza che l'gl'è buon peccatorello. Pur l'ind ouinasse al-  
 le tre, per che gl'è venuto desiderio d'accompagnarsi;  
 & piacendogli l'unto, s'è copulato in Jeggittimo adulte-  
 rio con una Donzella di Mercato vecchio: il quale tie-

ne anchor lui nella bottega che l'aperse x x anni sono,  
onde se gli puo appiccare il campanaccio per guida del  
l'altre vacche, & a lui la chiaue della stalla. La dote è  
stata vna filza di perle Francesi, & di rubini nostrali,  
grosse, & rossi. perche s'è adornato la testa & tutta la  
vita. Hora per questo seruigio che uoi m'hauete fatto,  
ui mando a legger questa Libreria & vi ricorderò che  
diate opera a conoscere i lineamēti del volto: accioche  
volendo per sorte darui a fare incetta di gianneti voi  
non inuestistē il vostro, in qualche branco d'Apulei. di  
Vinegia.

Il Doni.

### PIETRO BEMBO.

Se Virgilio, Homero, & il Petrarca hauessein ui-  
sto; Il Bembo splendore del nostro secolo, & spettacolo del  
la chiesa Romana, haurebber detto che fussi ueramen-  
te fior d'honestà & di uirtù. O fortunato Bembo. che  
con si chiara tromba hai scritto sì altamēto, nella Gre-  
ca, nella latina, & nella Tōschana lingua. talche grē  
meglio che io taccia per non scemare le sue lodi par-  
Regole della lingua.

(lando.

Afolani.

Lettere primo secondo libro.

Prose et rime

### PANDOLFO COLONVCCIO.

Compendio delle Historie di Napoli.

Comedia di Ioseph.

### PICO, MIRANDOLANO.

Nell'opere latine & in molte altre lingue fa mira-  
bile, et nelle uulgari, mostro quāto ualesse la sua dottri-  
na, nel comēto di qlla Canzone di Girolamo Beniniēni.

### PADOVANO FRATE.

Dialogo.

D i i i



## PIETRO ARETINO.

Coloro son giudicati appassionati, quando e ragion non de gl'huomini & delle loro compositioni, ogni uolta che lodono piu che l'ordinario le cose, o le biasiman fuor del donere. Io che mi trouo hauere a dire alcuna cosa dell'Aretino mi perdereì in grandissimo pelago se l'huomo & l'opere non si lodassero de se medesime. & uolesse la forte che si ritrouasse nella mia libreria le migliaia de le stanze composte da lui, le centinaia de sonetti, l'infinito numero di lettere, & altre sue compositioni che sarebbon casse piene, & non uolumi legati; parte ne sono perdute parte smarrite, parte, da lui medesimo stracciate, & date al fuoco: cose tutte degne della grandezza sua, laquale è tanta che tutti i principi del mondo l'honorano, & la bocca & la penna de gl'huomini farà fede a i secoli che uerranno del ualor suo. Onde di sì gran numero di scritti ci son rimasti questi pochi, (et questo sia detto con pace de dotti p lettera) i quali son piu, che di ciascuno altro che per insino a hoggi habbi composte opere in questa nostra lingua, Son poi tutte di stile secondo che fa bisogno alle materie, perche la sapienza sua ho saputo distinguere, da la lingua che debbe ragionar di Christo della madonna de santi; da quella de Dialogi de gli stati delle Donne & ha saputo far differenza da scriuere al Papa, all'Imperadore, a Re, a principi, a Prelati, et scriuere a gl'amici, & a le persone basse, tutte l'opere sue son piene di comparationi, propriis, di sentenze graui, & di tratti uiuaci (talmente che gl'Academici Pellegrini. Scriuon la sua uita per cosa rarissima) & queste tali sue fatiche non sono state a fare il lor parto ne le centinaia de gl'anni, anzi da 12. o 14. anni in qua l'ha tutte composte tacerò le lodi che meritano le Comedie, le Tragedie; argute, sonore, & colme di quel modo

grande che altri che'l grande Aretino le poteva fare:  
ma perche gl'è meglio che noi giudicate sopra i fatti  
de suoi libri, che sopra le parole de miei scritti, eccosì  
in luce la nota dell'opere che si ritrovano hoggi.

Lettere primo libro

Lettere secondo libro

Lettere terzo libro

Lettere quarto libro

Lettere quinto libro

Dialogi due delle donne

Dialogo delle corti

Dialogo del giuoco.

Humanità di christo

Vita della madonna,

Vita di san Tomaso d'Aquino

Vita di santa Catharina.

Il Genesi

I Salmi.

Horatia Tragedia

Marphisa disperata

Lacrime d'Angelica

Stanze della Serena,

Stanze alla Villanessa

Il philosopho Comedia

L'Hipocrito Comedia

L'Atalante Comedia

Il Mansueto Comedia

Cortigiana Comedia

Capitolo all'Imperatore

Capitolo nella morte del Duca Francesco Maria

Capitolo al Re di Francia

Capitolo al Duca di Firenze

Capitolo all'Albicante

Capitolo al Duca d'Urbino.

Capitolo al Principe di Salerno.

D iiii

*Sonetti una moltitudine scritti a principi & gran maestri, piu che a le belle donne & con questo tacerò, aspettando dell'altre opere assai, che prestandogli Id-dio uita è per fare, per fornire di sodisfare a pieno tut-ti coloro che le desiderano, che sono infiniti. & mi era scordato il suo stare undici mesi dell'anno senza toc-car mai penna & quando ci pon mano, solo la matti-na si mette a scriuere, non passando l'una, o le due ho-re in tale essercitio, io gli uo dar solamente una lode, che le sue opere sò tradotte nell'altre lingue, cose che si costumano di fare a huomin rari et a opere segnalate.*

*Io ho sempre ucduto che i frutti pretiosi fanno nel dar fuori i lor parti, principio da uno, poi due, dieci, uenti, & poi tanti che ogni persona ne gusta & ne trae mol-ta sustanza. Così ho speranza di uedere nelle opere di PIER FRANCESCO GIAMBULLARI. Perche hauendo gustato de primi frutti delle lettioni dell'Academia, & dela bell'opera, dell'Origine della Toscana lingua, credo acquistare molto accrescimen-to alle mie poche lettere, con il suo comento fatto sopra Dante, onde non solamente io, ma tutte le persone ne trarranno utile & sostanza grandissima.*

**PELLEGRO GRIMALDI.**

*Discorsi.*

*Lettere.*

**PIETRO OLIVI.**

*Bisfolco Comedia.*

**PAOL**

42  
**PAOL PINO.**

*Quest'huomo merita lode assai, perche è pittore ualente, & ha scritto & honorato molto la sua pittura con un bel libretto.*

*Dialogo della Pittura.*

**PIETRO DA LVCCA.**

*Documento spirituale*

*Dottrina del ben morire*

*Humiltà della uita Christiana.*

**A MESSER REMIGIO**

**FIORENTINO.**



Agioneuolmentè egli interuiene a coloro che leggono molto, come a chi è posto a ricco & sonuoso conuito; questi tirati dalla varietà delle delicate viuande, mentre con nuouo desiderio attende a gultar di tutte, non ne assapora nessuna, anzi la diuersità di quelle mescolata insieme impediſce, & fa la digestion difficile, di che lo stomaco fieramente patisce. Il che non auiene a huomo temperato, il quale reatofì inanzi una, ò al piu due ben condite viuande, cõ deſtro modo ſatia l'appetito & conſerua la ſanita del corpo. Tutti gl'huomini naturalmente deſiderano ſapere, & le coſe nuoue ordinariamente piacciono: perche non è marauiglia ſe la natura ne tira a leggere infiniti libri. ma queſta ordinaria ingordigia è ben poſcia cagio

D v

ne di straordinaria ignoranza & molto meglio farebbe  
 ch'altri s'eleggesse peculiari alcuni pochi ma però buo-  
 ni autori ; & di quegli attendesse a pascere lo intelletto  
 & la mente : onde ne conciperrebbe di gloriose & mira-  
 bili inuentioni ; partorendone poi a tempo debito frutti  
 degni di sì bene impiegato studio. Questo inconuenien-  
 te (Remigio mio) è per auentura una delle principal' ca-  
 gioni che a nostri tempi colì rari ingegni peruengono  
 al sommo della perfettione. Io mi posso chiamare un di  
 quegli che nel uolere abbracciare cose assai poche n'ho  
 strette. Alcontrario è auenuto a noi per che hauete fat-  
 to profitto buono nelle lettere sacre, nella philosophia,  
 nelle Latine, & nelle vulgari ançhora, che hauete sapu-  
 to scerre fra la gran moltitudine de gl'autori i migliori,  
 onde gl'hauete imitati con le prose & con le Rime. Ho-  
 ra leggete questa mia fatica & teneremi nella gratia vo-  
 stra. Di Vinegia.

Il Doni.

Rime.

R VZZANTE.

Comedia

Tafco

RIME ANTICHE.

Libro primo.

R VCELLAI.

Rosmunda Tragedia.

ROBERTO FRATE.

*Specchio di fede.*

RIME DI DIVERSI AVTORI.

*Tre Libri.*

ALLA S. SILVIA DI SOMMA

CONTESA DI

BAGNO.



IGNORA Illustrissima, infinito obbligo debbo io all'humanità di V. S. laquale non pure ha consentito che io mi chiami suo, & ragioni di lei la quale cosa mi tengo per grandissima ventura; ma cumulando gratia a beneficio, s'ha degnato scriuermi si ca-

ra & gratiosa lettera. Et ben posso io fortunato per ciò chiamarmi; che se i doni delle cose di qua giù hanno potere di rendere gl'huomini felici & riguarduoli che debbo io reputarmi per lo dono riceuto del bellissimo animo suo, da lei tanto amoreuolmente fattomi, quanto sopra ogni mio merito da sì alto luogo è venuto. Ah, sai m'era & pur troppo pareua al desiderio mio uedermi arriuato a potere fauellare del ualor suo & con questo solo m'harei stimato auanzare tutti gl'altri che togliessero mai a celebrare honorati soggetti: perche ha uendone io incontrato vno, & quello sopra l'opinione d'ogn'uno dignissimo & virtuoso, non fo io ne sperare ne desiderare piu oltra, se non stile & eloquenza all'o-

D vi

bietto equali. Lequali cose anchora che io non spero cō  
seguir giamai, nō sarà egli però, che molti huomini piu  
valoroli che io non sono non mi portino honorata inui-  
dia: & tutto riconoscerò io dall'altissima mercè della  
vostra cortelia. Allaquale uolendo io cominciare a pa-  
gare parte di quel che io le debbo, mandole a leggere  
il presente libro di tutti gl'autori vulgari. Intanto fecō  
do che mi si presenterà l'occasione continuerò nel mio  
debito; & sforz erò mostrarmi in alcuna parte degno  
de suoi fauori. Di Vinegia ingegno.

Il Doni.

### SPERONE.

*Le sue opere dotte & bellissime staranno di conti-  
nuo in memoria del mondo: hauendole la uirtu sua sì  
gloriosamente ractomandate all'eternità delle carte,  
col ualore del proprio ingegno.*

*Dialoghi.*

*Comedie Tragedia.*

### STRASCINO.

*Lamento del mal Franzese.*

### SIMON ZVCCOLO.

*Pa~zia del Ballo.*

### STATVTL.

*Del m tre.*



Dialogo  
Rime.

# TULLIA D'ARAGONA.

Molti son gli spiriti nobili, & gl'huomini dotti che lodano la creāza buona, & hanno scritto de la virtu rara della Tullia, onde la penna mia farebbe poca a darle fama, essendo molta la lode che la merita.

## V

# VITTORIA COLONNA.



Alorossima dōna è stata la Marchesa di Peschara, & di spirito diuino: talche la fama eterna mi da infinite occasioni, & gli scritti perpetui; di celebrare in mille carte la ben composta sua cōpositione. & senza dubbio s'io hauesii tante qualità dalla

mia penna, quante io n'ho cagioni da suoi scritti, io non mi vedrei mai stanco ne fatio di ragionar di lei. Dirò per hora in questo loco, che l'è stata vna vnione di virtu, di bontà, & di bellezza celeste la qual s'è fatta per questi honorati mezzi; tutti i gentili spiriti & tutto il mondo schiauo.

Rime

*Lettere in diuersi Libri.*

# VANNOCCIO BIRINGVCCIO.

*Protegnia de metalli.*

# VENTVRINO PISAVRO.

*Egloghe.*



## A I LETTORI,

*Quel che s'è mancato , ò nelle lodi, ò nel lasciare a dietro qualche autore: si supplirà nella vita di tutti i compositori, laquale per molti mezz, & infinite strade si cerca d'intender l'intero, così dal or. parenti , come da gl'amici & huomini che fanno. & così si dà a questa prima parte.*

I L F I N E.

# OPERE RIDOTTE

*Dall'altre lingue in uolgare Dalla Greca, Latina,  
Spagnola, Franceſe & altre lingue.*

PARTE SECONDA.

AL REVEDENDISS. G. M.

A G O S T I N O B O =

N V C I O.



**P**ER ſegno che io cominciai vna volta, & hebbi animo di ſempre riuerrir V.S.R.le mandai il dialogo della Scoltura & della Pittura a leggere, & hora mando la libreria di tutti gli autori vulgari le quali coſe ſpero che le debbano eſſere care ſi per il merito de gl'huomini ſanpſi che ci ſono ſcritti, ſi per la affettione mia. ne ſo marauigliarmi tãto che baſte, ueggendo V.S. marauigliarſi che io l'ami & honori. il che s'io non faceſſi non pure ingrato ma ignorãte anchora meriterei d'eſſer chiamato Ingrato eſſendo certo d'eſſer amato da lei: ignorante; non conoſcendo quello che tutti gl'altri huomini conoſcono; cioe che ſete degno che tutto il mondo, vi porti riuerenza & honore. Duol mi bene di non farlo quanto e il merito di lei; che troppo e poco quel che baſto io di fare. Ma ſpero che l'humanità ſua debba rimaner contenta al mio potere; & ſupplendo con la ſua gentilezza alla infirmità mia mi renda degno in che V.S.R. offera l'autorità della gratia ſua; allequale humilmente & di core mi raccomando. di Vinegia.

Il Doni

- Alberto Magno delle vir-  
 tu dell'herbe.  
 Alberto Magno de secreti  
 delle donne.  
 Appiano Alessandrino, Sto-  
 ria.  
 Amorosi Ragionamenti.  
 Astutie militari.  
 Apuleio dell'Asin d'oro.  
 Agrippa della vanità del  
 le scienze  
 Antonio Arcivescovo, con-  
 fessionale  
 Attila Flagello d'Iddio.  
 Anton Cornazzano del  
 combattere.  
 Artemidoro de Sogni.  
 Agostino del ben della per  
 seueranza.  
 Aristofane, comedie.  
 Alcorano.  
 Alciato, Emblemi.  
 Alciato, Duello.  
 Alfabeto Christiano.  
 Anadis de Gaula.  
 Amiano Marcellino.  
 Alchimista uulgar  
 Aquila Volante.  
 Andrea Fulvio dell'anti-  
 quità di Roma.  
 Arriano Storia.  
 Angela da Foligno, conuer-  
 sione.  
 Antonio di Ghevara Epi-  
 stole  
 Antidotario dell'Anima.  
 Aristofane.  
 Bibbia.  
 Boccaccio Geneologia de  
 gli Dei.  
 Boccaccio de gl'huomini il-  
 lustri.  
 Boccaccio de le Donne Il-  
 lustri.  
 Boccaccio de fiumi, monti,  
 Selue  
 Boetio de Consolatione.  
 Buccolica di Vergilio.
- C**
- Cornelio Tacito Storie.  
 Canaler della croce.  
 Comentari di Galeazzo  
 Cappella.  
 Comentario di Cesare.  
 Croniche delle Vite Ponte-  
 fici.  
 Confusion della setta Ma-  
 mettana.  
 Celestina Tragicomedia.

Costumi delle genti.  
Catalogo de gli anni de  
Principi.

Disputa di san Salustro,  
& di Leone Hebreo.

Carcer d'Amore

E

Croniche di Fiorenza.

Compendio delle vite di  
Plutarco.

Eraſto.

Epistole familiari.

Columella della Agricoltura.

Epistole d'Ouidio

Eutropia Isola.

Carlo Stefano de gl'horti

Erbolario

Congiruratione de Ghal-  
dresi.

Eneide di Virgilio.

Epistole di Fallaride

Consolation de Peccatori

Esposition di Ceber Alchi-  
mia

Costantino Cesare d'a-  
gricoltura.

Epistole di Seneca

Egesippo Storia.

Esposition de sogni secondo  
gl'Egitij

Epistole diuerſe

Eraſmo Roterodano uarie  
coſe.

Diogene Laertio.

Epistole di S. Cipriano.

Dialogo di san Gregorio.

Epistole di Marsilio Ficino

Dioscoride.

Epistole di San Girola-  
mo

Dionisio Alicarnaseo

Ditto Candiano Storia

Dialogi di Luciano.

Duello di Re & Impera-  
dori.

Epistole di S. Agostino

Epistole di Santa Cath-  
rina.

Discorsi di Patritio Sa-  
nese.

Deche di Titolunio

Dialogo di tre philoso-  
phi.

Dialogo di Leon batista  
Alberti.

Fenestella de Magistrati.

Facetie di Poggio.

F

Faretra diuini Amoris  
 Fanole d'Isopo & nita  
 Florir  
 Francesco Barbero del Tor  
 moglie.

G

Guerra de la Magna  
 Guerrino Meschino  
 Georgica di Virgilio  
 Guerra de Gotti.  
 Guerra de Cartagineſi.  
 Gionani Gersonne della imi  
 tation di Chriſto.  
 Gionan Gersonne del Dispre  
 gio del Mondo.  
 Guerra della rotta del  
 Taro  
 Gionan Carione, Storia.  
 Girolamo Sauonarola, ſo-  
 pra Qui regis Iſrael;  
 Viaggio, & il Miſe-  
 rere.  
 Gioſefo della Guerra de  
 Giudei  
 Gioſefo dell' Antiquità.  
 Gionanni di Vico Pratica  
 in Cernia.  
 Galeno per conſernar la  
 Sanità.  
 Galeno del Modo di peruen  
 nire alle Buone arti.

H

Herodoto Alicarnaſeo.  
 ſtorie  
 Herodiano ſtorie.  
 Historia d'Aurelio & Iſa  
 bella.

I

Iuſtino Hiſtorico  
 Iuuenale.

L

Libro da giuocare a ſchac  
 chi  
 Leggendario di ſanti  
 Logica.  
 Leon Battista Alberti, Ar-  
 chitettura, & Pittura.  
 Lorenzo Ruſſio da medi-  
 car caualli.  
 Lucio Florio ſtorie Roma  
 ne.

M

Marsilio Ficino de Tripli-  
 ci uita.  
 Monarchia di chriſto.  
 Marco Aurelio  
 Manipulus curatorum

**Manuale di santo Agostino**

**Meditatione di san Bernardo.**

**Meditatione di santo Anselmo.**

**Mercurio Trimegisto della cognition di Dio.**

**Meditatione di santo Agostino.**

**Meditation di san Buonaventura.**

**Modo di fouenire a Poveri.**

**Medicina de cavalli di diversi Antichi.**

**Motti sententiosi di Plutarco.**

**Martiano dell'Antiquità di Roma.**

**Medicina dell'anima.**

**Mariscalco di santo Ale.**

**Moretto di Vergilio.**

## N

**Natura di Demonj.**

**Niccolo Morisini exortatione spirituale.**

## O

**Orator di Tullio.**

**Ouidio Methamorfosi.**

**Origin di Vinegia.**

**Oration di Cicerone contro a Valerio.**

**Ouidio de Arte Amandi**

**Oration prima di Isocrate.**

**Orosandro Platonico.**

**Oro Apolline.**

## P

**Primaleon**

**Palmerin d'Oliua.**

**Papa Pio. Asia, Europa,**

**Platir Canalier.**

**Paolo Oroso**

**Plinio della Storia Naturale.**

**Profetia de Turchi.**

**Pomponio Leto,**

**Paol Giouio della vita di Leone & altri.**

**Paol Giouio delle vite de Dodici Visconti di Milano.**

**Polibio della Storia de Romani.**

**Polibio della Militia.**

**Plinio de gl'huomini illustri**

**Poetica d'Aristotile.**

**Philostrato della vita d'Apollonio.**

**T**

**Pulidoro Vergilio dell'in-  
uentori delle cose.  
Paolo Diacono Storie.**

**Terentio  
Tusculane di Tullio  
Trattato de Governi d'A-  
ristotile.  
Tullio de officijs.  
Tirante il Bianco  
Tolomeo  
Theophrasto delle piante**

**Q**

**Quinto Curtio Storie.**

**R**

**Rettorica di Tullio.  
Rettorica d'Aristotile.  
Recettario di Galeno.  
Rimedy dell'una & l'al-  
tra Fortuna del Petrar-  
cha.**

**Vallo de Re militari  
Vegetio de Re militari  
Vite di Plutarco  
Valerio Massimo  
Vite de Philosophi.  
Vita de santi padri.  
Vite de dieci Imperatori  
dopo Suetonio.**

**S**

**Splandiano  
Salustio  
Supplemēto delle croniche  
Soliloqui d'Agostino. S.  
Sermoni a gl'Heremiti  
Sermoni di S. Bernardo  
Sphera del sacro Busto  
Sententie de sani Antichi.**

**X**

**Tutte l'opere di Xeno-  
phonte.**

**Fine della seconda parte.**

## MATERIE VNITE

HVMANITA, DIALOGI,

Comedie, Tragedie, Rime, Lettere, Romanzi, &amp;c.

## PARTE TERZA

A MESSER FRANCESCO

SALVIATI.



**I**N questa famosissima Città doue i buoni trouan la pace, & doue si stā pano tutte le belle cose del mondo, ho veduto il libro della Pittura di Leon Batista Alberti tradotto & intitolato a voi: sommene rallegrato molto ueggendo una volta offeruato il decoro; il che poco s'offerua da quelli che dedican l'opere. Percioche ad altri che voi pittore eccellentissimo non conueniua meglio il libro che ragiona della pittura. Anchora che sapendo voi molto meglio dipingere, che colui non ne seppe ragionare, poco habbiate bisogno de documenti suoi; se non come persona che conoscendogli & intendendogli, se ne piglia piacere, & ne fa dar giuditio & chi ne fusse in dubbio, se ne può chinare con i mirabili artificij delle vostre mani; & specialmente con la Pittura della sala dell'illustrissimo & eccellentissimo Principe il S. Duca COSIMO; laquale contiene l'istoria di Furio Camillo sì bella & sì ben composta. Doue si uede tutto quello che si desidera in vn perfetto pittore. Hora non ho altro che dirui se non che mi par mill'anni di vederui. Intanto leggete queste mie fatiehe. & nella buona gratia uostra mi offero & raccomando. Di Vinegia.

Il Doni.



## HUMANITA.

La grammatica dell'Acarisio.

Vocabolario dell'Acarisio.

Grammatica del Celio

La Grammatica del Fortunio

Regole volgari del Priscianese

Dictongi del Norchiato.

Regole del Bembo

Grammatica del Fabbrini.

Ricchezze della lingua

Fabbrica del Mondo.

Regole del Trissino.

## DIALOGHI.

Della Musica,

Delle Comete;

De Folletti

Specchio d'Amore.

Della lingua volgare.

Contro a Poeti

Capricci del Bottai.

La Circe.

Il Rauerta

Amoroso

Di Leone Hebreo

Nobiltà delle donne.

Il Nobile.

Petrarchista

Del Franco

De le bellezze delle donne.

Di fra Padouano.

Di Paul Pino.

Il Disegno.

Del Giuoco

Delle corti.

Di Sprone

Della Tullia.

D'Anton Brucioli.

Furtuna di Cesare.

## COMEDIE.

Alessandra

Anfitrióna.

Aridosio.

Amor costante.

Atalanta.

Amaranta

Aristippa

Bisfolco

Bicchiere.

Becco

Cassaria.

Capitano

Clitia.

Calandra

Cortigiana.

Cecaria

Contenti.

## TRAGEDIE.

Dante.  
 Entichia.  
 Fantasma.  
 Fabritia.  
 Formicone  
 Floriana  
 Gelofo  
 Gaudio d'Amore Come.  
 Hermafroditi.  
 Ioseph.  
 Ipocrito.  
 Lucidi.  
 Lena,  
 Mandragola  
 Mariscalco  
 Marito  
 Negromante  
 Notte  
 Portia Comedia  
 Philosopho.  
 Perugina  
 Romita  
 Ragazzo  
 Ruzzante  
 Sporta  
 Suppositi.  
 Stufaiuola comedia.  
 Tasco  
 Testuggine  
 Trinitia  
 Tiranni.  
 Viluppo.

Canace.  
 Didone.  
 Horatia  
 Orbecche  
 Progne  
 Rosmunda.  
 Sophonisba.  
 Libertà.

## RIME.

Bretino  
 Antiche  
 Amonio  
 Andrea da Bergamo.  
 Anton Vinciguerra.  
 Albicante.  
 Ariosto.  
 Alamanni.  
 Anton Barisoni  
 Breuio  
 Beatiano  
 Bembo  
 Boiardo.  
 Borra.  
 Beniniemi.  
 Bernia  
 Burchiello.  
 Baldassarre Olimpo.  
 Broccardo  
 Caxza.

Cecco d'Ascoli  
 Castellani  
 Casa  
 Domenichini  
 Dante  
 Fatio Vberti  
 Firenzuolo  
 Franco  
 Giustiniano  
 Giraldi  
 Giovanni Bruno  
 Hercole  
 Molza  
 Martelli  
 Mauro  
 Notturmo  
 Prioli  
 Pulci  
 Piccolomini  
 Petrarca  
 Pauluccio  
 Politiano  
 Parabosco  
 Terracina  
 Tullia  
 Tasullo  
 Trissino  
 Tibaldeo  
 Tasso  
 SanaZzaro  
 Vittoria Colonna  
 Remigio.

## LETTERE

Lettera del Lollo  
 Lettera del Citalino  
 Lettere d'Andrea Corsali  
 Lettere del Doni  
 Lettere del Brucioli  
 Lettere del Tasso  
 Lettere de Tolomei  
 Lettera del Boccaccio  
 Lettere del Parabosco  
 Lettere diuersi uolumi. 4.  
 Lettere d'Hortensio  
 Lettere del Martelli  
 Lettere del Franco.  
 Lettere del Bembo  
 Lettere dell'Aretino  
 Lettere del Brunetto.  
 Lettere del Calmo  
 Lettere del Minturno.

## ROMANZI

Ancozia  
 Altobello  
 Antifor di Barofia  
 Anteo Gigante  
 Astolfo Borioso  
 Aspramonte  
 Aiolfo di Barbicone.  
 Buono d'Antona  
 Bellifardo.  
 Ciriffo Caluaneo  
 Carlo Martello.  
 Continuation

|                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| <i>Continuation d'Orlando.</i> | <i>Orlandino</i>                 |
| <i>Carlo Inamorato.</i>        | <i>Oronte Gigante</i>            |
| <i>Dama Rouenxa</i>            | <i>Persiano figliuol d'Alto-</i> |
| <i>Delfin di Francia.</i>      | <i>bello.</i>                    |
| <i>Danese</i>                  | <i>Passamonto</i>                |
| <i>Druisiano</i>               | <i>Rinaldo</i>                   |
| <i>Fioretti di Morgante</i>    | <i>Reali di Francia.</i>         |
| <i>Falconetto</i>              | <i>Ruggino</i>                   |
| <i>Fioretti de Paladini</i>    | <i>Sacripante</i>                |
| <i>Filogine</i>                | <i>Sfortunato</i>                |
| <i>Girone il cortese</i>       | <i>Spagna</i>                    |
| <i>Galvano</i>                 | <i>Trabifonda</i>                |
| <i>Gigante Morante</i>         | <i>Troiano</i>                   |
| <i>Giusto paladino.</i>        | <i>Vendetta di Falconetto.</i>   |
| <i>Innamoramento d'Orlan-</i>  |                                  |
| <i>do.</i>                     |                                  |
| <i>Leandra</i>                 |                                  |
| <i>Mambriano</i>               |                                  |
| <i>Morte di Ruggiero</i>       |                                  |
| <i>Morgante</i>                |                                  |
| <i>Marphisa Bizzarra.</i>      | <i>Del Guazzo.</i>               |
| <i>Marphisa Disperata</i>      | <i>Del Coirlo di Milan</i>       |
| <i>Morte del Danese.</i>       | <i>Del Machiaucelli</i>          |
| <i>Margutte &amp; Morgante</i> | <i>Di Giovan Villani</i>         |
| <i>Notte d'Africa</i>          | <i>Di Genova</i>                 |
| <i>Orlando Furioso</i>         | <i>Di Verona.</i>                |

## S T O R I E.

# OPERE RACOLTE INSIEME TRADOTTE.

*Sopra la sacra scrittura, Da lo Spagnuolo,  
Historie, Epistole, Comedie, Tragédie,  
& in Medicina.*

## PARTE QVARTA

AL MOLTO MAGNIFICO  
M. IACOMO MORO.



L'huomini pigliano amicitia l'un' con l'altro, Signor mio per diuerse cagioni, taluolta per le uirtù, altre per le lodi che gli son date, molti per amore uniuersale, ultimamente per la buona fama laquale è il priuilegio di questo mōdo, o altre degne cagioni. Questi son tutti mezzi honorati & nobili. Egli' è stato sempre mio costume doue io sento far mentione delle rare qualità d'un huomo, di farne un certo memoriale nel cuor mio, & nel rimirarlo poi (per le lodi che io gli ho udito generalmente donare) si pongo affettione particolare, & non picciola. Voi signor mio siate un di quegli intelletti rari, che io riuerisco, & per dar principio a dimostrarlo con qualche segno d'amore uolezza accioche uoi conosciate l'amore ch'io porto alla nobiltà della uostra persona; m'è piaciuto di scriuer queste quattro righe nella mia libreria, & accioche scegliendo nel leggere qualche autore che le sue compositioni ui diletmino. V.S. truoui anchora il Doni che nel pregarui che uoi gli comandate molto si raccomanda. Di Vinegia.

Il Doni

# SACRA SCRITTURA

## ET SPIRITUALI.

|  |  |
|--|--|
| Agostino del ben della per-<br>seueranza. & altro                          | Sermoni di San Leon Papa   |
| Antonio Arcivescovo con-<br>fessionale                                     | Sermoni di San Bernardo<br>alla Sorella                              |
| Angela da Foligno Con-<br>uersione   | Trattato d'Oratione del<br>Fregoso.                                  |
| Bibbia   | Trattato di San Gionanni<br>Grisostomo. che nessuno<br>è offeso etc. |
| Comento sopra la Bibbia  | Vita de Santi Padri  |
| Consolation de Peccatori   | Trattato di S. G. Grisosto-<br>ma del supplicare a Dio.              |
| Dialogo di San Gregorio  | D A L O  |
| Epistole di S. Agostino  | SPAGNOLO.  |
| Epistole di San Cipriano   | Antonio di Gheuera Epist.  |
| Epistole di S. Giralamo  | Alphabeto Christiano.  |
| Exortatione di Nicolo Mo-<br>resini.                                       | Amadis de Gaula  |
| Faretra diuini Amoris.   | Aurelio & Isabella   |
| Gionan Gerson della Imi-<br>tation di Christo, et di-<br>spregio del Mondo | Cauallier dalla Croce  |
| Girolamo Sanonarola. so-<br>pra il Miserere                                | Celestina Tragicomedia   |
| Leggendario de santi.  | Catcer d'Amore   |
| Manipulas Curatorum.   | Flotir.  |
| Meditation di S. Bernardo  | Guerra della Magna.  |
| Meditation di S. Anselmo.  | Libro da giocare a scacchi.  |
| Meditation di San Bona-<br>uentura   | Marco Aurelio  |
| Medicina dell'anima  | Primaleone   |
| Omeliie di San Gregorio  | Palmerin d'Oliua   |
| Omeliari o.  | Platir Cauallier   |
|  | Splandiano   |
|  | Tirante il Bianco  |
|  | Sililoquio.  |

E ii

# HISTORIE

Appiano Alessandrino de  
Romani.

Attila Flagel di Dio.

Aquila Volante

Andrea Fulvio dell'Anti-  
quità di Ro.

Arriano d'Alessandro Ma.

Andrea Moro della setta  
Masmettana.

Argenione Croniche di  
Francia.

Benedetto Accolti Storia  
dell'acquisto di Gieruf.

Biondo da Forlì libri.4.

Bernardo Giustiniano del-  
l'origine di Vinegia.

Cornelio tacito de Ro.

Comentarij di Cesare.

Costumi delle genti.

Catalogo de gl'anni de  
principi.

Dionisio Alicarnaseo de  
Roma.

Dite Cadiano. de Troiani

Eutopia Isola costumi.

Egesippo delli Giudei

Fenestello de Magistrati.

Gionan Villani Storia Fio  
renza.

Guerra del Tarò di Carlo

Ottavo re di Francia.

Gionan Carione Chronica

del mondo

Giosefo della guerra de  
Giudei.

Giosefo dell'Antiquità.

Herodoto Alicarnaseo,  
de Romani

Herodiano, Iustino de fas-  
ti di Trogo Pompeo

Lucio Floro, de Ro.

Lionardo Aretino, de Got-  
ti, & de Cartagineff

Marliano dell'antiquità  
Roma.

Marco Antonio Sabellio  
Croniche di Veneg.

Platina della vita de papi

Paolo Diacono Storie

paolo Emilio, Storie della  
Francia

petrarcha, & de gl'huomi-  
ni illustri

Procopio libri.4.

Pomponio Leto, de Rom.

Paolo Giouio de librita di  
Leone. & de dodici Vis.

Paolo Orosio

Polibio de Romani

Suetonio de i dodici Impe.

Salustio de Rom.

Supplemēto delle croniche  
Tucidide Storia

Vite di Plutarco

Valerio Massimo

Xenophonte de Greci

**EPISTOLE TRADOTTE.**

**MEDICINA.**

51

Cicerone

Ouidio

Fallaride

Seneca

Di diuersi, Plinio, Petrarca, Pico, Politiano, & altri.

San cioriano

Marsilio Ficino

Papa Pio

Batista Ignatio.

San Girolamo

Santo Agostino.

*Virtu dell'herbe d'Alberto Magno. & de secreti delle donne*

*Discordie.*

*Erbario*

*De Triplici Vita Marsilio Ficino*

*Medicina da caualli di diuersi antichi*

*Mariscalco del Russo da medicar caualli*

*Mariscalco di S. Alo.*

*Pratica di Giouanni di Vigo*

*Galeno per conseruar la sanità.*

**COMEDIE, TRAGEDIE.**

*Guidone*

*Mesue*

*Guglielmo*

*Fasciculus medicine*

*Della Conseruation della sanità.*

Aristofane

Terentio

Hecuba

Tieste

Giocasta

Penolo.



# TAVOLA GENERA LE DI TVTTI I LIBRI VOLGARI.

## P A R T E Q V I N T A .

A M. PIETRO ORSILAGO.



**H**O VEDUTO infinite uolte tanti fe  
gni del valore & della bontà vostra  
verso me et gl'amici miei, ch'io vi fa  
rò perpetuamente obligato. Et s'io  
potrò farlo, il mio pensiero sarà più  
ardente ogn'hora a renderui gratie  
conuenienti se non al merito vostro,  
almeno all'amore, che è fra noi. E marauiglia certo a di  
nostri ritrouare molti medici eccellenti, ma egli è ben  
miracolo maggiore vederne uno Eccellentissimo amore  
uole & cortese; senza dubbio voi sete vno miracolo di  
natura: anchora che le buone qualità vostre tutte pro  
cedano dall'esser nato di nobil sangue. Perche hauendo  
accompagnato la nobiltà de gl'antichi cō la virtù di voi  
stesso, sete riuscito vna composition perfetta: onde fa  
te opere degne di voi, della patria, & della famiglia.  
Ma non è bastato all'animo vostro occuparsi in sì diffici  
le professione quanto è la medicina; che oltra la cogni  
tione de i misteri della philosophia, vi domesticaste di  
maniera con le sacre lettere, che n'hauete prodotto poi  
mirabil frutti. Ho veduto stampata (per saggio honora  
to del vostro animo) nel secondo libro delle rime diuer  
se la vostra bellissima canzone in lode del DVCA; la  
quale è veramente degno parto del singolar uostro inge  
gno. Ma voi gli fate bene vn gran torto a non imprime  
re anchora tanti vostri frutti di poesia, de i quali so che  
sete copioso. Et douete hauer eura nō cotesta souerchia  
modestia sia ripresa in voi. Perche le cose ben nate, &  
col dritto giudicio maturate, non hanno da combatter  
con le tignuole ne gli scrittoi; ma debbono comparire

in publico a riceuete i meritati honori dall'openione vniuersale. Fate aneo ingiuria alla vostra fama, tenendo sepolre le degne lenioni che si lodatamente hauete fatto nell'Academia; & è vna impietà, che priuiate del frutto di quelle tutti coloro, che non hanno hauuto sorte d'vdirui alla presenza. Onde vi prego a risoluertui di volerle stampare accioche Rentrino in questa Libreria in compagnia di tanti eccellenti ingegni: spero che non mi negherete questa gratia, la quale a voi riuscirà perpetuo honore. Leggete intanto questa tauola generale di tutti i libri che si son potuti trouare, nella qual sono anchora molti che non sono scritti inanzi, & molti altri mi credo che sien restati fuori di questo libro, che nō si son potuti trouare, voi adunque come huomo che assai n'hauete & veduti & letti, vi piacerà per l'affettion che io vi porto a darmene auiso di qualche vno, accio che di giorno in giorno si acquisti la sua perfettione. Hora egli è bench'io finisca & nel dirui che siate molto eccellente nella medicina, nella Philosophia molto egregio, nella Theologia raro, & nella Poesia singularissimo, vi affermo anchora che voi siate vn ornamento a gl'amici, & amoreuolissimo a tutti i buoni. & qui vi fo riuerenza & mi raccomando. Di Vinegia.

Il Doni.

E. iiii.

|  |   |
|--|---|
| Amorosi ragionamenti   | Alciato Emblemi, de Duello,                                   |
| Arcadia del Sannazzaro   | Alphabeto christiano  |
| Ameto del Boccaccio  | Arte Oratoria del Sansovino                                   |
| Attila Flagel di Dio   | Amorosa uisione del Boccaccio.                                |
| Anton legname Padouano   | Ardelia d'Olimo   |
| Astolfo in ottava rima   | Arte del ben pensare  |
| Agostino colomba   | Alessandro Magno de Battaglia                                 |
| Alberto Magno de secreti delle donne, & delle virtu dell'herbe | Ancroia battaglia   |
| Appiano Alessandrino   | Andrea Cambini de Turchi                                      |
| Astutie militari   | Apollonio di Tiro   |
| Apuleio  | Amadis de Gaula   |
| Agrippa de uanitate  | Aquila Volante  |
| Antonio philereno Fregoso, & Corna bianca                      | Andrea Calmo primo & secondo libro .la Spagnoles. Testamento. |
| Antonio Arcinescono confessionale.                             | Aperta uerità   |
| Antonio Cornazano de re militari                               | Andrea Fulvio,  |
| Artemidoro de sogni  | Amoniorime.   |
| Anton Cornazano della uita di Christo; proverbi,               | Aniso de fauoriti   |
| Agostino della perseveranza.                                   | Arriano   |
| Agostin Pennacchi perugina Comedia                             | Apostegmi d'Erasmo  |
| Aristippa Comedia  | Altopbello di Battaglia                                       |
| Afolani del Bembo  | Asia Europa.  |
| Aristofane   | Ambasciria de Mosconiti                                       |
| Antifor di Barofia.  | Andrea Mauro Confusion Maomettana                             |
|  | Agustino Giustiniano croniche di Genoua                       |
|  | Angela da Foligno Conversione                                 |

*versione*

*Aurora di Niccolò da Co-  
reggio*

*Achille Marozzo di scri-  
mia*

*Antonio Mazxolini della  
scrimia*

*Aiolfo Barbicone di batta.*

*Ardor d'amore di Giovan  
battista uerini*

*Agrippina in ottava rima  
de primo Maria Fràco.*

*Antiquità di Verona del  
Torello*

*Amori di Hieronimo Benj  
uieni.*

*Abbattimento poetico del  
l'Aretino*

*Api del Rucellai.*

*Angelica del Boatto.*

*Architettura del Vitruvio*

*Antiquità di Roma del  
Marliano.*

*Amorosa Visione del Boc-  
caccio.*

*Apparato delle nozze del  
Duca di Fiorenza*

*Astolfo borioso.*

*Anton Dolciato del croci-  
fisso.*

*Andrea Ferrarese sopra i  
salmi.*

*Arte del ben morire*

*Amoroso Ardor del Dra-*

*goncino.*

*Argentino di Battaglia.*

*Afcanio Gotta. Rurale.*

*Angoscia.*

**B**

*Bibbia del brucioli*

*Bella creanza delle donne  
d'Alessandro Piccolhuo  
mini*

*Boccaccio Geneologia de  
gli Dei.*

*Boccaccio de gl'huomini il  
lustri*

*Boccaccio delle donne Il-  
lustri*

*Boccaccio de fiumi, monti,  
e selue.*

*Bellezza delle donne di  
Niccolo Franco*

*Boetio della Consolatione*

*Beliantè della consolatio-  
ne de peccatore*

*Baldeflare da Castiglione  
Cortegiano.*

*Bellisardo fratel d'Orlando*

*Bucolica di Vergilio.*

*Beliale de consolatio-  
ne*

*Buono d'Antona.*

*Brucioli sopra i precetti.*

*Birracchino.*

**E**

|                                   |                                   |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Boccaccio il Philocolo</b>     | <b>Consolatoria del Boccaccio</b> |
| <b>Biondo Roma Triomphan</b>      | <b>Corbaccio del Boccaccio .</b>  |
| <b>te , Roma restaurata ,</b>     | <b>Comedia la Notte del pa</b>    |
| <b>Historie Rom.</b>              | <b>rabosco .</b>                  |
| <b>Beatiano Rime. Bellona Ar</b>  | <b>Comedia l'Ipocrito Aretino</b> |
| <b>me &amp; Amore.</b>            | <b>Comedia l'Atalanta del -</b>   |
| <b>Bastiano Serlio</b>            | <b>l' Aretino .</b>               |
| <b>Bartolomeo Miniatore Pist.</b> | <b>Comēto sopra la primiera.</b>  |
| <b>Bisanzio Lupo.</b>             | <b>Comedia il Mariscalco .</b>    |
|                                   | <b>del Aretino .</b>              |

**C**

|                                     |                                   |
|-------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Comedia de tre Tiranni</b>       | <b>Comedia , Cortigiana .</b>     |
| <b>d' Agostin Ricchi</b>            | <b>del Aretino .</b>              |
| <b>Comedia il Marito del</b>        | <b>Capitoli all' Imperadore .</b> |
| <b>Dolce.</b>                       | <b>del Aretino .</b>              |
| <b>Comedia il Capitano del</b>      | <b>Comento sopra la ficheide</b>  |
| <b>Dolce .</b>                      | <b>del caro ,</b>                 |
| <b>Comedia del Gelofo del S.</b>    | <b>Comedia la Lena dell' A-</b>   |
| <b>H. Bentiuogli .</b>              | <b>riosto .</b>                   |
| <b>Comedia il Viluppo del</b>       | <b>Comedia Suppositi dell' A-</b> |
| <b>Parabosco.</b>                   | <b>riosto .</b>                   |
| <b>Comedia Hermafroditi</b>         | <b>Cassaria Comedia Ariosto.</b>  |
| <b>del Parabosco .</b>              | <b>Capricci del Gello . (lo</b>   |
| <b>Comedia Fantafmi del S.</b>      | <b>Comedia la Sporta del Gel</b>  |
| <b>Hercole. B.</b>                  | <b>Comentarj di Galeazzo</b>      |
| <b>Comedia Negromante del</b>       | <b>Cappello .</b>                 |
| <b>l' Ariosto ,</b>                 | <b>Comedia Alessandra del</b>     |
| <b>Comedia Ragazzo.</b>             | <b>Piccolhuomini .</b>            |
| <b>Conuito di Platone.</b>          | <b>Comentario delle cose de</b>   |
| <b>Comedia di Dante .</b>           | <b>Italia del Trissino .</b>      |
| <b>Comedia di Iosepho</b>           | <b>Cauallier dalla Croce .</b>    |
| <b>Conuito di Dante .</b>           | <b>Cornelio Tacito .</b>          |
| <b>Cēto nouelle del Boccaccio .</b> | <b>Ceco d' Ascoli .</b>           |
|                                     | <b>Comēto del pico sopra una</b>  |
|                                     | <b>Cāzona del Benini.</b>         |

- Contemplatione Idioie.*  
*Cometo sopra san Matteo del Tomitano.*  
*Cultivatione di Luigi Alamanni.*  
*Cebete Thebano tradotto*  
*Comynione di Tullio Crispoldo.*  
*Cinquanta Nouelle di Maffuccio Salernitano.*  
*Ceccho d'Ascoli de gl'animali & de cieli.*  
*Chiromantia del Tricasso*  
*Costumi de Turchi, di Giouan' Antonio Menauino*  
*Confutatiō delle paradosse d'Hortensio Landi.*  
*Cometarij d'Hortensio delle cose mostruose d'Italia*  
*Comedia Mandragola, del Machiavello.*  
*Cometo sopra il Petrarca di Bernardino Daniello*  
*Comento sopra la Georgica del Daniello.*  
*Comento sopra Dante di Christophoro Lādino.*  
*Comento sopra Dante del Velutello.*  
*Cometo sopra il Petrarca del Velutello.*  
*Cometo sopra il Petrarca del Giesualdo.*  
*Comedia Zingana.*
- Conuuto di Platone.*  
*Comentarij di Cesare.*  
*Croniche delle uite de Pör.*  
*Cometo nell'arte Poetica.*  
*Contrasto d'Amore.*  
*Confusion della setta Maomettana.*  
*Cōfession Generali, molte.*  
*Celestina spagnola.*  
*Conforto spirituale.*  
*Colloquij d'Erasmo.*  
*comento del Fausto sopra il Petrarca.*  
*Croniche di Giouā Carioe.*  
*Canzon di Giouan Bruno & Capitoli.*  
*Cōuersiō della Maddalena*  
*Caterino cōtro al Sauona.*  
*Cāmilla d'Olimpo.*  
*Croniche del Giustitiano.*  
*Cap.in lode della pazzia.*  
*Costumi delle genti.*  
*Catalogo degl'ani de prim.*  
*Carcer d'Amore.*  
*Croniche d'Argentone.*  
*Cōpēdio delle uite di Plut.*  
*Conseruation della sanità del Sauonarola*  
*Capraia comedia.*  
*Columella d'Agricoltura.*  
*Comedia il Poeta di M. Angelo Oldraghi.*  
*Comedia la primavera di M. Vincentio Fecnice.*

- Comedia Aridoso di Loren**  
**Zo de Medici**  
**Cognition di se stesso**  
**Confessionale interrogatorio**  
**Contemplatione spirituale**  
**Cose marauigliose di Ro.**  
**Contemplatione di Iacomo Fabbro**  
**Cercolo di Diuinità**  
**Croniche di Giovan Villan**  
**Carlo Stephano de gl'Hor.**  
**Cortegiano de vita caute.**  
**Comedia capraria**  
**Comedia il desiderato fine**  
**Comedia il Beco di Francesco bello.**  
**Comedia amor costante**  
**Componimento de paramenti.**  
**Circulo di diuinità**  
**Congiurationi de Geldresi**  
**Comedia di Iacob & di Ioseph del colonuccio**  
**Comedia i Contenti Para bosco.**  
**Comentario del Simeoni**  
**Comedia Tirinuccia**  
**Comedia Fabbritia**  
**Consolation de peccatori**  
**circe del Gello**  
**Croniche di Firenze**  
**Costantin Cesare d'Agricoltura.**
- Croniche d'Arxalino**  
**Croniche di Genova**  
**Comedia Piuana di Ruzante.**  
**Compendio delle Storie di Napoli di Pandolfo Colonnuccio.**  
**Cortegiano del Castiglione**  
**Comento di Galeazzo capella.**  
**Compendio d'oratione**  
**Comedia congreganti Trad.**  
**Coruo Chiramantia**  
**Compendio della stirpe di Carlo**  
**Comedia Errore d'amore di Marco Guazzo**  
**Croniche d'Agostino Giustiniano di Genova**  
**Comento sopra il Terentio**  
**Comento et termine de gli vppani**  
**Capitoli et ordination del mare**  
**Capitoli della scala del santo Amore**  
**Collettanee diuerse**  
**Conuersion della Maddalena di marco Rosilla**  
**Corona pretiosa**  
**Comedia d'un Mantouano il desiderato fine**  
**Comentario de Turchi di**

|   |   |
|---|---|
| <i>Andrea cambini</i>   | <i>vetino.</i>  |
| <i>Comedia Aristippa</i>  | <i>Dialogo di Marcolfo</i>  |
| <i>Croniche d'Amore &amp; di</i><br><i>virtu, di Cassio Felfino</i>                           | <i>Disciplina spirituale di do</i><br><i>menico caualca</i>                                 |
| <i>Comedia Bsfolco di Pietro</i><br><i>Vlini</i>  | <i>D'acquistar la diuina gra</i><br><i>tia</i>  |
| <i>Capitoli alla Villottad'an</i><br><i>tonio Barisani</i>                                    | <i>Dialogo della Musica del</i><br><i>Doni</i>  |
| <i>Comedia Cor. d'Anton</i><br><i>Landi</i>   | <i>Dialogo de tre stati delle</i><br><i>donne, del Dolce</i>                                |
| <i>Comedia Clitia di Nicco-</i><br><i>lo Machianelli</i>                                      | <i>Dialogi de lo Sperane</i><br><i>Discorsi della vita huma-</i><br><i>na, del Liburnio</i> |
| <i>Cecaria Tragicomedia de</i><br><i>l'Epicuro Napolitano</i>                                 | <i>Dialogo del ben morire di</i><br><i>fra Feliciano</i>                                    |
| <i>Comedia i Lucidi del Fi-</i><br><i>renzuola</i>  | <i>Dialogo del Viaggio del</i><br><i>cielo, di fra Feliciano</i>                            |
| <i>Cicalamento del Grappa</i><br><i>sopra la Salsiccia, &amp;</i><br><i>sopra un sonetto.</i> | <i>Discorsi del Machianelli</i><br><i>Dialogi del Franco.</i>                               |
| <i>Cagion del soldano.</i>  | <i>Dialogo della pittura di</i><br><i>Paol pino</i>   |
| <i>Costumi di tutte le natioi.</i>  | <i>Dialogi Marittimi</i>  |
| <i>Croniche del Simonetta</i>   | <i>Diodoro Siculo, tradotto</i><br><i>Ditta Mundi</i>                                       |

## D

|   |   |
|---|---|
| <i>Dialogo della Tullia del-</i><br><i>l'infinità d'amore</i> | <i>Due labenti d'amore</i><br><i>Della sorte de gl'huomini.</i>             |
| <i>Dialogo il Rouerta del Be-</i><br><i>tussi.</i>            | <i>Dialogi della sustantia es</i><br><i>forma del mondo.</i>                |
| <i>Dialogo Amorofo del Be-</i><br><i>tussi.</i>               | <i>Dialogi di Cicerone</i><br><i>Dialogi del Zaccheria.</i>                 |
| <i>Dialogo delle corti dell'A-</i>                            | <i>Dialogi del Brucioli</i><br><i>Dama Ruenza di Batta-</i><br><i>glie.</i> |
|   | <i>Dialogo di S.Catherina.</i>  |



|                                    |                                    |
|------------------------------------|------------------------------------|
| <i>Draſtian dal Leone</i>          | <i>Diſcorſi di Pellegrino Gri-</i> |
| <i>Diogene Laertio</i>             | <i>maldi</i>                       |
| <i>Dialogo dell'anima</i>          | <i>Duello di Re, &amp; Impera-</i> |
| <i>Dialogo di San Gregorio</i>     | <i>dori.</i>                       |
| <i>Dialogo di Joſeph. &amp; di</i> | <i>Diſcorſi del Patriſio</i>       |
| <i>Maria</i>                       | <i>Deſideroſo</i>                  |
| <i>Diſcio de Ricette del Ta-</i>   | <i>Deche di Tito Linio</i>         |
| <i>gliente</i>                     | <i>Documento di Don Pietro</i>     |
| <i>Dittogi Toſchani. del Nor-</i>  | <i>da Lucca</i>                    |
| <i>chiati.</i>                     | <i>Dialogo delle Comete di</i>     |
| <i>Divini precetti del Mal-</i>    | <i>M. Angel Forte</i>              |
| <i>ſetta</i>                       | <i>Dialogo di tre philoſophi</i>   |
| <i>Decreto, de Juſtificatione</i>  | <i>Defecerunt</i>                  |
| <i>Tradotto</i>                    | <i>Dottrina del ben Morire</i>     |
| <i>Dioſcoride</i>                  | <i>Dialogo contro a Poeti del</i>  |
| <i>Dioniſio Alicarnaſeo</i>        | <i>Bernia</i>                      |
| <i>Della Comunione</i>             | <i>Dichiaration ſopra i dieci</i>  |
| <i>Duello di Paris</i>             | <i>comadameti d'Eraſmo.</i>        |
| <i>Ditto Candiano</i>              | <i>Dialogo di Leon Battista</i>    |
| <i>Dialogo del dolce morire</i>    | <i>Alberti</i>                     |
| <i>Dialogo di fortuna del Fre-</i> | <i>Diſputa di ſan Salueſtro et</i> |
| <i>goſo.</i>                       | <i>Leone Hebreo</i>                |
| <i>Dialogo del Torricelli</i>      | <i>Dieci canti di Sacripante</i>   |
| <i>Dialogo della Sphera del</i>    | <i>Dehortatione della Gentil-</i>  |
| <i>Gabrielli</i>                   | <i>Theologia</i>                   |
| <i>D'alogo del Meſſia</i>          | <i>Dialogi di Plutarco.</i>        |
| <i>Dialogo di fra Padouano</i>     |                                    |
| <i>Daneſe Vggieri, Battaglie</i>   |                                    |
| <i>Dialogo delle forze d'Her-</i>  |                                    |
| <i>cole di Marco Marullo.</i>      |                                    |
| <i>Domation del Poledro</i>        |                                    |
| <i>Due dialogi di Luciano</i>      | <i>Erodiano Storie</i>             |
| <i>tradotti</i>                    | <i>Erodotto Storie</i>             |
| <i>Diſcorſi del Duello</i>         | <i>Epistoſe di Papa Pio.</i>       |

**E**

- Elegantie del Liburnio*  
*Exortatione al uiuere spirituale del Morefina*  
*Epistole del Franco.*  
*Eraſto*  
*Epistole d'Ouidio*  
*Epistole di Tullio*  
*Eremita di Marco Manto uano.*  
*Exercitio spirituale d'Vgo Panziera.*  
*Epistole di S. Catherina*  
*Eraſmo della preparatione alla Morte*  
*Eutropia Iſola*  
*Ertolario*  
*Exemplario di ſcrittori*  
*Epistole di S. Agoſtino*  
*Eneide di Vergilio*  
*Epistole di Fallaride*  
*Eſpoſition del Credo*  
*Epistole di S. Ignatio*  
*Eſpoſition del Lippcmano.*  
*Eſpoſition di Geber.*  
*Ecatonphila di Leon Battista Alberti*  
*Epistole di Seneca*  
*Egeſippo della rouina di Hierusalem*  
*Epulario da Cucinare*  
*Enchiridion d'Eraſmo*  
*Eſpoſition d'Inſogni*  
*Eſpoſition ſopra il pater noſter del S.G. Piccolomini*
- Errori di Franchino*  
*Exortationi alla Maeſta Ceſarea*  
*Eraſmo della inſtitution de fanciulli*  
*Edera di M. Bart. Carli*  
*Epistole di S. Girolamo.*  
*Exortationi contro a Franceſi.*
- F**
- Fiammetta del Boccaccio.*  
*Fiamma del diuino Amore*  
*Fenſtella de Magiſtrati*  
*Fauſto de gl'auguri.*  
*Facetie del Prouano Arlot*  
*Facetie di Poggio. (to.*  
*Faretra diuini Amoris*  
*Filosophia diuina di fra G. Battista da Crema.*  
*Fiſionomia del Scoto*  
*Fabbrica del Mondo, dell'Alumno*  
*Filena del Franco*  
*Fauole d'Angelo Politiano*  
*Fifiche di Niccolo da Cereggio.*  
*Falconetto di Battaglia.*  
*Fioretti de la Bibbia*  
*Fior di Virtù*  
*F'o'culi Epistoliarum.*

|  |  |
|--|--|
| <b>Fiorètti di san Francesco.</b>                    | <b>Signor Luigi d'Anila</b>  |
| <b>Figure della Bibbia storiate.</b>                 | <b>Grāmatica del Fabbrini</b>  |
| <b>Fatio Vberti, ditta mundi</b>                     | <b>Gierundi vulgari</b>  |
| <b>Fiorètti di Morgante.</b>                         | <b>Grāmatica del Gabrielli</b>   |
| <b>Formulario di lettere misue, &amp; responsive</b> | <b>Geomāsia dell'Abano primo &amp; secondo libro</b>                             |
| <b>Fior Angelico di musica</b>                       | <b>Grāmatica del Priscianese</b>   |
| <b>Fascicolo di Medicina</b>                         | <b>Grāmatica di Binaldo</b>  |
| <b>Fondamento della religio Christiana</b>           | <b>Caso</b>  |
| <b>Fatto d'arme del Taro</b>                         | <b>Grāmatica del Fortunio</b>  |
| <b>Fanole d'Isopo</b>                                | <b>Grāmatica dell'Acarisio</b>   |
| <b>Filòstrato della nita d'Apollonio Tiano</b>       | <b>Gionan di Mandauilla</b>  |
| <b>Francesco Barbaro de Re ussoria</b>               | <b>Girone il cortese di Luigi Alamanni</b>                                       |
| <b>Fonte del Mesia di M. Iosephe fideli</b>          | <b>Gigante Morante di battaglia</b>  |
| <b>Floter</b>  | <b>Grāmatica del Caluo</b>   |
| <b>Francesco Barbaro del tornoglie</b>               | <b>Giardin d'oratione</b>  |
| <b>Facetie diuerse</b>                               | <b>Guerra di Tunisi di Gismondo Paoluccio</b>                                    |
| <b>Floriana Comedia</b>                              | <b>Grāmatica d'un Veronese</b>   |
| <b>Francesco Fortunio, Gramatica.</b>                | <b>Guerriin Meschino</b>   |
| <b>Facetie di poggio</b>                             | <b>Georgica di Vergilio</b>  |
| <b>Figure della Bibbia</b>                           | <b>Guerra di Carmai</b>  |
| <b>Fatti d'Aquileia</b>                              | <b>Gionanni Effren sermoni</b>   |
| <b>Fior d'amore</b>                                  | <b>Grillo</b>  |
|  | <b>Guerra de Gotti di Lionardo Aretino, &amp; de Carthaginesfi</b>               |
|  | <b>Gloria d'amore</b>  |
|  | <b>Gionan Gersonne della imitation di Christo, &amp; del dispregio del mōdo.</b> |
|  | <b>Gelosia</b>   |

**G**

**Genesis dell'Aretino**  
**Guerra de la Magna del**

|   |  |
|---|--|
| <i>Gelosia del sole</i>                         | <i>Indice della Bibbia nita</i>                          |
| <i>Giardin d'amore</i>                          | <i>&amp; passion di christo</i>                          |
| <i>Guerra de christiani contro. a Barbari</i>   | <i>Interrogatorio del Maestro &amp; del discepolo</i>    |
| <i>Guerra &amp; rotta del Taro</i>              | <i>Intronati da Siena Comedia</i>                        |
| <i>Giostra di Padoua</i>                        | <i>Intrata del figliuolo dello</i>                       |
| <i>Gaio Cecilio</i>                             | <i>Imperadore in Genoua</i>                              |
| <i>Giostra di Lorenzo de Medici</i>             | <i>Intrata del Re di Fracia in Lione</i>                 |
| <i>Gionan Candido storia</i>                    | <i>Isolario di Bordona</i>                               |
| <i>Gionan Antonio Pantera</i>                   | <i>Ioseph leggiadri, la portia Comedia</i>               |
| <i>Monarchia di christo.</i>                    | <i>Ignatio delle uite de gli Imperatori</i>              |
| <i>Gaudio d'amore comedia</i>                   | <i>Institutione di Marco Equicola</i>                    |
| <b>I</b>  | <i>Introduction della lingua</i>                         |
| <i>Institution dell'huomo del piccolhuomini</i> | <i>Innocentio del dispregio del mondo</i>                |
| <i>Institution del principe d'Erasmo</i>        | <i>Intrata del figliuolo dello Imperatore in Melano</i>  |
| <i>Iosepho de bello Iudaico</i>                 | <i>Intrata della Duchessa di Urbino in Vinegia</i>       |
| <i>Iosepho dell'antiquità</i>                   | <i>Inuentione del Tartaglia dell'artelleria</i>          |
| <i>Italia liberata del Trifino.</i>             | <i>Indice della Bibbia</i>                               |
| <i>Italia liberata del biendo</i>               | <i>Innamoramento d'Orlando di Nicolo Agostini</i>        |
| <i>Il principedel Machiaueli</i>                | <i>Innamoramento &amp; prodezze di M. Tristano</i>       |
| <i>Innamoramento del Re Carlo</i>               | <i>Iacopo da Cesale, sopra il giuoco de gli scacchi.</i> |
| <i>Il Gentilhuomo del Fausto</i>                | <i>Illiad de d'Omeri</i>                                 |
| <i>Iustino storico</i>                          |  |
| <i>Iuuenale</i>                                 |  |
| <i>Itinerario del Vartema.</i>                  |  |

## L

- Lettere dell' Aretino. lib. 4.  
 Lettere del Bembo. lib. 2.  
 Libro del fondamento della religion Christiana.  
 Libro da giocare a scacchi  
 Libro da scriuer del Tagliente  
 Libro da scriuere del Vicentino.  
 Libro da scriuere del Palatino  
 Libro da scriuere di fra Ve-  
 spasiano  
 Libro da scriuere del Verino-  
 Lettere d' Andrea Corsali.  
 Lettere del Sansouino  
 Lettere del Doni. lib. 2.  
 Libreria del Doni  
 Lettere del Tolomei. lib. 7.  
 Lettere Amoroſe del Parabosco. lib. 2.  
 Lettere di Nicolo Martelli  
 Lettere del Triffino  
 Lettere delle donne  
 Liſide di Platone.  
 Libro d'imparar Todeſco  
 Libri da Compagnia  
 Lamento dello Straſcino  
 Laude di Feo Balcari  
 Lettere diuerſe. 3. libri.
- Libro del Fantaffico che narra della uerita & della bugia.  
 Lucio ſloro Hiſtoria  
 Lettioni ſopra Dante Accademici Humidi  
 Lettere amatorie del Maxza.  
 Libro doppio da tener conto. del Tagliente.  
 Libro Vgnolo da tener conti  
 Lacrime d' Angelica  
 Leggèdario delle Vergini  
 Libro di ſei lingue  
 Libro da parlar gergo.  
 Leandra d' Amore.  
 Leandra di Battaglia.  
 Libro da Falconi del Giorgi.  
 Linguaccio  
 Lamento del Duca Valentino.  
 Laberinto d' Amore del Bocaccio.  
 Lettere di Pellegro Grimaldi  
 Lettere del brunetti  
 Lettere d' Andrea Calmo. libro primo.  
 Lettere d' Andrea Calmo. libro ſecondo.  
 Lettioni del Varchi ſopra la Pittura.

*Le tre furie del mondo del Biondo*  
*Libro di parlare in Gergo.*  
*Lettere del Tasso libri tre*  
*Lunario di marco Camillo*  
*Libro della Ventura di Lorenzo spirito.*  
*Logica volgare*  
*Leonico di uarie storie*  
*L'Italia illustrata del biondo.*

## M

*Monarchia di christo*  
*Marfisa dell'Aretino*  
*Maggio phitosopho dell'ecellenza delle donne*  
*Marco Aurelio*  
*Morgante di Luigi Pulci*  
*Manuale di S. Agostino*  
*Meditation di S. Bernardo*  
*Meditatio n di Santo Anselmo.*  
*Mercurio Trismegisto.*  
*Meditation di Santo Agostino.*

*Moria d'Erasmo*  
*Modo di dettar lettere del Tagliente*

*Monte d'Oratione*  
*Morte del Danese*  
*Morte di Ruggiero*

*Marfisa Bizzarra del Dragoncino*  
*Medicina dell'anima*  
*Miseria de gl'Amanti*  
*Maestro Grillo.*  
*Meditation di san Buona Ventura*  
*Morte del re Francesco*  
*Modo del souenire a poveri del nuere*

*Medicina de caualli de diuersi antichi*  
*Mambriano di Francesco Ciecho*

*Miracoli della madonna.*  
*Motti sententiosi di Plutarco*

*Madrigali del caualier Cassola.*

*Michel Riccio de Regibus.*

*Mesue.*

*Mustellaria Comedia*

*Menichini Comedia*

*Modo di prepararsi alla confessione*

*Marauigliose cose di Rom.*

## N

*Nimphale del Boccaccio*  
*Nono lume d'Abbate.*

|  |  |
|--|--|
| <b>Nono libro d'Ouidio Meta-<br/>morphosi.</b> | <b>Oratione di Luigi Ale-<br/>manni</b>                  |
| <b>Nimpha Tiberina del Mol-<br/>za.</b>        | <b>Oration del Trifino</b>                               |
| <b>Natura de Demoni</b>                        | <b>Oration del Varchi nella<br/>morte del Bembo</b>      |
| <b>Nobiltà delle donne del<br/>Domenichi</b>   | <b>Oration del Varchi nello<br/>Academia.</b>            |
| <b>Natura de caualli</b>                       | <b>Oration del Varchi nella<br/>morte de S. Stefano.</b> |
| <b>Nuoua prudēza del biōdo</b>                 | <b>Orfeo del Politiano.</b>                              |
| <b>Nuouo libro di lettere di-<br/>uerse</b>    | <b>Orator di Tullio</b>                                  |
| <b>Nuoua Fenice di Baldas-<br/>sare Olimpo</b> | <b>Ouidio</b>  |
| <b>Niccola Grasso, Eutichia<br/>Comedia.</b>   | <b>Opusculo di trenta docu-<br/>menti</b>                |

**O**

|  |   |
|--|---|
| <b>Orlando Furioso di Messer<br/>Lodouico Ariosto.</b>                 | <b>Opere diuerse in un libro.</b>                 |
| <b>Orlando Innamorato del<br/>Conte di Scandiano</b>                   | <b>Oration diuerse in libro.</b>                  |
| <b>Opera di far compositio-<br/>ni odorifere.</b>                      | <b>Officio della madōna vul-<br/>gare.</b>        |
| <b>Opere del Bernia</b>  | <b>Ornato delle donne di co-<br/>scienza.</b>     |
| <b>Oration della pace del To-<br/>lomei.</b>                           | <b>Opera del frate Luca, di<br/>Abbaco</b>        |
| <b>Oration funebre del Lol-<br/>lio per la morte del Fer-<br/>rino</b> | <b>Opere del Beatiana</b>                         |
| <b>Origine della lingua Tho-<br/>scana del Gianbullari</b>             | <b>Oration di uarij ingegni</b>                   |
|  | <b>Oratione di Giulio Ca-<br/>millo</b>           |
|  | <b>Oration di Cicerone con-<br/>tro a Valerio</b> |
|  | <b>Orlandino Pitocco</b>                          |
|  | <b>Olimpia d'amore</b>                            |
|  | <b>Omeliario di Lodouico Pie-<br/>torio</b>       |
|  | <b>Opere di Luca Valentiano</b>                   |
|  | <b>Origine antica d'Italia</b>                    |

|   |   |
|---|---|
| <i>Origine de dieci proverbi</i>                          | <i>Paolo Orosio</i>                                 |
| <i>Oratore di Giovan Maria Memo</i>                       | <i>Plinio Storia, &amp; de gli huomini illustri</i> |
| <i>Opusculi di far Cipriano</i>                           | <i>Poetica del Trifino</i>                          |
| <i>Opere spirituale di fra Seraphino</i>                  | <i>Passione del Crispoldio</i>                      |
| <i>Ouidio de Arte Amandi</i>                              | <i>Piscatoria del cōte Matteo del san Martino</i>   |
| <i>Oro Apolline</i>                                       | <i>Pratica del nuver christiano</i>                 |
| <i>Oration prima d'Isocrate</i>                           | <i>Paradossi d'Ortenfio</i>                         |
| <i>Oration del Varchi nella morte di donna Maria</i>      | <i>Petrarchista del Franco</i>                      |
| <i>Oration di Lorenzo Capellone al principe di Spagna</i> | <i>Poetica del Daniello</i>                         |
| <i>Origine di Vinegia</i>                                 | <i>Pungi lingua di fra Domenico</i>                 |
| <i>Opere di don Seraphino</i>                             | <i>Prediche del Sauonarola molti uolumi</i>         |
| <i>Onofandro Platonico</i>                                | <i>Profetie de turchi</i>                           |
| <i>Oration del Memmo.</i>                                 | <i>Prisciano</i>                                    |
| <i>Opere di S. Antonio</i>                                | <i>Piscatoria di san Martino</i>                    |
| <i>Opusculi d'Agapito</i>                                 | <i>Prediche in Aggeo propria del Sauonarola</i>     |
| <i>Opuscoli di san Tomaso</i>                             | <i>Pedante comedia</i>                              |
| <i>Opere d'acquistar la diuina gratia di Don Ter.</i>     | <i>Partenia dell'Olimpo</i>                         |
|   | <i>Pietro Cataneo d'abbaco</i>                      |
|   | <i>Pelarella del mal Franzese</i>                   |
|   | <i>Pietro Borgo d'Albano</i>                        |
|   | <i>Paris &amp; Vienna</i>                           |
| <i>Paolo Platono Storia</i>                               | <i>Perugina Comedia</i>                             |
| <i>Paolo Giouio de turchi</i>                             | <i>Prose del Firenzola</i>                          |
| <i>Primitone</i>  | <i>Petrarca rime</i>                                |
| <i>Palmerin d'Oliua</i>                                   | <i>Petrarca de Remedjs utriusque fortuna</i>        |
| <i>Platin</i>   | <i>Primavera Comedia</i>                            |
| <i>Platina</i>  |   |



|   |  |
|---|--|
| Pomponio leto   | palefati, del non creder a                       |
| Pratica di Iohan de Vico                                      | faule  |
| Polidoro Vergilio de inue-<br>toribus rerum                   |  |
| paolo Emilio Storia   | Q  |
| Pazzia del Ballo  |  |
| Patienza pastorale . del<br>Biondo                            | Quinto Curtio Storia                             |
| Prose del Bembo   | Quattro canti di Ruggier                         |
| paolo Gionio della Vita di<br>Leone                           | Quartana dell'Aretino                            |
| Perche.   | Quesiti del Tartaglia                            |
| Pratica et Arithmetica di<br>Francesco Galdei                 | R  |
| Poetica del Vida.   |  |
| Paolo Gionio della uita de<br>12 . Visconti di Melano         | Regole della lingua , del<br>Bembo               |
| Petrarcha Spirituale del<br>Malipiero.                        | Rime del Sanazzaro                               |
| Profitto spirituale di san<br>Tomaso d'Aquino.                | Rime del Broccardo                               |
| Pellegrino di Iacopo Cui-<br>ceo .                            | Rime di diuersi primo &<br>secondo libro         |
| Ploblemi naturali & mo-<br>rali, di Gierolamo Galu-<br>berti, | Rime della Tullia                                |
| Polibio in medicina   | Rime della Terracina                             |
| Polibio delle Guerre de Ro-<br>mani.                          | Rime del Domenichi                               |
| Pirotegnia de Metalli di<br>Vannoccia Biringuccio             | Rime della marchesa di<br>Peschara secondo libro |
| Poluere del Mutio.  | Rimario di Dante & Pe-<br>trarcha.               |
| Portulano, Viaggio  | Rime del Borra                                   |
| Pietro Borgo Nuuolone   | Rime dell'Ariosto                                |
|   | Rime del Parabosca                               |
|   | Rime del Beniuienti                              |
|   | Rime del Bernia                                  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Rime del Martelli</b>                                 | <b>Giannotta</b>  |
| <b>Rime di Luigi Alamanni</b><br>primo & secondo libro   | <b>Rationale diuinorum offi-<br/>ciorum</b>   |
| <b>Romanzi di Luigi Ala-<br/>manni.</b>                  | <b>Rinaldo passionato</b>   |
| <b>Rime del Trissino</b>                                 | <b>Rinaldo furioso</b>  |
| <b>Rime di Sigismondo Pao-<br/>luccio.</b>               | <b>Riformation della chiesa<br/>del Sauonarola</b>                                    |
| <b>Rosario della medicina</b>                            | <b>Rime del parto</b>   |
| <b>Rabi Moise</b>  | <b>Rettorica &amp; Poetica d'A-<br/>ristotile</b>                                     |
| <b>Ragionamento della lin-<br/>gua volgare</b>           | <b>Rime del Firenzuolo</b>  |
| <b>Ritratti del Trissino</b>                             | <b>Rime del Paschaliò</b>   |
| <b>Rime di Francesco Castel-<br/>lani.</b>               | <b>Rime del Biondo de gl' Ac-<br/>cademici</b>  |
| <b>Ricchezza della lingua<br/>volgare dell'Alunno</b>    | <b>Recettario di Galeno</b>   |
| <b>Ragionamento di Nobiltà<br/>di Marco della Fratta</b> | <b>Refugio de gentiluomi-<br/>ni di Messer Francesco<br/>Colle.</b>                   |
| <b>Rime di Luigi pulci</b>                               | <b>Rime d'Agostin Caxxa</b>   |
| <b>Rosario del Falco</b>                                 | <b>Rime del Tibaldeo</b>  |
| <b>Rettorica di Tullio</b>                               | <b>Rime di M. Giouanni della<br/>casa. &amp; altri</b>                                |
| <b>Rime del Fiorentino</b>                               | <b>Rime del Mauro</b>   |
| <b>Rime antiche</b>                                      | <b>Regole di S. Benedetto</b>   |
| <b>Rime del Guidalotto Par-<br/>migiano</b>              | <b>Rime di M. Luigi Prioli</b>  |
| <b>Rime di Girolamo Britto-<br/>nio</b>                  | <b>Rime de trasformati Aca-<br/>demici di Milano</b>                                  |
| <b>Rime del Molza</b>                                    | <b>Rinaldo furioso di Messer<br/>Francesca tromba pri-<br/>mo &amp; secondo libro</b> |
| <b>Rime di M. Giouanbatti-<br/>sta Giraldis</b>          | <b>Rime di Messer Bartolo-<br/>meo Carli</b>  |
| <b>Repubblica di Vinegia del<br/>Contarino</b>           | <b>Resurrectione della Cele-<br/>stina,</b>   |
| <b>Repubblica di Vinegia del</b>                         |   |

- |                            |                            |
|----------------------------|----------------------------|
| Satire alla Carlona primo  | Scala del perfetto Amore   |
| e secondo libro d'an-      | Specchio de mercatanti     |
| drea da bergamo            | Specchio delle Monache di  |
| Sommo ben del cielo d'Ago  | fra Marraſſio              |
| fino Almodiano             | Settanta Nouelle di Baſtia |
| Specchio di Giuſeppe       | no Bologneſe               |
| Specchio delle donne Napo  | Sollazzo del mio Viaggio   |
| letane.                    | del Sanonarola             |
| Stanze alla Villaneſca del | Sorti del Marcolini        |
| l'Aretino                  | Specchio d'amore del Gotti |
| Stanze alla Villaneſca del | fredi                      |
| Doni                       | Sentenze de ſauì antichi   |
| Specchio di confeſſione    | Sogno del Carauia          |
| Sphera d'aleſſandra Piccol | Semplici erudimenti        |
| huomini                    | Sogno di Parnaſo           |
| Splandiano                 | Storia dell'Argentone      |
| Selua di uarie lettioni di | Sermons d'animali d'Or-    |
| pietro Meſſia              | tenſio.                    |
| Saluſtio                   | Stanze d'angelo Politiano  |
| Sofoniſba Tragedia         | Supplemento delle croniche |
| Stanze delle Nozze del     | Sogno di Scipione di frate |
| Duca di Fiorenza           | Iacopo                     |
| Setue del Liburnio         | Soliloqui di S. Agoſtino   |
| Spada di Dante del Libur   | Sermoni a gl'heremiti d'A  |
| mo                         | goſtino                    |
| Scala del paradifo di fra  | Sermoni di ſan Bernardo    |
| Giovanbattista da Cre      | alla ſorella               |
| ma.                        | Sonetti di Giovanbruno     |
| Scala del paradifo di Gio  | Segni del Cielo di Luca    |
| uan Climaco                | Gaurice                    |
| Sermoni di fra Ruberto     | Succeſſo del Duello di di- |
| Specchio Interiore di fra  | uerſi.                     |

Scala

Scala Grimaldelli, d'Abba  
co.

Storie di Verona

Storia de Boemi

Sustanze del mondo

Specchio della Santa ma-  
dre Chiesa

Sermoni di Giouanni Cli-  
maco

Sermoni del Liburnio

Soliloqui di Messer Bernar-  
do d'Azzo

Specchio di fede di fra ro-  
berto

Specchio di perfettione

Scala del perfetto spiritua-  
le di frate Antonio

Specchio di chiesa

Sonetti di Messer Alessan-  
dro Piccolhuomini

Sermoni di S. Bernardo

Satire di Messer Antonio  
Vinciguerra.

Spagna di Battaglia

Sophonisba del Trifino

Significato de colori di pel-  
legrino Mantuano

Sophonisba di Galeotto dal  
carretto

Sonetti del Burchiello Fio-  
rentino

Segni del pellegrino

Storie del Simonetta

Storie de fatti de Vero-

nesi.

Storia di Leontio

Storie del Bellisario

Storie del Corilo

Storie del Machiaueli

Sferza de Villani.

Seraphina d'Amore

Sonetti di Giouan Lupo

Sermoni del lippo mano

## T

Tragedia Horatia dell'A-  
retino

Tragedia Didone del dolce

Tragedia Progne del pa-  
rabosco

Tragedia Tieste

Tragedia Eccuba

Tempio della Fama

Tragedia Sophonisba di  
Galeotto dal carretto.

Tragedia Canace di Spro-  
ne.

Titelmano delle epistole di  
san Paolo

Tre fontane del Liburnio.

Trattato di tre discorsi di

Tullio Crispoldo

Tranquillità dell'animo

d'Isabella Sforza

## F

|                                     |                                      |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Tragedia Rosmunda</b>            | <b>Triumpho della uentura di</b>     |
| <b>Tusculane di Tullio</b>          | <b>Sigismondo Fantis.</b>            |
| <b>Torricella</b>                   | <b>Trattato dello spirito santo.</b> |
| <b>Terentio</b>                     | <b>Tesauo de gli scrittori</b>       |
| <b>Tristano di Battaglie tre</b>    | <b>Trattato della confessione.</b>   |
| <b>libri.</b>                       | <b>Trascorsa sopra il Testa-</b>     |
| <b>Trattato di San G. Griso-</b>    | <b>mento nouo.</b>                   |
| <b>stomo. Nemo nunquam</b>          | <b>Trattato della necessità de</b>   |
| <b>leditur</b>                      | <b>la salute</b>                     |
| <b>Trattato di san Vincenzo</b>     | <b>Tirante il Bianco.</b>            |
| <b>della vita spirituale.</b>       | <b>Trattato della inuocatione</b>    |
| <b>Triumpho di Pietro Carlo</b>     | <b>de Santi.</b>                     |
| <b>da Barletta.</b>                 | <b>Tesauo delle tre Castità</b>      |
| <b>Tri per uno.</b>                 | <b>di pre Frances. iuuiani.</b>      |
| <b>Tesoro vniuersale</b>            | <b>Trattato del fondamento</b>       |
| <b>Tauola de proverbi</b>           | <b>della Fede.</b>                   |
| <b>Teorica de Pianeti</b>           | <b>Trattato della Phisiono-</b>      |
| <b>Testamento Nouo</b>              | <b>mia de diuersi</b>                |
| <b>Testamento vecchio</b>           | <b>Trattato della Comunione.</b>     |
| <b>Trattato della ueneratione</b>   | <b>Trattato de tre discorsi de</b>   |
| <b>de Santi.</b>                    | <b>l'anima</b>                       |
| <b>Trattato della patiēza del</b>   | <b>Trattato delle tre princi-</b>    |
| <b>Cardinale Vgone.</b>             | <b>pal cose spirituale</b>           |
| <b>Trattato della prudenza</b>      | <b>Transito di Notturmo</b>          |
| <b>Trattato della giustitia</b>     | <b>Trattato della dispositione</b>   |
| <b>Trattato de tre discorsi ne-</b> | <b>a ricouer la gratia della</b>     |
| <b>cessarij alla salute</b>         | <b>spirito Santo</b>                 |
| <b>Tragedia Giocasta del</b>        | <b>Triumpho di Croce del Sa-</b>     |
| <b>Dolce.</b>                       | <b>uonarola.</b>                     |
| <b>Tauole Annue dell'antici-</b>    | <b>Trattati due dell'Eloquen-</b>    |
| <b>patione; del Biondo</b>          | <b>za di Giulio Camillo</b>          |
| <b>Trattato &amp; profetia de</b>   | <b>Transito di san Girolamo.</b>     |
| <b>Turchi di Giouan. Ant.</b>       | <b>Trattato della peste del</b>      |
| <b>Tullio de Offitijs.</b>          | <b>Ficino.</b>                       |

## V

Vallo de Re militari  
 Vegetio de Re militari  
 Vita di san Tomaso dell'A-  
 retino  
 Vita di Santa Catherina  
 dell'Aretino  
 Vita della Madonna del-  
 l'Aretino.  
 Vita del Paradiso di Ga-  
 briel Bolognese  
 Vita di san Nicolo da Ta-  
 lentino  
 Vite di Plutarco  
 Vitruuio d'Architettura  
 Vita del principe dell'Epi-  
 ro.  
 Viaggio fatto da gli Spa-  
 gnoli intorno al mondo  
 Verde Antico di Nicolo  
 Liburnio  
 Voti et costumi delle Mona-  
 che di Tulio Crispoldo.  
 Via dell'aperta verità di  
 fra Giovan Battista da  
 Crema.  
 Vittoria di se stesso.  
 Valerio Massimo  
 Vita della Beata Osanna  
 da Mantova.  
 Vita d'Isopo. Di Giulio  
 Landi  
 Vita di Christo

Vita d'Axalino  
 Viaggio del Cielo di fra  
 Feliciano.  
 Viues. Nell'offitio del ma-  
 rito.  
 Vita honesta  
 Vita de santi padri  
 Vita de santi  
 Vita spirituale del Giusti-  
 niano  
 Vita de Cortigiani di Giu-  
 lio Rosselli  
 Vendemiatore del Tassillo  
 Vita de dieci Imperatori  
 Vita di san Clemente.  
 Vita di M. Carlo Zen.  
 Viaggio al Re di Persia  
 Viaggio di Costantinopoli  
 Vita di Appollonio Tiano  
 Viaggio di Ierusalem  
 Viaggio del Vigentino  
 Viaggio di Lodouico Bo-  
 lognese.  
 Vita del Beato Galeotto.  
 Vitruuio con il Comento.  
 & senza.

## X

Xenophonte. Morali vita  
 di cirro impresa di Cir-  
 ro. & i fatti.

F i i

# ALLA S. GIERONIMA

GOZZADINA,



A poi che per molte lettere del mio carissimo Caualletti io son fatto auisato dell'infinito ualore, & delle rare virtu di V. S. & anco inteso quanto egli per cio le sia diuotissimo seruito re; fui sforzato in virtu dell'amicitia nostra adiuenirui anch'io affettionatissimo seruo. Percioche essendo io un'altro lui, non harei potuto senza fare ingiuria a me stesso discordare dal uolere di me medesimo. Così conoscendolo tutto inclinato ogn'hora a far cosa che ui sia d'honore & di contento; sì come quello che debitamente v'adora, per non m'acare all'ufficio mio & al desiderio, nō ho voluto prolungar piu di farui certa della giuriditione c'hauete sopra l'animo mio. Ilquale in questa poca Libreria vi consegna il pacifico & uolontario possesso d'ogni arbitrio suo. Et perche pur desidera in alcun modo piacerui; temendo non i suoi frutti u'apportino piu noia che diletto; s'è risoluto mandarui per il primo tributo questi libri di ricami, iquali se non pur altro, per questo almeno ui faranno grati, che e vengono da me vostro nuouo & uolontarito schiauo: ilquale humilmente m'offerò & raccomando. Di Vinegia.

Il Doni.

## LIBRI DI RICAMI.

Giardinetto.

Specchio.

Ornamento.

Tesoro.

Desiderio delle belle dōne

Corona di Ricami.

Esemplario.

Fiore.

Fontana.

Le ricchezze.

63

# LA MUSICA STAM PATA MADRIGALI, *mottetti, messe & canzoni.*

L'VLTIMA PARTE.

AL NOBILISSIMO SIGNOR  
MIO M. IACHES BVVS, OR-  
GANISTA DI S.  
MARCO.



OSTRA S. mi perdonera s'io non gli dico, & non gli scriuo i nomi de i Signori Academici Pellegrini, ma solamente i cognomi per che così ho commissione, & s'io m'acassi io vi prometto che io non farei sicuro in cima del monte Sinay. però gli farò intendere solamente il modo, l'ordine, il costume, l'inuentione. & tutto il restante delle cose dell'Accademia saluo che i nomi proprij. Ritrouandosi sei gentilhuomini honorati virtuosi & potenti qui in vinegia in vna casa illustre. si marauigliauano che tante & tante Accademie fossero create in Italia, & si tosto fossero venute a niente. & sopra questo si fece vna mirabil disputa. & vltimamente furono scusati tutti gl'huomini d'esse con ragioni efficaci, & vere. Hora hauendo animo di formarne vna nuova, fu proposto molti titoli, voleua alcuno di loro che la si chiamasse Apolline. alcuno altro l'Accademia de Nobili, ma non si trouauano, l'impresie, i motti, l'opere, i nomi & i luoghi che s'unissero insieme. Vltimamente vno Cavalieri gentilhuomo disse è mi parrebbe che noi sei douessimo metter in questa nostra congregatione de più illustri spiriti & de più dotti che sieno in Italia & fuori, ma con patto & conditione, che mai coloro che accettauo la nostra compagnia, & noi abbracciamo la loro. A

F i i i



douessero manifestare a persona alcuna, & questa fosse  
 la promissione. & così piacque questo principio: & al-  
 l' hora all' hora s' elesse & di Francia, & della Magna &  
 dell' Italia huomini dottissimi, pure Italiani tutti, i quali  
 sono sparsi in diuerse regioni. Di qui nacque il nome Pel-  
 legrino, perche la natura del Pellegrino è d' andare per  
 tutto il mondo, ritrouarsi in tutti i luoghi, fauellar con  
 ogni sorte d' huomini; saper dire della natura di tutte le  
 cose, & ragionar d' ogni materia. Fu confermato questo  
 ordine, tanto piu che in questo mondo noi siamo come  
 peregrini, & subito venne in pronto l' insegna vniuersa-  
 le per metter sopra lo scudo dell' Academia vn Falcone  
 peregrino con vn Diamante in pugno. & io dissi Signo-  
 ri egli manca il motto che s' unifca benissimo laqual co-  
 sa è di molta importanza. & mi venne a memoria que-  
 sto detto ilqual fu accettato (perche il Falcon peregrino  
 è eccellente, ogni volta che l' arte l' ha amaestrato, così  
 il Diamante che è naturale tosto che l' arte lo pulisce &  
 acconcia diuen perfetto) NATVRÆ ET ARTIS  
 OPVS. Soggiunse un di loro che non potena esser più  
 giusto detto al pellegrino Academico perche la natura  
 della lingua & del buono intelletto vuol essere tempe-  
 rato con l' arte delle lettere & con l' essercitio delle vir-  
 tu. L' arme fu disegnato uno scudo nel mezzo del quale  
 era dipinto vn bordone cappelletto, nicchi, sudario &  
 altre cose d' andare come si costuma in peregrinaggio, et  
 vn breue che lo d' intornaua con queste lettere FINI-  
 VNT PARITER, RENOVANT QVIB  
 LABORES. per che ogni sera si corica il pellegrino,  
 & finiscono le sue fatiche, et ogni mattina principia il  
 suo uiaggio, Accademia veramente vnita con la vita no-  
 stra che ogni mattina & ogni sera siamo al nostro solito  
 viaggio. & perche in questa miseria di questo mondo  
 noi siamo hora smarriti dalle paure, hora perduti nelle  
 felicità, o ne gl' affanni, hora mal contenti di viuere, asse-  
 tati, affamati, sonnecchiosi, pigri, veloci, diuoti, & altre  
 cose che ci aceggiono, parue che al pellegrino Accade-  
 mico stessì bene questi sopra nomi DIVOTO, STVCCO,  
 SMARRITO, PERDVTO, STRACCO,  
 SPEDATO & simili i quali per infino a hoggi son ven-  
 ticinque. IL BORDONE, è chiamato quel gentil  
 huomo ilquale è stato il primo inuentore, & ha fatto tre  
 cōsiglieri, cioè IL ROMEO, IL PELLEGRINO, &

**IL VIANDANTE**, tutti sono in vita questi officij: così il Cancellieri anchora che son io, il quale per hora & per sempre tacerò il mio cognome datomi da Signori Academici. Il sigillo particolare di tutti è vn pellegrino con il motto come io ho scritto nel discorso di Nicolo Martelli a carte trentasette. e ciascuno Academico fa opere da se & le manda qua a questi gentiluomini; & secondo il giudicio loro li danno i titoli, & si donano alle stampe & già n'habbiamo alcune sì come io ho scritto a stampa (nella Lettera che io feci al Bordone di commissione de Signori Accademici) nel libro del disegno. Il sentir dire Accademia de gl'Intronati, & opera del Balordo & esser poi vna composition diuina non par che si confaccia. Così l'Accademia de gl'insiamati, parlar poi d'altro che di fiamme o fuochi lanorati nō calza così bene; come quadra a dire il Diuoto a fatto l'opera de gl'ordini de gl'angeli. Gl'humidi Academici haurebbono a parlar di ranocchi, di sanitri, d'acque di piogge di nebbie & non di Dante, o del Petrarca. però mi son piaciute quell'opere sempre mai che hāno imbrogato nell'appunto. Vedrete quāto bella cosa sarà il veder gli stili differentiati, & belli nelle vite de poeti che si fanno; A Napoli un Pellegrino Academico fa la vita del Sanazzaro, un'altro a Ferrara quella dell'Ariosto, qui quella del Boiardo, quella dell'Aretino, della S. Vittoria Colonna & altri come vedrete. Questo è quāto io ui posso ragguagliare, & non più. Hora in cambio di questo a viso V. S. mi farà un piacere scriuere a qualche musico in Fràcia, che ci mandi vna lista di tutte l'opere di musica che sono stampate là, perche nella mia libreria nō ho altro che queste.

## MADRIGALI A QUATTRO ET MOTTETTI.

*Archadelth, libri cinque.*

*Adriano, Vallotte*

*Animuccia,*

*Anselmo Reulx duo libri*

*Antonio Cimello.*

*Bernardino Lupacchini, duo libri.*

F iiii

Bertoldo Don.  
 Cipriano Rore .  
 Claudio Veggio .  
 Diuerſi Autori tre libri .  
 Dialogo della Muſica.  
 Enrico Scaffen .  
 Francesco Corteccia duo libri .  
 Francesco Biſſetto  
 Florian Candonio .  
 Feraboſco .  
 Fama .  
 Giovan Gero, duo libri .  
 Gian da Ferrara.  
 Giordan .  
 Gabriel Martinengo.  
 Hoſte da Reggio .  
 Iachet Berchem .  
 Iordan Paſſet .  
 Lamberto Curtois.  
 Lodouico Nouello maſcharate .  
 Muſica fatta nelle nozze del Duca di FirenZe  
 Martoretta.  
 Periffone duo libri madrigali, & Villotte.  
 Paolo Aretino, duo libri madrigali et lamentationi.  
 Pietro Paolo RagaZzoni .  
 Simeon Belielau .  
 StanZe del Bembo cinquanta .  
 Tutuual.  
 Tromboncino .  
 Verdeloth .  
 VincenZo Ruſſo.

Queſti ſon quanti madrigali, & coſe a quattro vo-  
 ci ch'io mi ritrouo in eſſer , i mottetti a quattro ſon queſti  
 Adriano

Adriano due libri .  
 Gombert due libri .  
 Iachet .  
 Morales .  
 Metre Ian .  
 Del Fiore .  
 Lucarino .  
 Verdelotto .  
 Simon Bolieau .  
 Io: Muton .  
 Iaches Buus .  
 Vincenzo Ruffo et  
 Quei del Frutto .

L'altre cose a cinque non sono in tanto numero ma  
 le son bellissime al giudicio mio , & frattanto che se ne  
 son composte, queste poche ho posta in registro.

MOTTETTI, ET MADRIGALI  
 A CINQUE.

Antonio Murtorella.  
 Bernardino Lupacchino .  
 Cipriano Rore tre libri, & le Vergini .  
 Don Niccola .  
 Dinersi, duo libri .  
 Francesco Corteccia .  
 Giachet Berchem .  
 Giouanni Nasco .  
 Iaches Buus .  
 Lodouico Floriano .  
 Niccolo Dorati .  
 Parabosco .  
 Periffone .  
 Verdeloth .  
 Adriano .

**Cipriano duoi libri**  
**Del Conte .**

**Domenico di Nola**  
**Diuerſi,duoi libri .**

**De la Diuinità .**

**D'Elſeo.**

**Francesco Portinaro .**  
**Del frutto .**

**Gombert,duo libri**  
**Iachet .**

**Iaches Buus .**

**Pionier .**

**Vincenzo Ruffo .**

## **MOTTETTI A SEI. ET** **MADRIGALI.**

**Adriano .**

**Del frutto .**

**Gombert .**

**Iaches canzone Franceſi .**

**Verdeloth,madrigali .**

## **TERZI, ET DVO.**

**Archadelth .**

**Antonio Cimello Villotte .**

**Coſtanxo feſta .**

**Corona di Canzone Franceſi .**

**Di Diuerſi .**

**Domenico di Nola Villotte .**

**Elſeo .**

**Girolamo Scotto.**

**Io: Moton.**

**Iachet Berdrem .**  
**Iachetto .**  
**Io: Gero duo libri .**  
**Rinaldo Burno Napolitane .**  
**Tommaso Maio, Villotte.**  
**Vincenzo Fontana Villotte.**

**Anton Gardane.**  
**Agostino Licino duo libri.**  
**Bernardin Lupacchini.**  
**Diuerſi autori .**  
**Girolamo Scotto .**  
**Gomberth .**  
**Ioan Gero .**  
**Paſſioni a due .**

#### **M E S S E .**

**Di Ioſquino cinque libri.**  
**Di Giachetto .**  
**Di Morales, a 4. 5. et 6.**  
**Di Gaſparo Alberti .**  
**Del Gardano a uoce pari .**  
**Di Carlo Oſtanno a otto uoci.**  
**Mefſe familiari ,**  
**Di diuerſi a 4. & a cinque parecchi libri. Magnificat,**  
**& lamentationi.**

#### **R I C E R C A R I .**

**Intablature da organi, & da Lento. d'Anton da Bolo-**  
**gna, di Giulio da Modena, di Franceſco da Milano, di**  
**Iaches Buus. piu di dieci uolumi.**

## LIBRI DIVERSI COMPOSTI.

*Pietro Aron, Toschanello di Musica.*

*Stefano Vanneo, Ricanetto di Musica.*

*Maria Lanfranco, Scintille di Musica.*

*Regole di Musica.*

*Ottomaro Lofsinio, Musurgia Musices.*

*Cantorino di canto fermo.*

*Saluestro dal fontego. diuersi libri.*

*Io mi credo, che s'io hauesſi poſſuto mettere tutta la muſica che io haurei fatto un libro piu alto che uolume di canto che ſi troui, pure a queſta uolta noi daremo termine a queſto libretto. Nel leggere V.S. trouerrà anchora qualche errore ſi come ſi troua in molti altri libri ſtampati, però colui ch'uſato di fare imprimere ſa quãto difficile & ſaſtidioſa coſa ell'è anchora che molti falli accaggiono per inauertenza, traſcuraggine, diſgratia, & tal uolta aſtaſtito dell'acconciar qua, rimetter la, & ſegnar queſto, & laſciar andar quell'altro, l'huomo getta uia la patienza, perche troppe ſon le perſone che c'hanno le mani dentro, onde non puo fare che non ui ſ'inciampi, & che non ſi dia nel mezzo de gl'errori: o per ignoranza, per poca cura, per forza, o per diſpetto. Ricordo poi a V.S. che io le ſon ſeruitor & che la ſi degni di comandarmi. Di Vinegia.*

*Il Doni.*

IL FINE DELLA LIBRARIA.  
DEL DONI.

## AL MAGNIFICO M. GIERO

NIMO FAVA.



IGNOR mio la pittura che voi amate tanto, è una cosa che non dispiace ancho a me, & tosto ne farò ueder l'esperienze Gl'agi che voi desiderate, mi sono ancho a me commodi: la pratica che voi hauete cara, è molto utile a miei pensieri. Tutte queste cose adunque saranno a nostro uso commune. Voi hauete Bologna per uso & io Vinegia; voi state comodo in un palazzetto, et io agiato in una camera; voi hauete il disegno unito in uoi, & io l'ho compartito in cinquanta quadri, & così come voi uagheggiate voi medesimo; così io fo l'amore cō quelle figure, hor parliamo de gl'agi della mia casa io ho una spelonca laquale, è un'occhiata per ogni uerso, & in questa guardatura, uis'intende dentro sala, scrittoio, portico, cucina, & doppio camera: ecci il camino l'acquaio, la credenza, dispensa, e anoua, & guarda roba: uisì si dorme, uisì si mangia, uisì si balla, & accomoda uisì un tornio, perchi si diletta di far girelle; uisì sian quattro persone alloggiati; idest il Prete Ianni che stane la dietro camera, ilqual è huomo straboccheuole di molte uirtu; suona di liuto, con mano d'arpe, co piedi, con la bocca, il Zufolo: & con la Zangola la cornamusa. E mi duole bene, di non uis potere scriuere, a un fiato tutti i particolar della sua stanza, perche le gioie che uis tiene riposte la fanno tener serrata. Siamo poi, io per capo il mio zio per mezzzo; & mogliama posticcia, per la coda. ho poi altre canagliuole come son tanti famigli matrigne, & altre genti che io ne tengo poco conto.



Abbiamo un letto fra tutti, & ogni uno il suo da se  
(o bel secreto)perche i luoghi son comuni però fo que-  
sta distintione accioche l'intendiate bene, & per serrar  
in una parola tutti i miei agi, & commodità; posso es-  
sere a un tempo a scrivere, a tauola, al letto, al fuoco;  
& presso ch'io non dissi al cacatoio. Poi sono in tutti i  
paesi & veggo tutti gl'huomini s'io sto a la finestra, la  
risponde in luogo ch'io contemplo Schiauoni, Grechi,  
Turchi, Mori, Spagnuali, Francesi, Tedeschi, & Italia  
ni; uisi diuersi, habiti variati, & modi strani. S'io getto  
poi l'occhio per la camera, s'ho l'imperatore, cō il Re di  
Fràcia ritratto al naturale, Michiel Agnol Buonarruo  
ti, il Bēbo, per nō esser lungo, i ritratti di molti amici et  
nemici al naturale. Di storie, ho poi il ratto di Ganimede,  
et di Proserpina, Mutio Sceuola che s'abbrucia la ma  
no, & Curtio che salta nella uoragine allegramente.  
Il consiglio de Paladini, & una Baccanalia di fanciul  
li. di battaglie ho in un quadro il conflictto che fece Ce  
sare in Tliessaglia, & in un altro, quel che fece Vespasian  
nella Giudea. Di storie della scrittura sono infinite.  
La conuersione di san Paulo, & altri quadri, ch'io  
pongo in silentio. Di figure sole, haurei che dire tre gior  
ni, lasciando Apollo, Lacoonte, Mercurio, & Diogene.  
Di paesi son finito benissimo una selua folta ombrosa,  
& uerde, inanzi a laquale è una grotta dentroni un  
san Girolamo tutto in spirito, et ripieno di penitenza;  
un'altra macchia di paese uo contemplando, doue si ue  
de castella, uille, colline, poggi, pastori, armenti, fiori, &  
frondi, a quali dui altri fanno prospettiuua, un mostra  
san Francesco fra rozzzi sassi punto e ferito; l'altro; l'an  
tichaglie di Roma, & la fatica del nostro primo pa  
dre Adamo. S'io uengo a le prospettiuue, io ho il tempio  
di Salomone, il Culiseo, la piazza del Sepolchro la Ritō  
la, & la Rena di Verona. Che direte uoi ch'io lascia-

uo il piu el meglio, un horto ilquale di cōtinuo mi godo: s'io scriuo, mangio, passeggi, o sono a letto; nol perdo di ueduta; & che cose u'è egli dentro? carubi, zedri, limoni, & altri frutti ch'io non uo st̃ are a numerare. fiori, per fin a le rose d'india; herbe, quasi d'ogni sorte, per in fino a poponi, & a basſilico tompartito in quattro tondi, che lo potrebbe godere ogni gran principa. per tornare le pitture uoi mi potresti dire di che man son elleno? de primi ualenti huomini del mondo di Michiel Agnolo, di Titiano, di Perin del Vagha, d'Alberto Duro, di Francesco Saluiati, del Parmigianino, & di Rafael da Urbino ch'io douea dir un peſzo inanzi. Veggo poi dui torſi di marmo della grandezza di dieci braccia se fusſin uini i figuroni; un ſatiro al naturale, una battaglia d'animali che uagliano un castello, uenuti tutti di Grecia, & condotti con grande ſpeſa: parui queſta una ſtanza da Imperadori? io non ho uoluto ſaſtidirui, con dir ui ch'io ho ſette quadri doue ſono i ſegni celeſti ſette ton di doue io ho le ſette opere della miſericordia ratto d'Helena, il giudicio di Paride uendita di Ioseph cenacolo di CHRISTO, Susanna aſſalita da i uecchi Hercole ch'amaxza i Leone, ſan Giouanni che predica nel diſerto, quadri di noſtre donne, di paſſione, d'apostoli, & di crociſiſſi, Pili antichi, Notomie moderne, nauili, ſogliami grotteſche, & altri adornamenti; in ſomma io ho tutti queſti piaceri & queſti contenti. la mia pratica, è di Signori, di gentil'huomini, Poeti, Pittori Architettori, Muſici, & Librari, tanto che ſe uoi hauete il concilio per noſtro trattamento, & Bologna per patria io ho Vinegia & queſte coſe ch'io ho ſcritto, per uſo. Chi leggeſſe queſta lettera crederebbe ch'io fuſſi il piu agiato huomo del mondo, & che mi coſtaſſi tanto luogo qualche decina di fiorini il meſe doue ſarebbe neceſſario che gl'andaſſino lambiccando il ceruello, don

de io potessi trar tanti ducati ; ma perch'io non uoglio  
che gl'habbino a durar con lo stillarsi il cervello trop-  
pa fatica, ragionerò de casi miei in altro piaceuole &  
piu garbato modo. Io uenni a Vinegia nel diebus illi, a  
fare stampare, & per lasciare da parte uarij alloggia-  
menti, ch'io ho tenuti, iquali non sarien degni di scal-  
zare questo doue io sono. Io ho la piu traditora stanza,  
( se pur la si puo chiamar cosi ) che sia in tutta questa  
terra, la piu cattina compagnia, et patisco la maggior  
incommodità del mondo. per consolatione del dormire,  
una soda materassa, un buono & ben fatto letto duro,  
guancial uoto, lenzuola grossi, & coperta azzurra, a  
uso di spedale; di notte, mi tastona a uso di medico cru-  
dele, il polso, & mi salassono un'esercito di Cimicioni,  
larghi come mozzanughi, & una turba di grosse pulci.  
sopra il capo in una soffitta antica penso che ui faccin  
collegio i topi, & concistoro, i ragnateli, di sotto, è una  
uia doue passa tutta notte continuamente di questi  
sciagurati perdi giornata, che uan cantando strambot-  
ti a l'arrabbiata, & certi madrigalini amorosi, senza  
quel Prete Ianni ch'io u'ho detto, che mi sta a càta tra-  
mezzato da un muro d'asse, ilquale hauendo il canche-  
ro a dosso, combatta gagliardamente ogn' hora con pillo-  
le, impiastre, fregghagioni, coppette, cerotti, rotteri, pia-  
stregli, saste, & argomenti; grida con gran forza, &  
caca con grandissima pena. sta sempre serrato di gior-  
no il suo Tabernacolo, ch'io giuro a dios, che non è sepol-  
tura corrotta quando la s'apre, che sia si puzzolente.  
da l'altra banda ho una uecchia, & un sartore, iquali  
i duoi terzi della notte, tra il romor delle cefoie, el tosse  
re della sidentata, mi passon con sollazzo di quel piu tra-  
ditor si truoui al mondo. Non è si tosto la mattina l'al-  
ba che per un canale puzzolente, fetido, & ghaglios-  
fo, compariscon le barche, piatte, & gondole, gri-  
dando,

dando & tagliando con uoci scommesse, & sghangherate, a gara l'uno dell'altro, chi acqua di brenta, chi cipolle & agli freschi, & poponi marci, uua fradicia, pesce stantio; & fascine uerdi: da far impazzare ogni sanuo cernello, rintronare ogni capo saldo, & straccare ogni ghagliardo & buon intelletto. Questi sono padron mio (parlando in burla però) i gentili huomini, & le grandissime & piaceuoli consolationi che io li riceuo. In questa camera si gusta l'inferno, qua dentro si pruoua il Purgatorio, & si fa penitenza di tutti i suoi di colpa & senza colpa peccati, qua dentro uorrei sentire l'arione, ò l'Abate Pannutio, so che gli hauerebbono trouati mezzibestiali & forti, da cacciarsi la lussuria; senza mangiar mai radice d'erbe, ò abbruciarfi le dita della mano, cosi con questi ladri piaceri principio il giorno da me tanto desiderato. E non è stato nessuno huomo, che uolendo componere qualche Poesia, che non habbi fatto la sua inuocatione a gl'Apollì, a le Veneri, o a qualche altri loro affettionati; io, con chi m'impaccerò di questa descrizione di luogo? L'Amor non c'ha che far nulla, gli altri personaggi, Numi, o Genij, non credo che ce ne capitasse mai nessuno. Io non mi uolgerò addunque ad altri che al Prete Ianni habitante, & stentante, in questo luogo; & lo preghero per quanta affettione ch'egli ha a la mia orina che io gl'accomodo ogni sera per farsi un seruitiale; per quanto bene è porta ad un suo saion lungo che si cinge il di delle feste, & per quanta carità e gli ha a uno Bocalaccio sudicio pien di perfetto uino che gli tien del continuo baciato che sia contento di dettarmi tanta lettera, tanta diceria, tanta bibia, quanto quella che gli scrisse a questi giorni, ad un suo amico: perche hauendo scritto cinque fogli fece scusa di ristorarlo

per il poco scriner suo per la prima che gli mandasse.  
 A laquale inuocatione mi risponde queste parole . Il  
 mio caro Messere s'io ui aiuto di scrivere l'architettura  
 di questa stanza, è nō è si intrigato Laberinto, ne si  
 alta Piramide, si mostruosa statua si bestial Mausoleo,  
 si terribil Colosso; che non rimanesi uno Stiuale appres-  
 so d'ella; l'opera di Mennone & di Semiramide fatta  
 in Basigiano monte posto nella Media appena potrebbe  
 no comparire al paragone; & son certo che'l tempio  
 di Latona ilquale era fatto d'una pietra sola & d'u-  
 na pietra sola coperto; con questa camera non ha che  
 far nulla. Se uoi uorrete descriver poi il luogo, il sito,  
 l'aere, & la ueduta, quel sito doue era posata la sta-  
 tua di topatio di quella Regina d'Egitto, se n'andrà  
 a monte: e fornimenti son di tal qualità, che huomo al-  
 cuno non se ne potria seruire: però per mio consiglio la  
 scierete tal impresa, scordandoui non solamente la ca-  
 mera, laquale essendo misera & stretta, affumata, et  
 puxzolente la state di fuoco, l'inuerno, di diaccio, piena  
 di tutti i fastidiosi animali che possono offender l'huo-  
 mo; nei quai poco spatio conuien tenere letto, tauola,  
 botte, masseritie, libri, & tre persone; udire romori nō  
 solamente di sopra che sono fastidiosi & intollerabili,  
 ma per tutto che sono continui & dispettosi; & non so-  
 lamente ui scorderete la camera, ma me anchora; il  
 quale essendo a questo modo a morbato, & fetente  
 oltre al fastidio & a la noia che io ui dō il giorno,  
 non resto mai la notte di gridare & tormentarui.  
 Hora padron mio & amico honorando da che non mi  
 uuol porgere tutto il suo aiuto il Prete Ianni a tanta  
 & si difficile impresa, piglierete questa parte sola se  
 la non è stata pur troppo lunga aspettando a miglior  
 tempo piu buona nuoua del esser mio. pur che non mi  
 uenga uoglia in questo mexco, di far come fece la ri-

uerenza di Messer Piuano Arlotto, che essendo andato a la reuerenda Fieue di Messer Giouanni Spinelli fu trattato di tal sorte che sene tornò a casa, a chiusi occhi per non imparar la uia. hora State sano; & raccomandatemi a Messer Iacomo uostro padre & tutti uostri fratelli & gl'altri amici buon compagni. Di Vi negia nel M. D. L. il primo di dell'anno.

Al seruitio uostro.

Compare & seruitore.  
Il Doni.



# TAVOLA DELLA LIBRARIA DEL DONI,

|  |        |
|--|--------|
| <i>Discorso circa all'opera fatto a i lettori.</i> | car. 2 |
| <i>A messer Giouan Iacopo dal Pero.</i>            | 4      |
| <i>Nomi che principiono in A</i>                   | car. 5 |
| <i>A Messer Bernardino Merato. B</i>               | 12     |
| <i>A Messer Chiarissimo Velusino. C</i>            | 16     |
| <i>A Messer Domenico Veniero. D</i>                | 17     |
| <i>A Messer Federigo Badoero. F</i>                | 18     |
| <i>A M. Giouan Antonio Marando. G</i>              | 20     |
| <i>Al S. Hercole Bentiuoglio H</i>                 | 25     |
| <i>Alla S. Isabella Sforza I</i>                   | 27     |
| <i>Alla S. Laura Terracina L</i>                   | 27     |
| <i>A M. Matteo Palisclermo M</i>                   | 32     |
| <i>Alla S. Anna Morona N</i>                       | 34     |
| <i>A Messer Pietro Perna P</i>                     | 38     |
| <i>A M. Remigio Fiorentino. R</i>                  | 41     |
| <i>Alla S. Siluia di Somma S</i>                   | 42     |
| <i>Opere ridotte da diuerse lingue in uulgaro</i>  | 44     |
| <i>Al. R. G. M. Agostino Bonucci</i>               | 44     |
| <i>Materie unite</i>                               | 47     |
| <i>A Messer Francesco Saluiati</i>                 | 47     |
| <i>Opere raccolte insieme Tradotte</i>             | 49     |
| <i>A Messer Iacopo Moro</i>                        | 49     |
| <i>Tauola Generale di tutti i libri</i>            | 52     |
| <i>La musica Stampata</i>                          | 63     |
| <i>A Messer Iaches Buus</i>                        | 63     |
| <i>A Messer Girolamo Fava</i>                      | 67     |

IL FINE DELLA  
TAVOLA.

# R E G I S T R O.

A B C D E F.

*Tutti sono quaderni.*

IN VINEGIA APPRESSO GABRIE  
GIOLITO DE FERRARI.

M. D. L.







